

COLLANA CINTAMANI

8



Mercurio

Bruce Lyon



ISTITUTO CINTAMANI

Via S. Giovanni in Fiore, 24 – 00178 Roma Tel. 067180832
www.istitutocintamani.org info@istitutocintamani.org

Shamballa School
Highden Manor
Private Bag 11081
Palmerston North
New Zealand

whitestone@highden.org
www.shamballaschool.org

© Bruce Lyon 2003
revised edition 2004

White Stone Publishing
Highden Manor – Private Bag 11081 – Palmerston North
New Zealand

Editor: Barbara Maré
whitestone@highden.org

Prima edizione inglese 2003
Prima edizione italiana 2006

Traduzione a cura di
Stefano Martorano
Gruppo Cintamani
istitutocintamani.org
e-mail - info@istitutocintamani.org
Telefono 06/7180832

Versione Giugno 2007

Immagine in Copertina:
Giambologna, Mercurio che Vola,
1608, bronzo, Museo del Louvre, Parigi.

Indice

La Situazione Mondiale.....	pag.	4
La Terza Fase degli Insegnamenti.....		15
La Rivelazione della Quarta Qualità della Divinità		19
La Nota Fondamentale della Libertà.....		23
La Psicologia della Monade.....		25
Gli Avatar.....		27
Il Settimo Proposito della Divinità.....		32
Il Regno Umano quale Stazione di Luce.....		36
Il Processo di Esteriorizzazione.....		38
Il Piano Buddhico e la Gerarchia Umana.....		42
Il Settimo Raggio e la Luce Superna.....		46
Sirio.....		49
Le Iniziazioni.....		53
La Nota Fondamentale della Moderna Scuola dei Misteri.....		55
Shamballa.....		56
Meditazione.....		59
Conclusione – Un Richiamo alla Sintesi.....		63
Note sul Processo di Trasmissione.....		66
Il Processo di Trasmissione.....		68

Le Trasmissioni

La Situazione Mondiale

9 Maggio 2001

I preparativi per la Decisione sono ormai ovunque. Il Wesak è stato usato per far scatenare la crisi che permetterà di prendere delle decisioni. Dietro le quinte sta accadendo qualcosa che porterà molti ad una scelta precisa. Questo riguarderà specialmente il sistema finanziario, e per il momento è tutto quello che posso dirvi su questo argomento. Vulcano sta per avere un impatto su Venere. L'archetipo sta imprimendosi. Il Martello verrà giù e causerà una riconsiderazione dei valori. Cos'è più importante? Ovunque viene posta questa domanda, e la risposta elaborata a livello individuale e di gruppo produrrà una riorganizzazione gerarchica dei gruppi per il futuro. Non esistono scelte giuste o sbagliate, ma semplicemente delle scelte e le loro conseguenze.

Quest'anno si rivelerà uno spartiacque nella storia del pianeta da un punto di vista interiore. Si stanno piantando dei semi. Semi di distruzione come pure di costruzione. Conclusioni e inizi di avvenimenti sul piano esterno che si attueranno nel futuro faranno risalire le loro cause a questo periodo, alle decisioni prese oggi.

12 Settembre 2001

11 Settembre

Prima di tutto vorrei darvi la prospettiva Gerarchica sugli eventi del giorno. L'America ha sostenuto a lungo la democrazia e il principio di libertà nel mondo. Certamente quella libertà vi è stata spesso fraintesa a livello personale e considerata con estremismi di Sesto Raggio, nondimeno va ricordato che il principio permane sempre, e che esso rappresenta il massimo di quanto l'umanità è capace di dimostrare collettivamente in merito a questa energia evolutiva. Gli eventi di oggi renderanno chiaro ovunque agli uomini e alle donne di pensiero che questo principio di libertà è minacciato. Che ci siano questioni complesse dietro l'attacco è innegabile – ma la sua conseguenza sarà comunque un netto delinearci nei cuori e nelle menti della gente tra quelli che stanno dalla parte della liberazione dello spirito umano e quelli che tentano di schiavizzarlo.

L'America sta oggi affrontando la più grande crisi della sua storia – più grande persino della guerra civile e della guerra mondiale, perché in questo conflitto attuale sono in gioco delle forze extraplanetarie. In particolare l'energia di Libertà che fluisce da Sirio. Le decisioni che questa nazione prenderà nel corso del prossimo mese saranno critiche per l'intera umanità e per il proposito che il regno umano è destinato a servire entro il sistema solare e oltre. La nazione americana sarà in grado di dare una risposta di alto livello a questa tragedia? Una risposta che provenga dal plesso solare superiore e dal cuore piuttosto che una risposta dal plesso solare inferiore, fatta di rapida vendetta e rappresaglia derivate dalle energie dell'angoscia e della paura? Sceglieranno di lamentarsi per ciò che non sono stati capaci di controllare, seguita da riflessione e da risposta ponderata?

Non esistono circostanze in cui azioni terroristiche come quelle perpetrate oggi possano essere giustificate. Detto questo, le forze di frustrazione contro le ingiustizie economiche e

politiche nel mondo hanno creato un clima in cui queste azioni sono quasi inevitabili. Ovunque degli esseri umani siano capaci di rinunciare alla vita in nome dei loro credo, per quanto distorti, la paura della morte viene abbattuta. Cos'è che convince delle persone a morire per i propri ideali piuttosto che a vivere per essi? Periodi prolungati in cui hanno provato l'impotenza e, come risultato, il loro bisogno di potere esplose in estremi atti catartici di disperazione. Ciò è dovuto a Plutone opposto a Saturno. Le forze di opposizione al sistema si mobilitano, dal singolo individuo alla nazione o, crescendo, al pianeta inteso come essere. Le proteste di Seattle, gli attentati, la causa palestinese contro Israele sono tutte parti della freccia di Plutone. Sono energie di liberazione che stanno operando in senso distorto, dal basso verso l'alto invece che dall'alto verso il basso. Plutone non è un pianeta sacro e dunque tutte le attività che sorgono dalle sue energie sono spesso distruttive ma infine purificatrici, grazie all'inerente energia della Volontà. Per comprendere Plutone e Vulcano e la loro connessione con Saturno e la Terra dovrete considerare i fatti seguenti:

Saturno rappresenta il dominio esercitato dalla personalità quando questa è il fattore controllante. È la Luna Cosmica. Ciò è buono ed evolutivo, fino ad un certo punto. La personalità, una volta formata, deve diventare rispondente alla volontà dell'anima. Vulcano rappresenta la volontà del superconscio e dell'anima che tenta di imprimersi sulla personalità.

Plutone rappresenta la volontà del subconscio – quelle energie ALL'INTERNO dei tre veicoli che non sono allineate con la personalità dominante. Esse sono in opposizione alla volontà della personalità. Sono i fuochi dell'impegno e della disperazione. Entrambi possono essere usati per il bene. Ad ogni modo, il martello di Vulcano dovrà infine dominare la situazione. Se Plutone fosse capace di distruggere la volontà della personalità senza che ci fosse la volontà dell'anima a sostituirla, ne risulterebbero solo caos e anarchia. Tra le macerie causate da Plutone, cercate i segni di Vulcano. Cercate quei leaders che emergeranno risuonando la nota del principio spirituale.

19 Settembre 2001

In questo momento l'anima di Secondo Raggio del pianeta sta cercando di esercitare un'influenza sulla personalità di Terzo Raggio. Il risultato, per quanto riguarda l'umanità nel suo insieme, è l'opportunità di conseguire la Prima Iniziazione. Le energie di Vulcano e Plutone sono all'opera per portare alla superficie gli aspetti resistenti della personalità e spezzare la prevalente tendenza al materialismo di così lunga durata, tipica dell'umanità sulla Terra. Uno dei risultati della loro azione potrebbe essere la liberazione delle riserve monetarie del mondo.

Ciò che si richiede ai discepoli e agli iniziati sul pianeta è una dimostrazione del potere magnetico dell'anima di Secondo Raggio. Shamballa risveglierà gli uomini dal loro torpore materialistico, in un modo o nell'altro. Ciò fa parte della Decisione attualmente presa dalla Gerarchia, la quale ha deciso che l'umanità è pronta, e che è in grado di comprendere e rispondere con intelligenza alla netta distinzione fra valori spirituali e materiali. L'opera educativa della Gerarchia ha mirato a questo. In ogni dove le due posizioni possono ormai notarsi chiaramente. Cosa l'umanità sceglierà, dipenderà interamente da lei. Intendo proprio questo, fratello mio.

La Gerarchia ha deciso che è giunto il momento di offrire questa opportunità. Siamo preparati a rispondere con il massimo delle nostre capacità, se l'umanità invocherà il nostro aiuto; cosa che noi auspichiamo. Siamo pronti a controbilanciare gli effetti negativi derivati da una sua possibile decisione d'ignorare tale opportunità spirituale e rinforzare la vecchia

tendenza e abitudine alla sicurezza e al materialismo. Tuttavia, l'umanità sarà sola nel prendere tale decisione. Come potrebbe essere altrimenti? Ovunque, all'interno dell'umanità, stanno emergendo dei leaders da entrambe le parti, che rappresentano il meglio e il peggio dello sviluppo della mente e del cuore umani. L'umanità può e deve scegliere il suo futuro. La Gerarchia ha fatto la sua scelta che è definitiva. Ha deciso di dar fiducia all'umanità, affinché faccia la scelta più giusta per il futuro della razza e del pianeta. Riflettete su questo. Ricordate che sul pianeta e nel sistema solare vi sono dei piani ben più grandi dei problemi egocentrici che l'umanità si trova ad affrontare. La Gerarchia ha deciso di sottoporre al rischio maggiore del libero arbitrio umano questi piani più vasti, e lo fa in misura maggiore che in passato.

Non pensate che il potere del libero arbitrio, potere inerente all'umanità, possa essere applicato arbitrariamente – non può essere concesso e poi venire ritirato, se non viene usato come noi della Gerarchia vorremmo. Ciò minerebbe le radici del potere stesso.

In sostanza, la Gerarchia ha deciso che si può contare sull'umanità. Confida che, in ultima analisi, coopererà con il bene maggiore. Questa è un'affermazione straordinaria e una decisione di eccezionale importanza. Stiamo dicendo che l'umanità è stata educata ad affrontare tali problemi. In generale gli uomini sono informati. La democrazia richiede un popolo informato. La Gerarchia e l'ashram di Secondo Raggio hanno lavorato sodo negli ultimi cento anni per diffondere le informazioni di cui l'umanità ha bisogno per poter prendere una decisione. Ora è giunto il momento di prenderla.

La concessione di tale libertà di scelta non è solo un atto di fiducia, ma anche un atto che fa precipitare la crisi. In qualche modo, pur se semiconscio, l'umanità avverte il peso dell'accresciuta responsabilità, ed è ciò che sta creando la crisi, perché l'umanità sa che non può evitare tale decisione e che, comunque vada, sarà definitiva.

Ciò che intendo con questo è che, se l'umanità sceglierà di imporre il potere della personalità planetaria di Terzo Raggio, tale scelta causerà la fine di un ciclo ed il pronunciamento di una sentenza di insuccesso, da parte dell'anima planetaria, nel raggiungere i risultati propostasi in questo ciclo. Ovviamente, altri cicli offriranno altre possibilità, ma questo sarebbe concluso e finirebbe probabilmente con la distruzione di gran parte della famiglia umana incarnata. Avremmo una ripetizione, su una voluta inferiore della spirale, del fallimento avvenuto sulla Catena Lunare e noi, come collettività, dimostreremo di dover ancora superare gli effetti karmici della tendenza materialistica esistente nell'umanità e nella personalità planetaria.

Se l'umanità sceglierà di affermare il potere dell'anima di Secondo Raggio, si avrà come risultato il quasi immediato esternarsi della Gerarchia (e, per immediato intendo il prossimo quarto di secolo). La Gerarchia si è preparata costantemente a questa eventualità. Non vedete che non può essere altrimenti? Una possibilità non può esistere senza l'altra. È quella che si potrebbe chiamare una situazione di "o la va o la spacca". Se tutto ciò avrà successo, avrà come conseguenza che l'umanità come un tutto prenderà la Prima Iniziazione e quindi la "nascita" del Cristo e della sua Gerarchia nel cuore dell'umanità.

Posso dirvi che vi sono alcuni membri della Gerarchia che hanno sconsigliato di permettere all'umanità di utilizzare la più preziosa delle energie solari: la Libertà. Ciò non dovrebbe preoccuparvi più di tanto, poiché vi sono spesso punti di vista diversi sul modo di procedere, pur mantenendo un'unità di intenti. Il disaccordo sorge dalle stesse problematiche inerenti all'anima di Secondo Raggio del pianeta. Vi era stato detto che la situazione sulla Catena Lunare era stata causata da una compassione prematura espressa dal nostro Logos Planetario, il quale aveva accettato vite provenienti da quella Catena che non avevano

dimostrato di essere pronte ad assumersi le responsabilità di opportunità evolutive future. Nella Gerarchia alcuni ritengono che l'umanità, al momento, non sia pronta ad assumersi la responsabilità di cooperare con la Gerarchia ed hanno espresso parere contrario a quelle che definiscono "tendenze troppo inclusive" dell'anima di Secondo Raggio.

Vi sono alcuni, su linee di Primo Raggio, che ritengono che la Gerarchia dovrebbe o "prendere una maggiore iniziativa" negli affari del mondo, o ritirare la propria "energia che produce crisi" in attesa che venga il tempo di momenti migliori, in cui l'umanità dimostrerà maggior prontezza. In entrambi i casi il risultato sarebbe una limitazione della piena operatività del potere di libero arbitrio, che lascerebbe, nel contempo, libera l'umanità di decidere il suo destino all'interno di un'area più circoscritta. Ciò significherebbe che l'umanità sarebbe ancora in grado di prendere una decisione, ma che sarebbe in qualche modo protetta dalle conseguenze che potrebbero derivarne – producendo così un processo evolutivo più lento. (L'umanità non sarebbe distrutta da una parte, e dall'altra la Gerarchia non si esterebbe così rapidamente).

Studiato il problema da tutti i punti di vista, fu presa, infine, la decisione di affidarsi alle energie positive del Secondo Raggio e di tentare di minimizzare le tendenze all'eccessiva inclusività. Questo significa che la Gerarchia, concedendo maggior libertà all'umanità, ha deciso di limitare la propria. Essa farà, dunque, tutto ciò che è in suo potere per aiutare, a patto che l'aiuto venga richiesto dall'umanità. D'altro canto, si è concordato di limitare notevolmente la nostra influenza attiva dove tale invocazione non sia presente. Inoltre, se l'umanità nel suo insieme non farà appello alla Gerarchia, il che porterebbe alla sua esteriorizzazione, la Gerarchia stessa ha deciso, concordemente, di accettare le conseguenze di tale decisione. Avete idea di ciò che significherebbe questo, fratelli miei? Provate, per esempio, ad immaginare cosa sarebbe per l'anima di un individuo osservare, impotente, la propria personalità che prende un percorso autodistruttivo. Questo è ciò che accadrebbe a livello planetario.

In ogni caso – esteriorizzazione o ritiro – l'anima di Secondo Raggio del pianeta, la Gerarchia stessa, apprenderà l'imparzialità. Vi sembra strano che la Gerarchia, nel suo insieme, abbia qualcosa da imparare, come l'umanità? L'anima ha molto da imparare dall'incarnazione, come anche la Gerarchia planetaria ha molto da imparare sorvegliando l'umanità. E, nel caso di questa particolare Gerarchia, c'è anche molto karma nascosto nella storia del Logos planetario.

La decisione è stata presa dalla Gerarchia durante il Plenilunio del Wesak che seguì l'impulso iniziale in Aries. Il Plenilunio di Libra sarà il momento in cui l'umanità deciderà e risponderà alla decisione della Gerarchia. Libra è associata a Shamballa e la decisione dell'umanità farà sì che la forza di Shamballa sia posta in azione in uno dei suoi due aspetti. O dominerà Plutone, purificando l'umanità in modo drastico e creando le condizioni per un ulteriore ciclo, oppure, dominerà Vulcano, chiamato ad ancorare la Gerarchia sulla Terra, in risposta alla decisione dell'umanità di chiedere collettivamente l'assistenza dell'anima.

I rapporti fra Gerarchia e umanità sono decisivi in questo momento. I nostri destini convergeranno o divergeranno? A questo punto, ciò dipenderà dall'umanità. I discepoli e gli iniziati devono fare del loro meglio per mantenere il canale aperto tra la Gerarchia e l'umanità. Devono fare del loro meglio per rispondere ai bisogni dell'umanità e ai principi della Gerarchia. Condividono la responsabilità dell'umanità ma anche, in un senso particolare, la limitazione auto-impostasi dalla Gerarchia. Questi tempi vedono l'avvento, sulla scena mondiale, di un nuovo e potente potere – l'intento congiunto dell'umanità. Ciò accresce l'importanza del segno di Cancer – il segno connesso sui livelli più alti alla Quinta Gerarchia e alla Quarta Iniziazione. Il discepolo mondiale si eleverà dalla coscienza di massa o ritornerà sotto il dominio dell'Aspetto Materia? Lo scopriremo insieme e non dovremo aspettare a lungo.

26 Settembre 2001

La prospettiva Gerarchica sugli eventi del mondo vi è stata data perché le vostre menti si aprano ad una cooperazione crescente. È facile dimenticare che ognuno dei differenti regni ha le proprie, uniche lezioni, prospettive ed opportunità. Vorrei cercare oggi di darvi un'ulteriore visione degli attuali Piani della Gerarchia. Siamo tutti molto attivi in risposta alla chiamata dei nostri discepoli ed iniziati nel mondo. Ovunque venga raggiunto da un gruppo un punto di tensione lì possiamo apportare il nostro aiuto e la nostra energia. Il risultato che ne deriva è triplice. Primo: l'energia naturalmente ha effetti sui progetti a cui questi gruppi stanno lavorando e sulle persone con cui viene in contatto. A volte gli effetti sono costruttivi, altre volte distruttivi in base al livello di integrazione e all'allineamento nel gruppo. In secondo luogo l'energia ha effetto sui singoli individui invocanti nel gruppo. Il risultato è potenzialmente iniziatorio.

Il terzo è meno ovvio – è un effetto sulla Gerarchia stessa quale risultato delle energie affluenti. Mentre queste energie affluiscono, producono una corrente che permette alle energie provenienti da Shamballa, (e in alcuni casi alle energie extra-planetary) di riversarsi nella Gerarchia. La Gerarchia è attualmente al suo punto di massima tensione – una tensione che sta liberando membri della Gerarchia sulla Via Superiore, proprio come sta liberando membri dell'umanità entro la Gerarchia. In questo momento, dunque, si sta creando un grande imbuto. C'è quindi un doppio movimento – invocazione ed evocazione. L'invocazione dal basso permette l'afflusso dall'alto. Questo flusso, man mano che si procede attraversando il regno inferiore, aumenta la vibrazione di quel regno o Gerarchia, “innalzandolo” così verso la Gerarchia superiore.

Il triangolo fra Gerarchia, Umanità e Shamballa funziona più o meno così: l'energia che da Shamballa fluisce nella Gerarchia è ciò che le permette di avvicinarsi all'Umanità. Un gruppo della Gerarchia si avvicina a Shamballa e, così facendo, permette ad un secondo gruppo della Gerarchia di avvicinarsi all'Umanità. L'analogia è con le Gerarchie Terza, Quarta e Quinta. La Terza Gerarchia costruisce un ponte tra il piano buddhico e la monade, così che la Quinta Gerarchia possa costruire un ponte tra il piano buddhico e il piano astrale. Questa è la duplice azione del manas e la Gerarchia è analogamente impegnata in un'azione duplice. Mentre la Gerarchia crea questo ponte tra Shamballa e l'Umanità, un'altra energia è capace di esprimersi come risultato del collegamento triangolare tra questi tre centri planetari – l'energia della Forza Salvatrice.

Ciò che non è stato finora considerato dai vari pensatori esoterici è questo: quali sono le energie affluenti che permettono alla Gerarchia di entrare nella via superiore? Se un numero relativamente alto di iniziati di Sesto Grado lascia, o si prepara a lasciare l'anello invalicabile planetario ogni 49 anni, quale è l'energia che sta affluendo all'interno della Gerarchia e che permette questo processo? Pochissimi tra loro sono in grado di conseguire le iniziazioni più alte in Shamballa, dal momento che il numero di Maestri del Primo Sentiero è limitato.

La Decisione presa dagli iniziati di Sesto Grado è profondamente legata al tipo di crisi in corso. Se la maggioranza degli iniziati sceglie un particolare sentiero (per esempio, sappiamo che tutti sceglieranno insieme il Sentiero del servizio in Terra, in seguito), allora è l'energia affluente da quel sentiero a far precipitare la “crisi” nell'Umanità. Nell'esempio precedente l'energia della Volontà, così come viene espressa tramite il Settimo Raggio, vi sarebbe coinvolta.

Al momento della Decisione attuale l'attenzione è posta in particolare sul Quarto Sentiero, il sentiero verso Sirio. Questo sentiero, sempre posto in risalto in ogni Decisione a causa della sua stretta connessione con la Quarta Gerarchia, è particolarmente dominante in questo periodo. Questo è legato – se solo poteste vedere i cicli – all'energia entrante del

Quarto Raggio, che farà sentire la sua presenza alla metà esatta di questo ciclo di 49 anni, nell'anno 2025.

L'esteriorizzazione della Gerarchia, l'entrata del Quarto Raggio, la decisione degli iniziati di Sesto Grado, la riapparizione dei Misteri e l'energia di Libertà di Sirio formano un tutt'uno coerente ed interdipendente che troverà la sua espressione nel corso dei prossimi cinquanta anni.

Il Sesto Raggio sta uscendo di scena, il Settimo Raggio sta entrando e il Quarto Raggio permetterà alle unità della Gerarchia umana, la Quarta, di diventare spiritualmente radioattive sul piano buddhico, il quarto sottopiano del settimo piano cosmico, il fisico cosmico.

È tutto un bellissimo schema interdipendente e la Gerarchia sta soltanto svolgendo il suo ruolo. La differenza sta soltanto nel fatto che la Gerarchia è più cosciente e l'Umanità deve ancora pienamente prendere coscienza del suo ruolo in questo grande Piano.

Lasciate che vi suggerisca una linea di pensiero che si dimostrerà produttiva a questo proposito. Nel processo individuale c'è una graduale sostituzione delle energie dei quattro eteri nel corpo eterico con le energie dei quattro eteri superiori. Questo significa che il quarto etere sarà in grado di trasmettere buddhi, il terzo atma, il secondo energia monadica; il primo etere in seguito sarà capace di trasmettere l'energia del piano logico, e il più alto e il più basso s'incontreranno. Se pensate a questo processo sui livelli cosmici, allora avrete delle intuizioni riguardo al ruolo della Gerarchia e sul suo lavoro sul quarto, terzo e secondo etere cosmico; e in particolare il ruolo della Quarta Gerarchia sul suo piano: il buddhico. Questo dovrebbe darvi una chiave per comprendere il genere d'energia che scorre lungo il Quarto Sentiero e il legame fra il Logos Siriano e il Logos del nostro schema planetario.

Un'ulteriore linea di pensiero porrà in rapporto questo pensiero esoterico con l'attuale crisi mondiale: la Massoneria, come sapete, tenta di replicare le pratiche della Loggia Azzurra su Sirio sul piano fisico. La Massoneria è governata dal Quarto e dal Settimo Raggio e tenta di fornire un veicolo per il Primo Raggio di Volontà, permettendole di diventare un "centro d'iniziazione". I pilastri di Gemini sono sempre stati il simbolo della tradizione massonica.

Quando il Settimo Raggio è in manifestazione e il Sole è in Aquarius – come è già successo per sei volte durante la Quinta Razza-radice, l'energia della Luce Superna può essere registrata sul piano fisico. I Sette Raggi fondono la loro luce con il Settimo Raggio. Questo evento si sta verificando per la settima volta durante la Quinta Razza-radice. Cosa può significare?

Gli Stati Uniti d'America furono fondati sotto l'influenza Massonica e hanno come proprie energie governanti i segni astrologici di Aquarius e Gemini. La nota fondamentale dell'anima dell'America è "Libertà" – l'energia che fluisce da Sirio. Forse qualche barlume delle energie che soggiacciono a questa crisi mondiale potrà diventare evidente.

L'energia di Sirio, focalizzata tramite l'anima americana, sta fluendo nel pianeta quale risultato della Decisione presa dagli iniziati di Sesto Grado. Essa sta causando un grande allontanamento dalla forma e dal materialismo, il che è ciò che tale energia provoca. Questa astrazione avrà grandi conseguenze per la personalità di Sesto Raggio degli Stati Uniti, raggio che sta uscendo dall'incarnazione, e che naturalmente avrà simili effetti sulla situazione in Medio Oriente e su quei popoli condizionati fortemente dal Sesto Raggio – Russia e Giappone in primis.

Il risultato della cooperazione tra l'anima di Secondo Raggio del pianeta e l'anima di Secondo Raggio dell'America sarà sia una grande astrazione di energia (questa farà uscire il Sesto Raggio e faciliterà l'entrata al Quarto), sia un grande fissaggio di energia (questo avverrà sotto l'influenza del Quinto e del Settimo Raggio). Avremo tutti e quattro i Raggi di Attributo coinvolti: il Settimo Raggio e il Quarto Raggio che entrano nel ciclo, il Sesto Raggio che ne esce e il Quinto Raggio che opera tramite Aquarius. Se vi aggiungiamo la

personalità di Terzo Raggio del pianeta e la sua anima di Secondo Raggio, possiamo farci una certa idea della potenziale sintesi.

L'intero processo va considerato nel contesto del fatto che il Logos Planetario sta conseguendo la quarta sotto-iniziazione della Seconda Iniziazione cosmica. La polarizzazione astrale dell'umanità sarà in qualche modo innalzata alla sua corrispondenza buddhica man mano che il Sesto Raggio uscirà ed entrerà il Quarto Raggio. Sul piano buddhico, l'umanità contatterà le energie superiori della buddhi cosmica che entra, tramite il Logos Planetario, sul piano astrale cosmico. Queste devono essere dirette dalla Quarta Gerarchia – l'umanità – tramite il quinto piano fino al settimo, e influenzare primariamente il quarto etere.

Aspettatevi che questo duplice processo di astrazione ed ancoraggio avvenga in maniera simultanea e consequenziale. Con questo intendo che l'influsso e il deflusso sono essenzialmente collegati quali due aspetti di uno stesso evento. Ad ogni modo, nel ciclo di quarantanove anni, aspettatevi che l'enfasi sia posta sull'astrazione nella prima metà e sull'ancoraggio o fissaggio durante la seconda, a partire dal 2025.

3 Ottobre 2001

Plenilunio di Libra

La scorsa settimana è stata intensa. Poco è accaduto d'importante sui piani esteriori della Terra, ma nei mondi interiori c'è stata un'immensa attività. Persino sui mondi interni dell'esterno – e con questo intendo i piani astrale e mentale. L'umanità sta imparando a lavorare soggettivamente e devo dirvi che la nostra visione degli eventi attuali è molto positiva. Il rischio corso e la fiducia che si è avuta nell'umanità, di cui ho parlato due settimane fa, stanno dando i risultati sperati.

Non è necessario solamente credere nell'essenziale divinità degli altri, ma anche giudicare correttamente quando essa è capace di esercitare un controllo sul proprio strumento. L'umanità è al momento il Discepolo Mondiale, che lotta per dimostrare all'anima che è capace di mantenere la propria mente ferma nella Luce durante la crisi. Se questa è mantenuta così, il risultato che ne scaturirà naturalmente sarà un'effusione dall'anima. Tutto accade secondo legge.

Questa è una chiave fondamentale per capire il funzionamento del principio di Libertà. Il sé personale (in questo caso l'umanità) ha libertà entro la sua sfera circoscritta. Le conseguenze dell'esercizio di tale libertà si esprimono nel Karma. Quando il sé personale decide liberamente di allineare le sue scelte con il proposito della vita planetaria, allora il karma personale ha fine e il Karma planetario inizia rapidamente ad esaurirsi. È compito della Gerarchia aiutare l'umanità a fare quelle scelte e aiutare a realizzare il Karma planetario e dunque la Volontà superiore ad un'andatura che l'umanità sia capace di mantenere.

Nel caso di una persona, quando un uomo inizia a liberarsi del Karma invece di resistergli, può sembrare ad uno sguardo esterno che la sua vita stia peggiorando, ma nei mondi interiori, in ogni caso, sta avvenendo una crescita. Si potrebbe dire che l'umanità sia progredita al punto in cui è sufficientemente sviluppata come discepola da affrontare da sola parte del Karma da cui la Gerarchia l'ha fin qui salvaguardata.

Proprio come un genitore tenta di proteggere un figlio dal pieno impatto delle leggi della società, finché questi non sia in grado di comprenderle o di comprendere le conseguenze dell'infrazione di quelle leggi, così la Gerarchia ha fatto da genitore all'umanità. È tempo che l'umanità sia lasciata libera di compiere il proprio destino, che è potenzialmente glorioso. Questo, tra l'altro, permetterà alla Gerarchia di focalizzarsi maggiormente sui propri interessi.

13 Marzo 2002

La situazione mondiale sta arrivando ad un punto di tensione maggiore mentre ci avviciniamo alla Luna piena di Aries. Le energie di Primo Raggio attualmente disponibili possono essere utilizzate dalla Gerarchia nello sforzo di porre fine a certe tendenze basilari entro il campo dell'umanità, mediante un ulteriore "sigillare" la porta dietro cui il male risiede.

La situazione in Medio Oriente ha alle sue radici un aspetto di separatività e di materialismo. Le origini giacciono nel profondo del passato karmico dell'umanità e possono essere verificate nelle azioni del presente. Le profonde paure di sopravvivenza hanno origine dall'errata identificazione dell'anima con l'aspetto forma, piuttosto che con il polo spirituale. Come risultato, i principi spirituali vengono ignorati, nell'errato tentativo di preservare la vita della forma. Il risultato è semplicemente un'intensificazione dell'errata identificazione con il corpo e una maggiore necessità di controllare l'ambiente circostante, per gestire il conseguente aumento di paura.

La grande iniziazione della Crocifissione avviene quando l'anima finalmente realizza all'interno dei tre mondi la propria identificazione con il tutto e percepisce la monade quale sua fonte.

La monade e il corpo sono degli opposti entro una più grande unità. Per riportare insieme le energie di Spirito e Materia, l'anima deve prima scegliere la sua "casa". Solo allora sarà capace di usare i poteri materializzanti del Settimo Raggio, per esternare questa "casa" sulla Terra.

La scelta del corpo (o della terra quale estensione del corpo) come casa 'primaria' ha come conseguenza la necessità di difenderlo dall'inevitabile decadimento e dalla morte. La paura della morte, ad ogni modo, non potrà mai essere eliminata. Se nel tentativo di evitare la morte si trasgrediscono i principi spirituali, allora l'esilio dallo Spirito e la dipendenza dalla forma aumenteranno, creando così una spirale materialistica.

Ironicamente, il conflitto tra Palestina ed Israele è un riflesso sul piano astrale di questa battaglia più alta. I Palestinesi, con la loro patria esterna o 'corpo razziale' sotto minaccia, stanno ricorrendo ai bombardamenti suicidi – un'espressione del sacrificio della forma per un supposto 'principio superiore' (in effetti, è il sacrificio della forma individuale per una forma collettiva). Gli Israeliani, sentendo la loro patria o corpo razziale sotto minaccia, stanno tentando di controllare il loro ambiente nello sforzo di proteggerlo. Questo controllo fa intensificare la minaccia. Naturalmente entrambe le parti sono motivate da un investire nella loro patria esterna, con conseguente paura di perderla. Non sono gli unici a praticare questo tipo di investimento – prova ne sia il pagamento dei mutui, che oggi guidano l'attività di gran parte del mondo occidentale – ma essi ne stanno sviluppando le più estreme conseguenze per conto dell'umanità.

Essi rappresentano i resti del Sesto Raggio nella sua espressione materialistica. L'investire nella forma porta sempre come risultato, sotto la pressione dell'evoluzione, alla sua 'distruzione'. Ciò è dovuto alle energie di Primo Raggio, dirette nella forma da una coscienza identificata con la forma. Il Primo Raggio è destinato a separare la coscienza dalla forma, ma se la coscienza non libera la forma, quest'ultima in ogni caso viene astratta. Sentendo questo, la coscienza cerca di esternare questa forza distruttiva sulle forme che la circondano. Stiamo assistendo proprio adesso a tutto questo nello scenario mondiale. L'impatto di Shamballa è una "forza che astrae", destinata a liberare la coscienza dalla forma, in previsione della venuta del Settimo Raggio che modellerà in seguito la forma in accordo con il Piano. Le energie reazionarie di Sesto Raggio devono essere controbilanciate dagli aspetti più elevati del Sesto Raggio, la devozione ai principi spirituali, incuranti delle conseguenze per la forma, sia essa un corpo o del territorio.

Individui che incarnano questo elevato aspetto del Sesto Raggio esistono in entrambi i gruppi, ed è a loro che dobbiamo indirizzare le nostre energie di supporto in questo momento. Ma questo non sarà abbastanza. Questo conflitto non è solo locale – esso trae le sue origini in profondità dal karma dell'umanità, e dunque deve essere risolto dall'umanità intera. Questo richiede il rafforzamento delle Nazioni Unite come centro entro l'umanità, per dirigere l'energia della Volontà come forza di astrazione e di sintesi.

Per distribuire questa 'forza che astrae' è stato creato un triangolo tra Shamballa, la Gerarchia e il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo; quest'ultimo rappresenta il centro ajna. Il riflesso di questo triangolo superiore è un triangolo inferiore tra centro alla base, plesso solare e centro ajna.

Questo crea un collegamento tra Tokyo, New York e Darjeeling quali espressioni esterne di queste energie – quali centri planetari entro la Quinta Razza-radice. È la kundalini proveniente dal centro alla base a fornire la crescente forza di Volontà per l'elevazione dell'energia dal plesso solare al cuore. Il Giappone ha anima di Primo Raggio e personalità di Sesto. Lo sgancio delle bombe atomiche lì, durante l'ultimo Impatto Shamballico, corrisponde nel sistema umano all'impatto della Volontà spirituale sul centro alla base, con conseguente liberazione di kundalini.

Potrebbe essere utile, dunque, nel periodo della Luna piena di Aries, creare consciamente un triangolo tra questi tre centri di Darjeeling, New York e Tokyo che abbia come 'direzione designata' il rilascio di energia da New York a Ginevra. L' 'elevarsi' di questa energia sarà effettuato tramite le Nazioni Unite, che hanno uffici in entrambe le città.

Le Nazioni Unite devono essere trasformate tramite questa energia che si eleva in un sistema energetico all'interno del regno umano che possa essere effettivamente illuminato dallo Spirito di Pace, portando così il chakra coronale e quello del cuore in rapporto dinamico.

Le torri gemelle di New York rappresentano la dominante personalità Gemini dell'America, trasformata in torri di luce infuse dall'anima acquariana, che offre i suoi poteri all'umanità intera quale espressione redenta del Sesto Raggio, ed aiuta così ad aprire il cuore planetario.

In quanto servitori coscienti, siamo incoraggiati a guardare agli eventi esterni dello scenario mondiale entro un contesto più ampio. Insieme con la comprensione arriva un impulso maggiore a servire. La Gerarchia necessita della conscia, volenterosa assistenza dell'umanità per triangolare la forza di Volontà che viene riversata da Shamballa. È proprio mediante il pensiero allineato, diretto tramite il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, che il Piano sarà portato in manifestazione sulla Terra.

Questo è un appello a rafforzare unitamente ed esotericamente le Nazioni Unite quale unico centro umano capace di rispondere alla radicata forza di volontà, basata sulla sopravvivenza, entro la natura inferiore dell'umanità. Questo fuoco deve essere combattuto col fuoco. Il fuoco della Volontà di liberare. Il fuoco della Volontà-di-Bene. Il fuoco di Shamballa.

22 Maggio 2002

Fratello, oggi vogliamo lavorare con l'energia dell'Amore – non tanto con la sua comprensione, ma con la sua trasmissione. La Festa del Cristo è imminente e questo anno vedrà una sua potente effusione. L'unicità di questa Festa sta nel fatto che è 'unificante' per l'umanità. Il Cristo ama. Egli ama come nessuno prima di lui ed è questo che lo rende unico e che rende il suo lavoro così unificante per l'umanità. In Gemini il Cristo stette tra l'Umanità e Shamballa, dicendo 'sì' ad entrambe. Questa 'unificazione' credè un evento singolare nella storia del pianeta. Quando disse sì all'umanità, non fu solo ad alcune sue parti, alla parte

illuminata, ma a TUTTA l'umanità e successivamente alla vita animica in tutti i regni. Prese tra sé e sé la decisione di amare tutti, sapendo che l'aspetto Volontà avrebbe procurato la forza necessaria per portare a compimento questa decisione memorabile. Nessuno prima di lui ha avuto il coraggio o la magnanimità di prendere tale decisione. Contempla quella decisione per un momento, fratello, e tocca il lato del destino di un'anima che tutti volontariamente serviamo col poco amore che riusciamo ad esplicitare.

La Luna Piena di Gemini è il momento in cui il Cristo dimostra quanto lontano sia arrivato nell'adempimento della scelta che ha fatto. È il momento in cui riversa quell'Amore in tutti i regni, ma in particolare nel regno umano. L'effetto di questa grande forza di Secondo Raggio che muove dal piano monadico al piano buddhico, e tramite i corpi causali al piano astrale, è una grande risalita in superficie di buona volontà nell'espressione di vita giornaliera dell'umanità. Questa energia di Amore ha origine sul piano cosmico buddhico ed è trasmessa tramite il loto egoico solare (il cuore del Sole), si fa strada attraverso il corpo astrale solare dal quarto sottopiano dell'astrale cosmico al sesto sottopiano, e da lì al Piano Monadico. Noterete che il sesto sottopiano dell'astrale cosmico è governato da Gemini (questo è il sottopiano di amore sul piano di Amore), e il piano monadico è governato da Virgo. Questi sono i due segni della Nuova Zelanda e indicano il potenziale di questo paese. Altrove (in *Telepatia e il Veicolo Eterico*) vi dissi che sarebbe stato compito di molti di quelli incarnati in questo periodo collegare i corpi astrale ed eterico.

Questo vien fatto tramite l'opera di Gemini. L'equivalente nel sistema umano è la depurazione tramite il chakra del cuore di un'onda di energia astrale purificata che porta con sé l'energia di buddhi e stimola così la coscienza latente in tutte le forme. È questa l'energia che 'rende sacra' la materia. Sui livelli cosmici questa energia d'amore proveniente dal cuore del Sole si riversa negli atomi umani o monadi e poi, di conseguenza, negli ashram sul piano buddhico. Il lavoro di coloro che sono in grado di stabilire un contatto con il piano buddhico è quello di portare questa energia al centro del cuore astrale e poi al centro del cuore eterico. Gli esseri umani divengono allora i 'salvatori', la 'forza salvifica' degli atomi all'interno del loro sistema e ambiente, nello stesso modo con cui il Cristo è il 'salvatore' dell'umanità. Pensate per analogie. Un'ulteriore linea di pensiero utile sarebbe il modo in cui si dice che la Gerarchia di Cancer 'veli il Cristo'. Considerate ciò in connessione con le reti eteriche che impediscono all'energia astrale di passare attraverso il corpo eterico di un discepolo, fino al momento in cui non si sia realizzato un certo grado di purificazione.

Potremmo immaginare il Cristo con la testa in Gemini e il cuore in Virgo sul piano monadico – e che si esprime tramite l'atmico. Potremmo immaginare gli iniziati di Quarto Grado con la 'testa' sul piano monadico e il 'cuore' sul piano buddhico, che si esprimono tramite il mentale astratto; e gli iniziati di Secondo Grado con la 'testa' nella buddhi e il 'cuore' sull'astrale, che si esprimono attraverso il centro eterico del cuore. Se riuscirete a costruirvi questa immagine perverrete a qualche rivelazione sulla Gerarchia dell'Amore e sarete in grado di trovare più efficacemente il vostro posto al suo interno.

Ho sottoposto questo schema riassuntivo alla vostra considerazione non come astrazione, ma per un uso pratico. È come una mappa del sistema idraulico divino attraverso il quale le acque della Vita possono fluire a tutta la creazione. L'ingiunzione dataci dal Cristo in questo momento della Luna piena di Gemini è 'amare'. L'Amore è un'energia – un'energia decisamente potente – diretta in gradi sempre maggiori tramite il Cristo, che è il grande Cuore della Gerarchia. Gemini ci chiama non solo ad essere un canale per questo Amore, ma ad 'amare con intelligenza'. Questo per sapere da dove provenga l'Amore – per permetterci di essere colmi di questa energia e per sapere dove meglio potremmo indirizzarla come parte del grande sforzo gerarchico. Dedicate del tempo a considerare questo sistema di distribuzione, cosicché il vostro giardino possa essere debitamente innaffiato.

4 Settembre 2002

Il Sistema Finanziario

Nella vita dell'umanità stanno accadendo alcuni eventi fondamentali che sono dietro le scene e quindi non ancora manifesti al pubblico, ma che verranno alla luce prima che sia trascorso un anno. Il successo del vostro stesso progetto non è che una delle tante svolte che costituiscono, nella loro totalità, il conseguimento di un'iniziazione dall'umanità nel suo complesso. La situazione finanziaria mondiale è giunta ad un grande riorientamento – che come ho già detto, non è visibile esteriormente; eppure, il cambiamento nel modo di operare all'interno è importantissimo. Il controllo della ricchezza mondiale si sta spostando dalle mani di coloro che sono motivati da tendenze materialistiche a quelle di chi è ispirato dalla Gerarchia. L'esatto meccanismo di ciò non può essere divulgato; comunque è il risultato di un piano a lungo termine che è stato finalmente realizzato. Non è realmente possibile darvi un'idea delle conseguenze a lungo termine di questo cambiamento. Osservate e attendete, mentre l'anno scorre e i segnali esteriori di questo cambiamento interiore inizieranno ad evidenziarsi nel mondo. Miliardi di dollari entrano in conti bancari e strumenti finanziari, creando un grande deposito che sarà usato per promuovere il processo di esteriorizzazione.

Uno dei miei campi di interesse e di responsabilità riguarda i filantropi del mondo, e dei piani sono stati stabiliti da tempo a favore dello sviluppo di questo settore. Proprio come erano stati piantati i semi delle nuove scuole, per giungere a realizzazione al tempo dell'impatto di Shamballa, così erano stati piantati anche i semi della trasformazione del sistema finanziario mondiale. Non era certo se l'intera economia globale sarebbe dovuta passare per un periodo di grandi sconvolgimenti e collassi o no. Ci saranno sicuramente tempi difficili mentre il sistema si assesta, ma nel complesso la sua trasformazione tramite l'utilizzo di energie basilari motivanti ed interne al sistema stesso, si è rivelato un successo decisamente straordinario. Proprio come la mente può essere usata per uscire al di fuori della sua stessa influenza, così i mercati finanziari possono essere usati per sottrarre il controllo agli stessi mercati finanziari. Alcuni iniziati hanno lavorato in questo campo per qualche tempo e sono riusciti ad ottenere un grande successo proprio a causa delle stesse forze della paura e della brama che imperversano nel mercato. Queste forze permettono a coloro che non ne sono influenzati di accumulare vaste ricchezze nel lungo periodo. La grande ironia è che la loro liberalizzazione, diretta da chi ha cercato di espandere il proprio controllo e la propria influenza, si è di fatto risolta nella sottrazione di grandi somme di denaro al loro controllo. Mercurio è il dio degli inganni e della finanza, ed è Mercurio che è riuscito a far sparire questa fonte di energia come argento vivo.

Il lavoro di quelli che sono stati coinvolti in questo progetto gerarchico (che ha implicato discepoli che hanno grande comprensione dei cicli ed intuizione sviluppata – qualità richieste in egual modo agli esoteristi) consiste ora nel mettere al sicuro questi fondi e nel costruire una base economica ed un sistema in grado di operare liberamente dietro le scene, avendo la minima interazione possibile con l'attuale sistema finanziario. Proprio come la Scuola è stata in grado di installarsi in un'area piuttosto remota di un lontano paese, così la nuova base finanziaria emergente deve essere in qualche modo posta in quarantena da ciò che in realtà è diventata un'economia globale. Questo nuovo 'fondo' deve essere mantenuto isolato e al sicuro mentre il sistema globale subisce il suo nuovo orientamento. Ci attende un periodo di consolidamento e corrisponderà ad un momento di incertezza e confusione nel sistema finanziario mondiale. Posso dirvi che questo sviluppo di cui parlo sarà uno shock tanto grande per i mercati finanziari quanto l'evento dell'11 settembre lo è stato per il popolo americano. Colpirà le fondamenta stesse del senso di sicurezza. Ovviamente, non c'è alcuna

sicurezza nel materialismo e, dunque, dopo un periodo di assestamento, una nuova economia emergerà dai semi che vengono piantati adesso.

La Terza Fase degli Insegnamenti

19 Dicembre 2001

L'argomento di questa mattina è il tempo. Voglio darvi una prospettiva più ampia degli insegnamenti di cui sono responsabile e del modo in cui si rivelano nel corso del tempo, e, in modo particolare, di come essi creino il tempo stesso.

La coscienza di un Maestro è estesa nel tempo e nello spazio. Egli è in grado di estendersi con la sua consapevolezza sui continenti e fra i pianeti. Un'importante distinzione di cui prendere nota è la differenza fra "consapevolezza" e capacità di esercitare una 'influenza'. La coscienza influenza la materia e perciò provoca la sua evoluzione, dovuta alla sua capacità di esprimere l'energia della Volontà. Un Maestro è 'causale' nell'evoluzione della coscienza identificata con la forma, poiché combina la 'consapevolezza' con la Volontà entro un anello invalicabile spazio-temporale definito. Un Maestro può essere consapevole dell'evoluzione della coscienza durante dei millenni. Egli è comunque personalmente responsabile per lo sviluppo di quella coscienza in maniera decisamente limitata.

Ad esempio, il progetto ashramico in cui siete partecipi è parte della mia responsabilità personale. È un sottoinsieme del mio lavoro nel tempo e nello spazio. Questo particolare progetto è educativo – preparare le menti di uomini (in modo tale che i loro cuori e, di conseguenza, le loro azioni ne siano influenzati) affinché possano rispondere collettivamente e intelligentemente all'esteriorizzazione della Gerarchia – un progetto collettivo dell'Ashram Maggiore. Ovviamente faccio questo in cooperazione con altri Maestri, ma è mia responsabilità particolare fare da 'messaggero' fra la Gerarchia e l'Umanità – un costruttore di ponti nella coscienza in questo momento particolare. Le mie responsabilità sono globali e, per questo particolare progetto, esse sono concentrate in una finestra temporale di 350 anni, che ha avuto inizio nel 1825 e si concluderà nel 2175. Ovviamente vi sarà sovrapposizione al di fuori di questa finestra temporale, ma come ogni terremoto ha un epicentro, così questo mio particolare progetto ha un punto focale sia nel tempo che nello spazio.

Perché io possa operare entro questo limite spazio-temporale, la mia coscienza deve essere in grado di 'essere libera' da esso – in altri termini, non deve identificarsi con 'niente' al suo interno e deve essere abbastanza potente (cioè operante con sufficiente Volontà) da influenzare l'evoluzione e lo sviluppo della coscienza che è 'identificata' con il contenitore.

Come già indicato, i dettagli del progetto riguardano l'introduzione nel campo mentale dell'umanità degli insegnamenti gerarchici che sono Uno, ma che vengono espressi in maniera tri-plice. La prima fase andava dal 1825 al 1925 e aveva come suo punto focale il lavoro svolto da HPB e dalla Società Teosofica. La seconda fase andava dal 1925 al 2025 e aveva il suo punto focale nel lavoro svolto da A. A. Bailey e nei vari progetti che da esso sono derivati, come la Scuola Arcana, la "Buona Volontà Mondiale" e così via. Il terzo livello è attualmente in preparazione e andrà dal 2025 al 2125; poi, ci sarà un periodo di sintesi e transizione di circa cinquanta anni. Da un'altra prospettiva potremmo dire che il progetto copre un 'periodo' di 400 anni, se aggiungiamo i cinquanta anni di preparazione dal 1775 al 1825. Il punto che sto cercando di chiarire è che i progetti gerarchici sono portati a termine nel tempo e nello spazio in modo preciso, hanno obiettivi chiari e tempi di lavoro prestabiliti. Utilizziamo Saturno, in quanto influenza edificatrice e contenitrice, mentre coloro la cui coscienza è così limitata avvertono la restrizione e cercano di espandersi al di là di essa.

Poiché non sappiamo esattamente come reagirà l'umanità, i Maestri seguono una strategia che tiene conto del libero arbitrio umano. Nelle prime fasi estendiamo largamente la nostra influenza, e la focalizziamo gradualmente insieme con l'attenzione su un particolare individuo o gruppo, man mano che siamo in grado di accertarci di dove abbiano luogo le risposte migliori e più efficaci. Il lavoro svolto dai gruppi della Blavatsky e della Bailey (perché erano dei gruppi) non era destinato ad essere svolto da loro (anche se il lavoro in sé era predestinato). Al principio del ciclo, il lavoro fu presentato nella coscienza a molti gruppi del pianeta, dovunque se ne presentasse l'opportunità e con diverso successo.

Una simile fase sta per partire ora che mi preparo per la terza fase degli insegnamenti, nel momento stesso in cui la seconda è al culmine. Così il mio lavoro preparatorio è diffuso tra molti gruppi che sono 'posti alla prova' circa la loro capacità; il vostro stesso lavoro si colloca fra essi. Dando inizio a questo lavoro, devo essere in grado di apprendere dai risultati della fase precedente e allo stesso tempo formulare un giudizio intelligente sui bisogni dell'umanità alla fine del secolo, allo stesso modo in cui il lavoro portato a termine al principio del ventesimo secolo doveva servire a coloro i quali vivono e operano adesso.

Sto lavorando precisamente con la coscienza ed ho come forza di esecuzione quelle anime in incarnazione che siano capaci e volenterose di rispondere al mio 'progetto' come ad un modo di servire l'umanità, accelerando la propria efficacia mediante l'allineamento con una componente maggiore della volontà e della saggezza gerarchica che fluiscono attraverso me, loro fratello maggiore. Questi lavoratori devono creare da se stessi, all'interno dell'aura del mio ashram, particolari progetti contenuti entro la mia limitazione spazio-temporale. Questi progetti devono essere commisurati con la capacità del gruppo o dell'individuo di portarli a termine e devono procurare un campo di servizio entro cui altri possano operare. Una certa comprensione della vera natura dell'opera gerarchica è contenuta in queste idee.

Inoltre, devo utilizzare e lavorare con le energie che sono disponibili e che sono dunque contestuali al mio progetto. In particolare le energie di Settimo Raggio e di Aquarius. Il mio stesso progetto è, in maniera particolare, progettato per 'preparare la scena', affinché queste energie entrino nella coscienza umana in modo tale da permettere al processo di esteriorizzazione di avere luogo. La manifestazione della Fratellanza sul piano fisico richiede l'intelligente manipolazione della coscienza globale, oltre a molte altre abilità. Devo anche cooperare strettamente con progetti ashramici di altri Maestri e richiedere l'assistenza energetica del mio proprio Maestro, il cui anello invalicabile spazio temporale è molto maggiore (tanto da includere il mio), mentre lui si prepara ad essere infine responsabile per il ruolo di Maestro del Mondo.

Questi pensieri di oggi vogliono incoraggiarvi a pensare in termini estesi di tempo e spazio e ad accertare le vostre capacità di operare con spazio e tempo – sia in termini di estensione di consapevolezza che di capacità di assumersi responsabilità personali.

Il Sacrificio è connesso alla volontà di confinare la propria coscienza entro limiti di tempo e spazio che ci si impone da sé, con l'obiettivo di aiutare lo sviluppo di coscienza all'interno di quei limiti. Pensate al sacrificio richiesto ad un'anima il cui 'posto adeguato' all'interno del 'tempo evolucionistico' fosse di incarnarsi durante la sesta ronda, e che invece scelga di incarnarsi nella quarta. Esiste la richiesta, in ogni sistema, di una certa percentuale di anime che si incarnino 'fuori tempo' per così dire, con lo scopo di preservare l'integrità dell'intero sistema. Questi 'viaggiatori del tempo' sono i collegamenti o ponti tra ronde e razze, allo stesso modo in cui la Gerarchia fa da ponte. A seconda del grado di evoluzione del pianeta, certe percentuali di anime dimostrano questa capacità di sacrificio in una maniera particolare che collega la prima e la settima ronda o razza di ogni ciclo, la seconda e la sesta, la terza e la quinta. La quarta ronda o razza svolge questo rapporto all'interno dei suoi cicli.

Quando un sistema viene compreso nella sua interezza, allora la mente è temporaneamente libera dalle limitazioni di tempo e spazio del sistema. Quando si riesce a

mantenere questa libertà a volontà, allora inizia a svilupparsi la capacità di influenzare il sistema dal punto di coscienza causale. Questa capacità, sviluppata gradualmente durante il ciclo vitale di ogni sistema, produce la natura ciclica a spirale dello sviluppo coscienziale entro il sistema.

30 Maggio 2001

Esistono tre componenti fondamentali nella terza fase degli insegnamenti:

La rivelazione di ciò che sta dietro al termine ‘Libertà’. *‘Raggi e Iniziazioni’* impartiva insegnamenti su Shamballa e la costruzione dell’antahkarana superiore. La terza fase insegna la sintesi: la triangolazione dei tre centri sul piano fisico cosmico – Shamballa, Gerarchia e Umanità – e la rivelazione, attraverso quella triangolazione, della quarta Qualità divina. Questa rivelazione sul piano fisico cosmico ha la sua corrispondenza superiore nell’integrazione e nella sintesi dei tre veicoli del Logos Solare – i corpi fisico, astrale e mentale – e la loro funzione unita quale personalità integrata, che fa parte del processo di infusione animica collegato alla Terza Iniziazione cosmica, che è l’obiettivo del Logos. Ciò che viene rivelato tramite la triplice personalità logoica è l’anima logoica o ‘Amore’; e questo da livelli solari triadici, in particolare il piano buddhico. La corrispondenza inferiore di ciò è la rivelazione tramite il triangolo Shamballa, Gerarchia e Umanità della natura d’‘amore’ del Logos Planetario. Questo ‘amore’ minore scorre dal piano cosmico astrale tramite il triangolo Terra, Vulcano e Plutone e quindi porta con sé il germe della Volontà solare che formerà il seme del prossimo sistema solare. Questa Volontà è veicolata dal desiderio del Logos Planetario di aiutare a realizzare il Proposito logoico solare, ricordando che egli è un discepolo del Logos. Il fissaggio di questo ‘principio’ in questo secondo sistema solare trova corrispondenza nella venuta dell’energia del drago nella seconda ronda di questa catena. Ciò è legato alla rivelazione del quarto nascente – il quarto Principio della deità – allo stesso modo in cui i tre Buddha dell’Attività rivelano infine Sanat Kumara. La rivelazione è preservata per noi nella simbologia massonica dall’‘occhio nel triangolo’.

La seconda nota fondamentale è collegata all’origine e alla psicologia della monade, proprio come la seconda fase si occupava a fondo dell’angelo solare. Verranno date informazioni riguardanti il ‘corpo’ sul piano atmico, che è l’equivalente per la monade del corpo causale su livelli mentali. In più verranno esaminati i cinque piani superiori, e con questi intendo i tre piani superiori del fisico cosmico e i due piani inferiori dell’astrale cosmico. Sono questi i piani che formeranno il campo di espressione per il prossimo sistema. Il primo sistema operava sui cinque piani inferiori del fisico cosmico. Il fallimento sulla catena lunare ha significato la restrizione della coscienza entro l’anello invalicabile dei tre piani inferiori, quando questa avrebbe dovuto racchiudere tutti e cinque, come è accaduto su Venere. Il secondo sistema solare dovrebbe lavorare in primo luogo con i cinque piani superiori del fisico cosmico – dal piano mentale in su – ragione per cui la coscienza del Logos Planetario discende solo fino al piano mentale. Nel terzo sistema solare, il piano atmico dovrebbe formare la base o ‘corpo’ di espressione. Ciò aiuta anche a spiegare perché ci siano nove iniziazioni per l’anima e come i ‘dieci’ operino sui dodici.

Verranno date maggiori informazioni sulla ‘via superiore’ e sui sette Sentieri Cosmici. Proprio come il piano buddhico è l’obiettivo della personalità e il piano monadico è l’obiettivo della triade, così il sottopiano inferiore dell’astrale cosmico è l’‘obiettivo’ della monade, ed esistono centri da scoprire lì, proprio come ve ne sono sui piani buddhico e monadico. Lì la ‘registrazione’ giungerà nella coscienza dell’iniziato quando sarà in grado di

formare l'antahkarana dal punto più alto al più basso collegando così i centri sul settimo sottopiano dell'astrale cosmico ai suoi centri eterici sul settimo sottopiano del fisico cosmico. C'è molto altro da dire su quest'argomento e sul quale si potrebbe scrivere un libro delle dimensioni del *Trattato sul Fuoco Cosmico*.

La terza nota fondamentale ha a che vedere con l'Avatar in arrivo e con il ruolo che questo piccolo pianeta riveste nel Piano Cosmico. Altrove ho detto che la Terra può servire come stazione di luce per questo angolo della galassia; e ciò è un'affermazione alquanto straordinaria, se vi fermate a pensarci. Qual è il ruolo potenziale di questo pianeta, che opportunità ha di ricoprirlo, e qual è la strada migliore su cui procedere? Il ritorno del Cristo e l'esteriorizzazione della Gerarchia fanno parte di un piano molto più vasto di quanto possiate immaginare. L'importanza del regno umano è tutto ciò che l'uomo è stato in grado di comprendere sinora, ma una comprensione sintetica è necessaria per percepire il tutto. Il regno umano va posto nella prospettiva di essere solo una parte nel sistema. L'identificazione con il tutto permetterà qualche debole comprensione del proposito di quel tutto. Questa parte dell'insegnamento sarà la più difficile da trasmettere, ma è in un certo qual modo la più importante poiché pone di fronte all'umanità qualcosa del proposito in cui essa può giocare un ruolo - non solo come regno, ma come parte di un più grande 'tutto'.

Già dubito di riuscire a trasmettere tutto ciò senza essere totalmente frainteso, ma questa sarà la mia sfida e ciò è dovuto al fatto che si tratta della terza parte della terza fase - in un certo qual modo, si potrebbe dire che l'intero corpo di insegnamenti disseminato durante le tre fasi abbia come scopo il condizionamento del campo dell'umanità, in modo tale che un seme di questo proposito Cosmico possa essere gettato in quel suolo. Questo seme potrebbe non essere gettato, finché la visione mondiale esoterica non abbia 'vinto la sua battaglia' entro la cultura del pianeta.

Ovviamente, questo è già vero nei mondi interiori. La verità è rivelata e non creata. Nondimeno, governerà la società umana in maniera conscia solo quando gli umani sceglieranno di accettarla di loro spontanea volontà. Così, dapprima è richiesto il processo di esteriorizzazione. Gli umani devono riconoscere ed eleggere in posizioni di potere nella loro cultura i rappresentanti della Gerarchia che stanno già apparendo tra di loro. Faranno ciò riconoscendo la purezza delle loro motivazioni, il 'senso' delle loro idee e la dimostrazione di principi nelle loro vite. Una volta che i governi principali, gli affari e le istituzioni sociali siano guidati da discepoli e da iniziati del mondo, allora il capo della Gerarchia potrà fare la sua comparsa e iniziare a rivelare ad un mondo in risveglio la missione più profonda che sottostà alla venuta dell'Avatar.

E così ecco lo schema della prossima fase degli insegnamenti, che è mia responsabilità rivelare progressivamente all'umanità. È essenziale che la loro rivelazione sia progressiva e che i tempi siano attentamente rispettati. La rivelazione stessa è una scienza - la conoscenza dei Misteri è un fuoco che ha bisogno di una combustione sostenuta e progressiva, se deve servire alla società in cui si appresta ad entrare.

La Rivelazione della Quarta Qualità della Divinità

30 Maggio 2001

Dietro le tre Qualità della divinità con cui abbiamo già familiarità, almeno in teoria, ne esiste una ‘quarta qualità nascente’; per la quale, l’intero sviluppo della cultura e della civiltà umana su questo pianeta è stato meramente una preparazione.

Questa quarta Rivelazione avrà un impatto pianificato e preciso sul quarto regno, quello della Quarta Gerarchia Creativa su questa quarta catena, del quarto schema, in un sistema solare del quarto ordine. Questo impatto pianificato produrrà potenti risultati che influenzeranno non solo il rapporto fra il regno umano e gli altri regni sul pianeta, ma avrà ripercussioni nel sistema solare ed oltre.

Questa quarta Qualità ha a che fare innanzitutto con la rivelazione del Proposito, che è resa possibile dall’evoluzione della coscienza nel tempo e nello spazio. Ha una relazione primaria con il piano buddhico, proprio come le altre tre Qualità (Volontà, Amore e Intelligenza) sono in relazione con i piani quinto, sesto e settimo. La Divinità sta lentamente entrando in espressione dall’alto verso il basso, e ci viene rivelata dal basso verso l’alto. I tre principi fondamentali della *Dottrina Segreta* sono connessi ai tre piani superiori nel sistema e si rispecchiano nelle Qualità della deità espresse nei tre inferiori. Sul quarto piano, il quarto principio fondamentale e la quarta Qualità della deità entrano in rapporto diretto.

Sul piano buddhico la divinità si riveste e inizia il processo di precipitazione in quella che chiamiamo materia. I corpi causali sul piano mentale superiore sono la prima espressione di questa manifestazione – essi sono coscienza ‘fissata’ e impregnata di scopo specifico – dietro di loro giace la qualità della coscienza stessa.

In questa quarta ronda la Qualità del Logos Solare, che sta dietro alla manifestazione del sistema solare stesso, si sta gradualmente rivelando. Allo stesso modo in cui un uomo trova la qualità dell’Uomo Celeste con cui egli è associato sul piano buddhico – così un Logos Solare trova la Qualità del suo ashram cosmico sul piano buddhico cosmico. Inizierà allora ad irradiare consciamente quella Qualità attraverso il suo intero sistema, colorando ogni cosa con essa. Quella Qualità sarà primariamente espressa tramite la Quarta Gerarchia creativa – quella umana – proprio come, una volta che l’antahkarana sia stato costruito, la qualità di buddhi verrà espressa attraverso i centri eterici di un uomo sugli eteri del piano fisico.

Così il quarto regno, l’umanità, è l’espressione su tutti gli schemi di una triplicità: Intelligenza Attiva (sviluppata nell’ultimo sistema), Amore (sviluppato in questo) e Volontà (da sviluppare nel sistema finale). Comunque, proprio come con l’uomo, queste tre Qualità sono ‘veicoli’ per qualità più elevate. “In quella luce vedremo luce”.¹ Il corpo eterico è un veicolo per manas – così gli eteri del sistema solare vengono attivati da quell’innata qualità intelligente della sostanza che è stata sviluppata in un sistema precedente e permetterà alla Volontà del Logos Solare di operare, nel prossimo sistema, sul piano eterico fisico. Questo collega il piano eterico con il piano mentale cosmico. Allo stesso modo, gli eteri sono anche il ‘veicolo’ per l’astralità cosmica. Il desiderio del Logos Solare scorre tramite il corpo di desiderio del Logos Planetario, e quindi attraverso i chakra sull’eterico cosmico – gli ashram sui piani monadico e buddhico – e da lì dà forma alla coscienza delle vite nei tre mondi.

Man mano che il nostro Logos Planetario cerca di dominare il piano astrale cosmico – e al momento si trova in difficoltà nel farlo, prendendo in questo periodo la quarta sub-iniziazione della Seconda iniziazione cosmica – egli porterà infine il suo corpo del desiderio sotto controllo, cosicché diventi espressione del corpo di desiderio del Logos Solare (che si

¹ A. Bailey *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. I*, Lucis New York 1944, pag. 297

sta preparando per la Terza Iniziazione cosmica e ha dunque già dominato il suo veicolo astrale). Il corpo del desiderio del Logos Solare è già capace di rispecchiare la buddhi cosmica, e questa Qualità si esprime tramite (ad esempio) lo Schema di Venere, che ha già preso la Seconda Iniziazione cosmica. Man mano che porzioni sempre maggiori di questa Qualità (la quarta qualità della Deità) verranno espresse tramite il corpo astrale cosmico dello Schema della Terra, essa precipiterà nel corpo eterico del pianeta (dunque attraverso gli ashram) così:

- Dal quarto piano dei piani cosmici, la buddhi cosmica, che è l'energia ashramica cosmica del nostro Logos Solare (connessa ad uno dei Rishi della Grande Orsa)
- Attraverso i petali d'amore del corpo causale del nostro Logos Solare.
- Verso il piano astrale cosmico, dove ha effetto particolare tramite risonanza sul quarto sottopiano. Questo sottopiano è la casa della Gerarchia di Aries, governata dal Pianeta Urano.
- Al sesto sottopiano del piano astrale cosmico, casa della Gerarchia di Gemini e governata gerarchicamente dalla Terra. (A parte questo, l'energia fluisce inoltre nel settimo sottopiano del piano astrale cosmico, aiutando così la liberazione della Quinta Gerarchia di Cancer).
- Verso gli ashram sul piano monadico, casa della Gerarchia di Virgo, governata da Giove.
- (Qui è contenuto il più alto mistero riguardo la nascita nel Cuore del Cristo Cosmico).
- Agli ashram sul piano buddhico, casa della Gerarchia di Scorpio, governata da Mercurio.

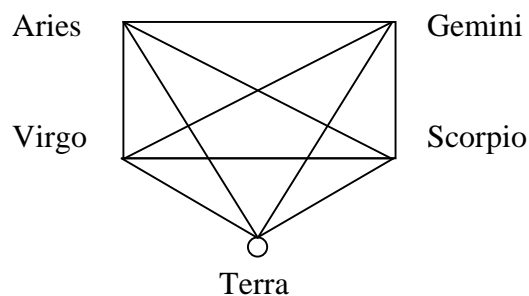
Questo quadruplice collegamento crea una relazione tra i seguenti segni e pianeti:

Aries	Urano
Gemini	Terra
Virgo	Giove
Scorpio	Mercurio

Mercurio è l'energia di collegamento e porta l'energia del fuoco elettrico, di Urano, sul piano fisico cosmico. Il principio della buddhi cosmica sul quarto piano è espresso attraverso il desiderio planetario allineato tramite il quarto etere sul settimo, o piano fisico cosmico.

Mercurio esprime energia di quarto raggio, connessa in modo peculiare, come sapete, al quarto regno di natura, l'umano. È il reggente esoterico di Aries (e quindi "conduce ai misteri"), ed è reggente exoterico di Gemini, che per l'umanità è il segno degli opposti maggiori, poiché significa anima e personalità, coscienza e forma; regge poi exotericamente anche Virgo, la Madre del Cristo, cioè la forma e ciò che vi dimora. Infine è il reggente gerarchico di Scorpio, segno del discepolato.

Ne deriva quindi uno stretto rapporto fra quattro grandi costellazioni, ciascuna in relazione peculiare con le dualità che riguardano l'evoluzione umana. Aries, Gemini, Virgo e Scorpio le esprimono in modo impareggiabile per l'umanità, e questo schema ne rappresenta la natura:



Quando si visualizzano questi diagrammi, li si deve vedere in rapida rotazione. Mercurio, Messaggero degli Dei, porta all'umanità un certo tipo di forza, che precipita una crisi; ciò provoca la successiva grande rivoluzione che conduce l'umanità a nuove esperienze, e alla rivelazione divina che è destino dell'uomo trasmettere.²

Da qui la linea d'energia segue una simile discesa attraverso i petali d'amore del corpo causale dell'uomo, attraverso il corpo astrale fino al chakra del cuore sul secondo piano eterico, ai chakra sul quarto etere e da lì al corpo fisico tramite le ghiandole.

Questa è la vera 'corrente di guarigione' che porta il principio della buddhi cosmica giù verso il piano fisico, dove trova infine, nel cuore di ogni atomo, a sorpresa, la buddhi cosmica. Questo è l'equivalente dell'energia proveniente dalla monade che trova, attraverso l'aspetto Amore della sua espressione, la buddhi, l'energia di kundalini celata alla base della spina dorsale.

Tutto è Spirito/Materia, ma adesso tale fatto inalterabile è divenuto una realtà nelle coscienze di tutte quelle vite tramite cui l'energia passa. Non è che la buddhi cosmica è stata portata sul piano fisico – esisteva già lì ed è infatti la base di tutta l'esistenza nei piani cosmici inferiori. Forma già la Vita inerente a tutto ciò che si trova lì. Comunque, quando ciò è realizzato coscientemente la coscienza può unire il più alto e il più basso nella piena comprensione della loro unità essenziale. La buddhi cosmica e un atomo sono essenzialmente la Vita Una e, come risultato inevitabile di questa realizzazione, l'intera creazione sarà infine consumata in questo unico grande fuoco – il fuoco di Agni che è la somma di tutta la vita Logoica Solare nei tre piani cosmici di manifestazione.

Per ricapitolare, lo sviluppo nell'Eterno Presente dei tre sistemi solari tramite i quali il Logos Solare sta prendendo la Terza Iniziazione cosmica, fondendo così la triade Logoica con la personalità Logica è questo:

- Nel primo sistema, l'energia del manas cosmico fu portata a contatto col piano fisico cosmico tramite i logoi planetari che ora sono divenuti i cinque Kumara. La loro espressione combinata ha un effetto marcato sul quinto e terzo piano del piano fisico cosmico ed è sintetizzata sul piano atmico.
- Nel secondo sistema, l'energia della buddhi cosmica viene usata per dominare il piano astrale cosmico tramite i logoi planetari di questo sistema. Quel dominio sarà infine espresso tramite il piano monadico e la Gerarchia umana su tutti gli schemi. L'espressione di questo sistema è in primo luogo sul quarto e secondo piano, con un effetto risonante sul sesto piano o piano astrale. L'espressione sintetica sul piano fisico cosmico passa attraverso il secondo piano o piano monadico.
- Nel terzo sistema, l'energia del manas cosmico viene utilizzata per controllare e condizionare il piano mentale cosmico, dove i logoi planetari di quel sistema saranno poi polarizzati. Quel controllo sarà espresso sul piano fisico cosmico tramite i sottopiani primo e settimo. Porterà all'unificazione del più alto e del più basso, con il conseguente innalzamento della kundalini Logoica per essere sintetizzata sul piano logoico. Così la monade solare lavora attraverso la triade solare, per portare la Volontà del Logos Cosmico (di cui il nostro Logos Solare è parte costituente) in espressione sul piano fisico di questo sistema solare.

² Alice Bailey, *Astrologia Esoterica*, Lucis 1951 pag. 548-549

Si ricorderà che l'uomo, alla Seconda Iniziazione, riceve energia diretta dalla monade – è questa energia di Volontà che gli permette, una volta per tutte, di controllare il più problematico dei corpi: quello del desiderio. Il motivo per cui viene dato questo insegnamento è la preparazione del genere umano all'equivalente planetario di questo evento. L'aspetto Amore della monade solare sarà posto in rapporto diretto con il nostro Logos Planetario polarizzato sul piano astrale cosmico. Quell'energia sarà abbassata di livello in maniera quadruplica, come descritto sopra, tramite gli ashram sul piano monadico e gli ashram sul piano buddhico.

L'afflusso di questa energia porterà alla liberazione di vaste schiere del regno umano dai loro corpi causali sul piano mentale superiore, e renderà la Quarta Gerarchia Creativa 'radioattiva' entro il sistema solare. Questo processo raggiungerà il culmine il Giorno del Giudizio nella quinta ronda.

Naturalmente, come appare evidente nel microcosmo, nell'uomo l'iniziazione è il risultato di uno sforzo persistente, lungo vasti cicli di tempo entro l'Eterno Presente, del progetto predeterminato dell'anima, sia essa un'anima umana o solare. Da qui l'importanza della comprensione del processo da parte dell'umanità quando sia possibile, nei suoi livelli più alti, aver fiducia in una sua cooperazione intelligente.

I simboli delle sette Gerarchie Creative ora in manifestazione sono tutti racchiusi in un cerchio che denota la limitazione e la circoscrizione della Vita. Tutte queste gerarchie sono Figlie del Desiderio e sono sommamente un'espressione del desiderio del Logos Solare per la vita manifesta. Esse ricevono il loro impulso primario dal piano astrale cosmico. Esse sono anche l'espressione di una vibrazione che emana dalla seconda fila di petali del Loto logico sul piano mentale cosmico.

Esse sono, dunque, tutte espressione della Sua natura d'amore, ed è per questa ragione che la buddhi si trova nel cuore dell'atomo più piccolo, o in ciò che in questo sistema chiamiamo fuoco elettrico. Perché la vita centrale positiva di ogni forma non è che un'espressione della buddhi cosmica e il riversarsi di un amore che ha la sua fonte nel cuore del Logos Solare; questo stesso è un principio emanante dall'UNO AL DI SOPRA DEL NOSTRO LOGOS, COLUI DI CUI NULLA SI PUÒ DIRE.³

Con questa panoramica in mente potremmo proseguire postulando le quattro seguenti affermazioni circa la quarta Qualità della deità:

- È collegata al Quarto Sentiero cosmico, il sentiero verso Sirio e alla Legge Siriana di Libertà.
- È un'espressione sintetica della vita di Shamballa, della Gerarchia e dell'Umanità combinate ed è collegata al veniente Avatar della Sintesi.
- Essendo la quarta Rivelazione, è collegata al Quarto Raggio, alla Quarta Iniziazione, al quarto Fondamentale nascente e alla quarta Legge dell'Anima, la Legge di Ripulsa.
- Oltre al suo impatto sul quarto regno, quello umano, avrà profondi effetti sul regno minerale e sul piano fisico.

³ Alice Bailey *Il Trattato del Fuoco Cosmico* Lucis Pub. 1925 pp. 1225-1226.

La Nota Fondamentale della Libertà

30 Maggio 2001

- La Nota fondamentale della Libertà
- La Nota Fondamentale della personalità è Intelligenza
- La Nota Fondamentale dell'anima è Amore
- La Nota Fondamentale della monade è Volontà
- La Nota Fondamentale del triangolo monade/anima/personalità è Libertà

Ogni nota fondamentale è nascosta come una sorgente segreta nel cuore e nella testa del sistema minore.

Il cuore della personalità è il corpo emozionale, che conosce se stesso in quanto desiderio, e intrinsecamente cerca amore senza sapere che È Amore. La testa della personalità è la mente, e sul piano della mente astratta è il corpo causale – la sede e la fonte del principio d'Amore che opera nei tre mondi inferiori.

Il cuore della triade è la buddhi, che conosce se stessa in quanto Amore e ricerca la Volontà, ma non riconosce ancora se stessa COME Volontà. La “testa” della triade/anima è l'atma, da cui gli Iniziati di Quinto Grado, o Maestri, dirigono il lavoro della Gerarchia. L'atma è la sede e la fonte della Volontà spirituale che opera nei tre mondi della triade.

Il cuore della monade è il piano monadico, che conosce se stesso come Volontà e ricerca Libertà, ma ancora non riconosce se stessa QUALE Libertà. La ‘testa’ del triplice sistema monadico è sui tre sottopiani superiori del piano logoico. Il Logos è la sede e la fonte del principio di Libertà che opera nel piano fisico cosmico.

La Libertà potrebbe essere definita come il diritto di nascita della monade, proprio come la Volontà può definirsi diritto di nascita dell'anima e l'Amore come il diritto di nascita della personalità. L'idea di ‘diritto di nascita’ è valida in quanto è il maggiore a dare al minore il proprio ‘seme’ o ‘nascita’. La ‘personalità’ si forma come risultato dell'individualizzazione e del principio dell'ahamkara donato dall'anima. Così, quando una personalità si confronta con il suo nucleo più intimo, scoprirà l'Amore come sua fonte.

L'anima è edificata attorno al ‘gioiello nel loto’. Questo gioiello è il seme o il germe della Volontà sacrificale che proviene dalla monade. Così, quando un'anima si confronta con il suo più intimo svelarsi, scoprirà che essa è niente altro che Volontà.

Al centro della vita monadica c'è un vuoto, una sorta di buco nero o vacuità che è nell'insieme sia il ‘seme’ di Libertà, sia la via per uscire dal piano fisico cosmico. Per coloro che scelgono il sentiero del Servizio in Terra, questa non diventa una via d'uscita dal piano fisico cosmico, bensì una via d'entrata per le energie extraplanetarie che fluiscono nello Schema Terrestre. Alla Sesta Iniziazione la monade esercita il suo ‘libero arbitrio’ nello scegliere il Sentiero cosmico da seguire.

Naturalmente, una monade non è ‘libera’ di partire finché non ha astratto quelle parti di sé che sono entrate in incarnazione entro i mondi inferiori. L'anima deve astrarre se stessa dai tre mondi, e la monade deve dunque astrarre l'essenza dell'anima. Tutte le energie monadiche allora si fondono nel loro centro, e quel centro si rivela una scelta, liberamente intrapresa, di servire il proposito del Logos Planetario. A questo ‘punto di scelta’ monadico si può decidere di estendere il periodo di servizio o di astrarre l'essenza monadica ad un'altra sfera di servizio.

Dunque la Libertà forma il vero nucleo della monade umana, e quindi anche quello di un essere umano. Sotto il segno Leo facciamo tre grandi dichiarazioni:⁴

⁴ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica*, Lucis 1951 pag. 311

- Io Sono – la nota fondamentale della personalità.
- Io Sono Quello – la nota fondamentale dell’anima.
- Io Sono Quello Sono Io – la nota fondamentale della monade.
- Io NON Sono – la nota fondamentale dell’essenza monadica – Libertà.

È sul piano logico governato dalla Gerarchia di Leo, che la Nona Iniziazione viene conseguita da coloro che scelgono il Servizio sulla Terra, finché non avranno dominato il più alto sottopiano del fisico cosmico (compito che sarà attuato, dalla maggioranza delle monadi, nel terzo sistema solare). Questa Iniziazione è nota come Iniziazione del Rifiuto. Quello che viene rifiutato qui è l’Essere stesso. La monade è ‘Esse-ità’. È l’“Io Sono” dello Spirito che dichiara se stesso in incarnazione. “Io Non Sono” è il rifiuto dell’Essere in favore del Non-Essere.

Ovviamente l’esperienza di ciò è molto lontana per noi. Prima, dobbiamo provare l’Essere o la “Vita più abbondante”⁵ che risiede nel cuore sacrificale volontario dell’anima, tralasciando il ‘Non Essere’ che risiede nel cuore della monade. Eppure, è concettualmente potente sapere che proprio ciò che cerchiamo come fonte di tutta la Vita è esso stesso un passaggio per una Morte o un’astrazione al di là della nostra comprensione.

Alla nona Iniziazione del Rifiuto, la rivelazione presentata al Maestro riguarda la natura dell’Essere e dell’esistenza. Non c’è nulla ch’io possa dirvi che potrebbe in qualche modo spiegare l’Essere, perché l’Essere è connesso a QUELLO che crea, al punto universale di vita planetaria e solare che è, ed è sempre stato, responsabile della vita di tutte le forme; dalla manifestazione più grande a quella più piccola. Quando questa rivelazione è accordata all’iniziato, questi riceve per la prima volta il suo contatto iniziale con ciò che nei libri occulti ed esoterici è chiamato “il Sole Centrale Spirituale”. Egli realizza in se stesso che queste parole riguardano un fatto fondamentale e si riferiscono al proposito del sistema solare, proprio come “il Cuore del Sole” gli rivelò la qualità del sistema solare. Quando si comprende che il nostro proposito planetario è misteriosamente connesso alla rivelazione dell’amore sul nostro piccolo pianeta, la Terra, attraverso il processo della creazione, ne emerge il concetto che c’è la probabilità che il nostro pianeta abbia un rapporto unico col Cuore del Sole.⁶

⁵ Alice Bailey *Il Trattato del Fuoco Cosmico* Lucis Pub. 1925 p. 125.

⁶ Alice Bailey *Raggi e Iniziazioni* pag. 728

La Psicologia della Monade

7 novembre 2001

Origine.

La monade deve essere esistita per definizione al principio dell'universo manifesto ed essere presente alla sua fine. La monade è una scintilla della Vita Una e, come tale, è sia indistruttibile sia, in un certo senso, indivisibile dalla stessa Vita Una. Certamente, molte delle monadi umane attualmente incarnate sulla nostra Terra hanno avuto esperienze nel precedente sistema solare. Se abbiano anche avuto o no esperienze in universi precedenti, rimane fuori dal nostro esame.

Così in tutti i suoi intenti e propositi la monade, nella sua vita essenziale non è separata dalla Vita universale. Ciò a cui pensiamo quando consideriamo la monade, comunque, è differente da questo. Ci viene insegnato a localizzare la monade sul piano monadico e a vederla come la fonte ultima di vita per la nostra anima e personalità incarnate sulla Terra. Questo naturalmente è vero, ma è anche distante dalla verità completa sulla monade. Dalla prospettiva del piano astrale cosmico, per esempio, una monade umana sul piano monadico del piano cosmico fisico è 'caduta' in incarnazione fisica. Essa forma parte dell'incarnazione fisica di un Logos Planetario, di un Logos Solare e di un Logos cosmico.

Quando la vita monadica si è liberata dall'incarnazione, segue un 'sentiero di ritorno' attraverso i sette Sentieri cosmici verso i piani cosmici superiori e infine trova la sua 'casa' entro l'identità di un Logos Cosmico sul piano monadico cosmico. Cos'è dunque l'entità che 'viaggia' per questo sentiero di ritorno monadico? È necessario distinguere tra il corpo monadico sul piano monadico e la 'vita' monadica che usa quel corpo – proprio come dobbiamo operare una distinzione tra l'anima e il corpo causale.

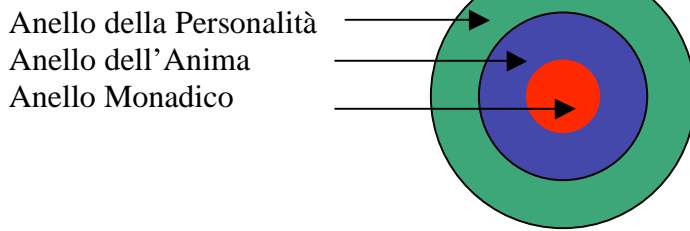
L'utilizzo del termine 'coscienza' è applicato correttamente all'anima e alla triade spirituale. Quando parliamo della monade, stiamo parlando di 'identificazione' – il trasferimento, l'espansione, la traslazione e la trasformazione dell'identità. La monade forma parte del filo della 'Vita', più che del filo della 'Coscienza' dell'essere più grande in cui essa vive. Questa distinzione è importante. Nel tentare di capire la psicologia della monade, dunque, dobbiamo sollevare la nostra visione dallo sviluppo del 'filo della Coscienza' - l'antahkarana – allo sviluppo del 'filo della Vita' – il sutratma.

Nel microcosmo uomo, il filo della Coscienza è ancorato nell'anima e il filo della Vita nel cuore. Dopo la Terza Iniziazione, la forza monadica è capace di giungere (a volte) dalla monade, attraverso la triade spirituale, direttamente al centro del cuore eterico, situato sul secondo etere. Certi 'atomi' di materia eterica che compongono il centro del cuore sono capaci di rispondere alla forza di Vita monadica e di trasmettere quest'ultima nel proprio ambiente.

Dobbiamo considerare questo processo nel macrocosmo se vogliamo capire qualcosa del ruolo della vita monadica in questa vasta entità. La monade umana forma parte di uno dei centri di un Uomo Celeste. L'Uomo Celeste è parte di un Grande Uomo Celeste, un Logos Solare. Il Logos Solare forma una parte del Logos Cosmico. **È la capacità di 'identificazione' della monade a rendere possibile il trasferimento d'energia da un Logos Cosmico sul suo proprio piano, il monadico cosmico, al suo chakra del cuore sul piano monadico sistemico.** Questa frase è degna della vostra profonda considerazione.

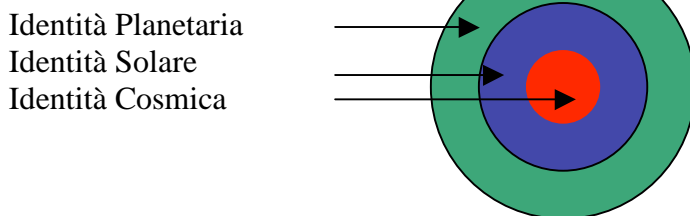
Lasciate che vi dia un esempio nel microcosmo. Un chakra eterico si compone di tre tipi di sostanza, ognuno dei quali risponde a tre differenti tipi d'energia. L'"anello" esterno del chakra risponde all'energia della personalità, l'anello intermedio risponde all'energia dell'anima e l'anello interno risponde all'energia monadica.

Chakra del Cuore



Se applichiamo lo stesso modello sui piani cosmici possiamo vedere che il centro del 'cuore' di un Logos Cosmico è anche composto di tre differenti tipi di sostanza eterica cosmica, che rispondono a tre differenti tipi di energie attraverso tre differenti 'identificazioni':

Chakra del Cuore Cosmico



Allo stesso modo in cui il corpo causale è triplice, così anche la monade porta in sé la capacità di tre differenti tipi di 'identificazione'. Il sutratma cosmico è costruito in 'Vita' come risultato dell'allineamento tra le volontà di tre identità interrelate. Nel microcosmo le volontà di monade, anima e personalità sono allineate, come lo sono nel macrocosmo quelle del Logos Planetario, del Logos Solare e del Logos Cosmico. C'è questo fatto dietro l'affermazione che il regno umano deve servire come un avamposto di luce entro l'universo. È una luce cosmica quella a cui ci si riferisce, e questa 'luce' sarà visibile quando le due luci minori saranno ben stabilite. Come potreste aspettarvi, c'è una relazione tra i primi tre sottopiani del piano monadico, i tre tipi di monade, e i tre anelli del chakra cosmico.

Le monadi di Terzo Raggio rispondono particolarmente alla volontà del Logos Planetario e sono state particolarmente attive nel primo sistema solare e sulla Catena Lunare entro questo schema. Dobbiamo ricordare che questo pianeta non è un pianeta sacro ed è infatti conosciuto come un 'ribelle divino'. Questo significa che c'è mancanza di allineamento tra la volontà del Logos Planetario e quella del Logos Solare. Il primo sta conseguendo la Seconda Iniziazione cosmica, tentando di dominare il suo corpo astrale e di portare le sue attività in allineamento con la volontà dell'anima. Questa mancanza d'allineamento si esprime nella lotta fra proposito e direzione tra quelli che chiamiamo "ego della Catena Lunare" e "l'umanità della Terra". Assistiamo alla lotta tra i Raggi Terzo e Secondo – i raggi della personalità e dell'anima della Terra. Ci viene inoltre detto che lo scopo del nostro Logos Planetario è quello di portare in espressione fisica alcune parti della volontà del Logos Solare, e questo dovrebbe essere portato a compimento nel prossimo sistema solare.

Il Logos Solare sta conseguendo la Terza Iniziazione cosmica. In questa iniziazione le energie dell'anima e della personalità sono fuse e viene stabilito un rapporto consapevole con la monade. La monade del Logos Solare è il Logos Cosmico. Dunque, potremmo immaginare un tempo, entro il terzo sistema, quando la volontà planetaria, la volontà solare e la volontà Logica Cosmica saranno tutte in allineamento. Cosa verrà rivelato allora?

L'analogia nel microcosmo è l'allineamento di personalità, anima e volontà monadica. Questo libera la "Vita più abbondante".⁷ Sul pianeta l'allineamento è tra Shamballa, Gerarchia e Umanità. Quando l'energia in questo triangolo è in circolazione, abbiamo l'apparizione della "Forza Salvifica" usata dai Signori di Liberazione. Quale sia l'equivalente cosmico di questa "Forza Salvifica" ancora non ne abbiamo idea.

Nel sistema umano, l'allineamento tra le "tre volontà" rilascia buddhi in piena misura come "Vita più abbondante" entro la personalità. A livello planetario, l'allineamento delle "tre volontà" libera la "buddhi cosmica" quale "Forza Salvifica". Questa è la rivelazione della quarta Qualità della deità che sta dietro le Qualità di Intelligenza, Amore e Volontà già riconosciute. In senso cosmico, tale energia liberata non potrebbe essere una "buddhi universale" proveniente da uomini celesti galattici ai quali i Logoi cosmici servono quali chakra del cuore?

Gli Avatar

13 Giugno 2001

La cosiddetta anima sul piano mentale è semplicemente l'entità buddhica che si ricopre di materia ahamkarica. L'arrendersi dell'identità è la via con cui viene liberata la materia mentale e l'anima ritorna nella sua identificazione di gruppo entro l'ashram sul piano buddhico. La vostra identità separata è solo un'illusione creata dall'opera della Legge di Fissazione sul piano mentale. Quando permetterete alla Legge di Controllo Magnetico di essere più potente, essa 'attirerà l'anima verso la libertà' nella buddhi, portando l'aspetto inferiore del manas sul piano mentale in relazione con il loro aspetto superiore sul piano atmico. Questi due aspetti del Manas portano le identità intelligenti di due esseri in relazione l'una con l'altra – quella dell'unità umana e quella dell'Uomo Celeste di cui è parte. L'uomo Celeste sul piano monadico esprime la sua identità sull'atmico, proprio come la Gerarchia umana sul piano buddhico esprime – o, dovrei dire, sperimenta – la sua identità sul piano mentale. La personalità umana, centrata nel piano astrale, esprime se stessa sul fisico. In questo secondo sistema solare l'allineamento tra secondo, quarto e sesto piano porta queste tre entità in rapporto diretto, e il risultato di quella relazione porta i piani atmico, mentale e fisico in allineamento, così che il Piano creativo dell'Uomo Celeste verrà infine espresso sul piano fisico.

Lasciate che vi dia qualche semplice esempio. Nella personalità umana, innanzi tutto. L'uomo sviluppa l'idea che vuole compiere qualcosa – diciamo scalare una montagna. Questa deve essere un'idea di cui il sé emozionale è entusiasta; altrimenti, non si manifesterebbe mai. Una volta che c'è desiderio, comunque, il corpo fisico viene messo in moto e, se il desiderio è forte abbastanza, allora supporterà il corpo nell'eccedere oltre le sue normali capacità – sia durante l'allenamento che nella scalata stessa. Questo processo forzato produce una forma di 'iniziazione' per le cellule del corpo fisico, dal momento che trovano sempre maggiori quantità di energie 'superiori' pronte a fluire dentro di loro. Allo stesso modo entro la triade, quando l'anima ha uno scopo, emanante dal piano atmico, deve radunare le energie necessarie sul piano buddhico e dunque esprimerle attraverso il mentale. Il processo di espressione di quello scopo attraverso il corpo causale è ciò che crea il bruciare del corpo causale. Quel fuoco genera 'l'illuminazione' della mente ed è, infine, la fonte delle idee che gli umani manifestano sul piano fisico. Lo stesso processo si verifica su livelli più alti – il proposito

⁷ Alice Bailey, *Il Trattato del Fuoco Cosmico* Lucis Pub. 1925 pag. 125.

solare viene contattato sul piano logoico, vi si aderisce sul piano monadico e viene espresso tramite l'atmico. Questa espressione genera l'energia che l'anima sperimenta prima come proposito e poi esprime sul piano mentale. Questa espressione genera l'energia (delle idee) che la personalità sperimenta come proposito e cerca di realizzare sul piano fisico. L'allineamento tramite tutti questi piani fa sì che la Volontà solare alla fine sia ancorata ed espressa sul piano fisico su questo pianeta. Ecco un'espressione sintetica del processo nascosto che il Re del Mondo sta tentando di portare a compimento.

Se si eleva il processo sui piani cosmici notiamo che il nostro Logos Solare sta tentando di raggiungere la Terza Iniziazione, mentre il Logos Planetario sta raggiungendo la Seconda. Potremmo tradurre tutto questo nella maniera seguente: il Logos Solare sta tentando di fondere le energie dell'anima e della personalità e di portare quindi la volontà della sua anima (allineata con la volontà Siriana) in espressione tramite la sua personalità – Agni e gli schemi planetari che trovano espressione sui piani mentale, astrale e fisico cosmici. Alla Terza Iniziazione, questa energia di Volontà dovrà raggiungere il chakra alla base e risvegliare la kundalini solare.

L'opera del nostro Logos Planetario è prendere la Seconda Iniziazione cosmica. Egli sta tentando di dominare le energie del piano astrale cosmico, per essere capace di trasmettere la volontà della sua anima – il Logos Solare – senza distorsione e inversione sul piano fisico cosmico. Così, abbiamo un allineamento di tre volontà sui piani cosmici – il Logos Siriano, il Logos solare e il Logos planetario. Queste volontà hanno la loro espressione sui primi tre sottopiani del fisico cosmico: il piano logoico, il piano monadico e il piano atmico. Quando queste tre volontà avranno raggiunto il necessario livello di allineamento ed interazione, qualcosa di molto più grande verrà rivelato tramite la loro azione sintetica, allo stesso modo in cui l'anima umana si esprime tramite la personalità integrata. Questa è la rivelazione cosmica che farà di questo pianeta un centro magnetico nell'universo.

6 Giugno 2001

In questo periodo della Luna Piena di Gemini, vorrei dare delle informazioni circa il Cristo e la sua relazione con l'Avatar di Sintesi. In questo sistema, è il Secondo Raggio ad essere sintetico. Il sistema deve essere sintetizzato dall'Amore e tramite esso, ecco dunque il ruolo del Salvatore del Mondo. L'aspetto Amore deve essere rafforzato in ogni caso dalla Volontà, se deve avere luogo la sintesi. Non solo egli dovrà "amare tutti", ma dovrà guidare tutti verso il Proposito Sintetico. Egli dovrà elevare tutti verso il Padre. Questa affermazione "Io, se sarò elevato, condurrò tutti gli uomini a Me" è una delle più rilevanti della Bibbia, in quanto lega Amore e Volontà.⁸

La Coscienza deve interamente permeare la materia e poi levarsi e ritornare alla sorgente. Cristo ha dunque un ruolo da giocare che è più rilevante di quanto sia stato realizzato sinora. Egli dovrà aprirsi alle energie che fluiscono dall'Avatar e, nello stesso momento, esternarsi tramite la Gerarchia. La sua coscienza si sta liberando dall'intero piano fisico cosmico, mentre allo stesso tempo si esterna interamente sul più basso dei piani fisici. In questo è celato il vero mistero di "il più alto e il più basso" e dell'"l'ultimo che sarà primo e del primo che sarà ultimo". Il vero dominio di un piano cosmico implica che tutta la materia su quel piano deve essere permeata. Ho detto altrove che ci sono diversi tipi d'iniziazione. La padronanza relativa di un piano cosmico si stabilisce quando la coscienza si libera dei quattro sottopiani inferiori, per giungere ai tre superiori. L'iniziazione si consegue allora sul terzo sottopiano, quando due terzi della materia di quel piano siano stati dominati. Due terzi è il

⁸ San Giovanni 12, 32; A. Bailey, *L'Illusione quale problema mondiale*, Lucis 1950 pag. 167.

rapporto che simbolizza il dominio del Secondo Aspetto sul Terzo. Questa è la ragione per cui un Maestro che ha conseguito la Quinta Iniziazione adempie alle proprie funzioni sul piano atmico.

Esiste un altro tipo di iniziazione, comunque, che indica la padronanza di un intero piano. Questa richiede che TUTTA la materia dei sottopiani venga dominata. In questo consiste la differenza fra “liberazione da un piano” e “dominio di un piano”. Il primo tipo di padronanza, che implica libertà, è conquistato dalla coscienza che lotta e si dibatte per liberare se stessa. Una volta liberata, ad ogni modo, secondo il principio stesso della libertà raggiunta, l’entità può decidere di rimanere ‘confinata’ entro l’anello invalicabile che ha appena infranto, fino a quando TUTTA la materia all’interno di quella sfera non sia stata dominata. Tale decisione è valse al nostro Logos Planetario l’appellativo di “Grande Sacrificio”.⁹

La Gerarchia umana è la Quarta, e svolge la sua funzione sul piano buddhico. Le iniziazioni della soglia riguardano principalmente la ‘liberazione’ della coscienza di questa Gerarchia dalla sua errata identificazione con i piani inferiori e gli stati della materia. Alla Prima iniziazione, la coscienza è liberata dall’identificazione con la forma, alla Seconda è liberata dalle emozioni, alla Terza dalla mente. Questo centra nuovamente l’identità sul piano buddhico e dà come risultato il dominio dei piani inferiori – dominio che nasce dalla liberazione della coscienza.

*La chiave della settima iniziazione, che attende Esseri elevati quali il Cristo, non vi sarebbe d’alcuna utilità. La chiave dell’iniziazione della Trasfigurazione può essere importante, poiché coinvolge la personalità, e molti di voi l’affronteranno in un futuro non molto lontano (dal punto di vista del ciclo di vita eonico dell’anima). Il segreto della terza iniziazione è dimostrare completa libertà dalle pretese e richieste della personalità. Non comporta il conseguimento di un’espressione assolutamente perfetta di vita spirituale, ma indica che il servizio dell’iniziato e ciò che attesta con la sua vita (considerati in modo ampio e generale e dal punto di vista della tendenza di vita e della totale dedizione all’umanità) non sono influenzati dalle limitazioni ancora esistenti del sé personale inferiore.*¹⁰

C’è ancora materia irredenta, comunque non riscattata, nei corpi inferiori, ma che sarà redenta in un secondo tempo. Quando la Gerarchia umana sarà capace di rendere stabile la sua coscienza sul piano atmico, il risultato sarà il dominio della materia irredenta sul piano mentale. Il riassorbimento della coscienza entro l’identità sul piano monadico (notate l’espressione) dà come risultato il dominio del piano astrale; e alla fine la frantumazione dell’identità monadica, che avviene quando l’energia del piano logoico entra in gioco, permetterà il dominio del piano fisico, e avrà come risultato il “divampare della materia densa”. Le esplosioni nucleari sono state un piccolo esempio di questa energia, rilasciata mediante fissione. La fusione è il rilascio di questa energia mediante un processo di Secondo Raggio e un ‘sole’ è un esempio, in piena espressione, di tale processo.

La riapparizione del Cristo sul piano fisico dunque (utilizzando le vesti del Buddha) è il risultato di eventi sul piano logoico del fisico cosmico. L’Avatar di Sintesi è un essere che ha conquistato il dominio su TUTTI i sottopiani del piano fisico cosmico. È la fusione di questa radiazione con quella del Cristo che permetterà a tale evento di avere luogo. Dovrà essere fatto tramite il Cristo, dal momento che in questo secondo sistema solare il piano monadico è il punto più alto che si possa conseguire, proprio come nel precedente tale punto era rappresentato dal piano atmico, e come nel prossimo la radiazione dal piano logoico andrà

⁹ A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II*, Lucis New York 1944, pag. 286.

¹⁰ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* Lucis New York 1960 pag. 44-45.

a permeare il piano fisico cosmico nella sua interezza, senza essere abbassata di livello dalle energie del piano monadico.

*Oggi la nostra civiltà moderna (sotto il martello dell'aspetto distruttore) sta cambiando; le cose vecchie scompaiono, avendo raggiunto lo scopo. Il nuovo non è ancora notato o apprezzato, sebbene sia già presente. Il lavoro di preparazione per piantare sulla Terra il germe o seme della volontà divina è quasi compiuto; quando la Gerarchia sarà esteriorizzata e l'insieme degli uomini riconoscerà la posizione in terra del Cristo e della Sua Chiesa "invisibile" (l'unione di tutte le anime rese perfette, che è la vera definizione della Gerarchia), allora in modo inatteso dall'umanità, Shamballa assumerà il governo e dalla Camera del Consiglio di Sanat Kumara uscirà il Seminatore del seme: **lo seminerà nel terreno preparato dall'umanità**; e così il futuro sarà assicurato, non per il solo Logos planetario, ma per il maggior Tutto in cui il nostro pianeta assolve la sua piccola parte. Questo momento si situa nel futuro nella civiltà che sarà, e la semina avverrà nella prossima grande razza che emergerà da tutte le razze e nazioni moderne. La prossima razza sarà la fusione del tutto, poiché un requisito essenziale della semina sarà il riconoscimento mondiale dell'Umanità Una. La creazione di questo riconoscimento universale sarà uno dei compiti principali del Cristo che riappare e della Gerarchia che lo assiste.*

Quando "i piccoli voleri degli uomini" cominceranno a rispondere su scala sufficientemente grande alla più grande Volontà della Vita divina, il compito più importante di Shamballa diverrà possibile...¹¹

Ma, in ultima analisi, il progresso umano è puramente relativo e incidentale. Il fattore d'importanza suprema è la capacità del Logos planetario di attuare la Sua intenzione primaria e portare a pieno compimento il suo "progetto", assolvendo così al compito assegnatogli dal Suo grande superiore: il Logos Solare.

*L'ottava e la nona iniziazione (delle quali né voi né io possiamo praticamente sapere qualcosa) si riferiscono alle iniziazioni di quei metodi e di quelle tecniche per mezzo dei quali "il seme della volontà", che fiorirà più tardi nel terzo sistema solare, può essere alimentato e coltivato, e ne può esser promossa la crescita. Alimentare e coltivare questo seme sarà il compito di un gruppo di Maestri (che si svilupperà nella prossima razza) i quali, all'Iniziazione della Decisione, la sesta iniziazione, si dedicheranno **come gruppo** al sentiero del Servizio sulla Terra. Si dedicheranno specificamente e con piena illuminazione a promuovere il progetto di Sanat Kumara.*

Il nostro attuale gruppo di Maestri non si occupa in modo specifico di questo; il loro compito è applicare il processo evolutivo, per preparare il campo del mondo alla futura semina divina.¹²

22 Agosto 2001

Per far sì che l'anima possa operare tramite un centro inferiore, essa non deve avere alcun attaccamento per le energie del centro o piano cui tale centro sta accedendo. Questo si riconduce alla dottrina degli avatar. Un avatar non ha nulla da imparare dall'ambiente circostante in cui fa la sua apparizione. Né tanto meno egli si manifesta a causa di un obbligo karmico. Non c'è nulla in lui che risuoni o che si "colleghi" all'ambiente in cui egli si trova. Non c'è RELAZIONE nel senso di 'interscambio'. Un avatar è semplicemente l'incarnazione di

¹¹ A. Bailey *I Raggi e le Iniziazioni*, Lucis New York 1960 pag. 659-660.

¹² A. Bailey *I Raggi e le Iniziazioni*, Lucis New York 1960 pag. 660-661.

un principio. Egli appare solamente quando un sistema ha raggiunto uno stadio in cui è pronto a rispondere al principio che egli incarna. Il sistema impara lentamente a mettersi in relazione con tale principio, semplicemente essendo incapace di relazionarsi con colui che lo incarna! È come uno strano, nuovo metallo inerte che appare. Gli scienziati proveranno di tutto per analizzare le sue proprietà. Reazioni chimiche, calore intenso, pressione. Infine lo mettono alla prova con il più grande potere che conoscono – un’esplosione nucleare – e ancora neanche un graffio. Proprio allora, quando gli scienziati rinunciano, il nuovo metallo, in quanto avatar, inizia a rivelare qualcosa. Semplicemente con la sua apparizione ha aperto una fenditura di non-conoscenza nella coscienza degli scienziati, i quali diventano intensamente consci della presenza di un mistero, di proprietà finora sconosciute, di possibilità prima inimmaginabili. Questa è la funzione di un avatar – e non quella di insegnare con l’impegno, imparando il linguaggio del sistema del luogo o provando in tutti i modi ad influenzare quel sistema. Semplicemente, essere presente in un sistema ed incarnare un principio che trascende quelli che attualmente operano nel sistema stesso di apparizione. Un catalizzatore inerte.

Un avatar di Capricornus fa la sua comparsa una volta in ogni schema – nella terza ronda della terza catena – e vi rimarrà fino alla quinta ronda in questa quarta catena. Un avatar da Sirio appare all’iniziazione di un Logos Solare. Si può dire che l’unica cosa che un’avatar ‘impari’ dalla sua missione è la capacità di “reggere la distanza”. Un esempio potrebbe essere questo: una persona in una città è intenta ad ascoltare le campane della cattedrale centrale. Più sarà distante dal centro della città, più dovrà sforzarsi per coglierne le note. Più dovrà egli tentare di mettersi in sintonia e rimanere insensibile al rumore locale che impera nelle periferie in cui si trova. Sirio è come la campana nella cattedrale del centro, e l’avatar si trova nella periferia del sistema locale.

Esistono dunque tre distinte forme d’insegnamento:

- L’insegnamento di Terzo Aspetto è di coloro che lavorano con voi e sono forse più avanzati sul sentiero. Essi sono capaci di porsi in rapporto direttamente, quasi orizzontalmente, poiché hanno recentemente sperimentato le prove che adesso voi affrontate e sono in grado di dare diretta assistenza pratica. Questo è riassunto dalla parola Intelligenza e corrisponde alla personalità.
- L’insegnamento di Secondo Aspetto è illustrato dal concetto di bodhisattva: un essere liberato che sceglie di limitarsi, per amore delle vite inferiori ancora non liberate. Questa è una relazione più verticale e può non avere forma o personalità esterna. Ad ogni modo, è una relazione ‘personale’, in quanto aiutare le vite inferiori è la motivazione e l’interesse primario della coscienza che si sacrifica. È il principio Cristo, riassunto dalla parola Amore e corrisponde all’anima.
- L’insegnamento di Primo Aspetto ha poco a che fare con la relazione e per questa ragione conduce al di fuori del reame della coscienza, entro la “Vita” stessa. Non c’è un effetto premeditato di una coscienza su un’altra (o altre). Il proposito non è “relazionale”; dunque, l’insegnamento emerge come sottoprodotto dell’interazione più che come conseguenza intenzionale. L’“insegnante” focalizza tutta la sua attenzione su un principio e l’unico modo che gli altri hanno di mettersi in relazione con lui è di focalizzarsi anche loro sullo stesso principio. Questa non è realmente una relazione, quanto più “un’identificazione”, il condividere la Vita di un principio. Questo tipo di insegnamento è “avatarico”; è riassunto dalla parola Proposito e corrisponde alla Monade.

Quest’ultimo insegnamento è, in effetti, il rifiuto di mettersi in relazione con qualsiasi cosa entro un sistema. È l’aspetto della Volontà che conduce all’astrazione. I pianeti Plutone, Vulcano e Terra manifestano ciascuno un differente aspetto della Volontà. Plutone ha personalità di Primo Raggio, che conduce alla distruzione di tutto ciò che limita l’espressione della forma. Vulcano ha anima di Primo Raggio, che porta alla distruzione di tutto ciò che

limita l'espressione della coscienza (portando alla distruzione del corpo causale). La Terra ha monade di Primo Raggio, che conduce alla distruzione di tutto ciò che limita l'espressione di "Vita" (portando forse alla distruzione del corpo atmico) e alla liberazione della monade sui sentieri cosmici. In questo modo Plutone si collega alla Seconda Iniziazione, Vulcano alla Quarta e la Terra alla Sesta. La Loro influenza combinata può essere richiesta per conseguire la Nona Iniziazione: "il Rifiuto".

Questa linea di pensiero può aiutare a capire la posizione della Terra, nel diagramma astrologico, come punto monadico in opposizione al Sole. In più, se la Terra dovrà formare il germe della Volontà per il prossimo sistema Solare, la sua influenza monadica sulle vite in incarnazione d'altri schemi dovrà essere attentamente considerata. Così come la personalità, se ben bilanciata, rivela l'anima, e la triade spirituale rivela la monade, cosa rivelerà la sintesi dei tre piani superiori? Quale nuova rivelazione di deità apparirà quale l'occhio centrale nel triangolo formato da Vulcano, Terra e Plutone? Cos'è la Libertà che infine si ottiene da una volontaria focalizzazione sul Proposito?

Il Settimo Proposito della Divinità

6 Marzo 2002

Il Settimo Proposito e la Luce Superna

Il Settimo Proposito della Divinità – la manifestazione della Volontà sul piano fisico attraverso il condizionante impatto ritmico del Piano. Ho detto che siamo in un periodo unico nella storia della Quinta Razza-radice. Questa è la settima volta che l'energia del Settimo Raggio coincide con l'energia di Aquarius, rendendo possibile l'irruzione della Luce Superna sul piano fisico. La Luce Superna è la luce che nasce dalla fusione dei sette Raggi che si uniscono attraverso l'azione del Settimo Raggio. L'origine della Luce Superna è il piano atmico, questo perché è proprio qui che le energie del Primo, Secondo e Terzo Aspetto si fondono creativamente per produrre il Piano.

Il Piano è la più efficiente combinazione, nel tempo e nello spazio, dei primi tre Aspetti della divinità. Esso rappresenta, in effetti, quella parte del Proposito della divinità che può essere amorevolmente ed intelligentemente realizzata in ogni ciclo. Al compimento di un ciclo il piano è riveduto, accelerato o rallentato in base al progresso ottenuto nei cinque piani inferiori. Atma dunque è il "proposito che si manifesta" della divinità, distinto dal "proposito che astra", e questo è espresso dalla formula di Terzo Raggio – "IO SONO IL PROPOSITO STESSO"¹³. L'Atma incorpora il Proposito tramite l'identificazione e, in seguito, applica detto Proposito mediante l'applicazione ritmica di energia nei cinque mondi. Quando questo Proposito, incarnato dal Terzo Raggio, potrà manifestarsi sul settimo piano, allora la Luce Superna sarà conosciuta sulla Terra. Aquarius è il governatore del settimo piano e così, quando il Settimo Raggio e Aquarius si combinano, si crea una doppia potenza che si focalizza sul più basso dei sette piani.

Se esaminiamo tale processo sui livelli cosmici, scopriamo che l'atma cosmico sta cercando espressione sul piano fisico cosmico. Questa energia viene abbassata di livello mediante i petali del sacrificio del loto del Logos Solare, trasmessa attraverso i petali del sacrificio del Logos Planetario e penetra nel piano fisico cosmico tramite Shamballa, il centro della testa del nostro pianeta. Questa Volontà cosmica 'condizionata' è poi passata dai

¹³ A. Bailey *I Raggi e le Iniziazioni*, Lucis New York 1960 pag. 517.

Chohan ai Maestri il cui lavoro è formulare il Piano – incorporando quanto più di quella Volontà sia possibile considerando lo stato di evoluzione del pianeta.

Il Logos Solare si sta preparando per la Terza Iniziazione cosmica, ed è dunque capace di esprimere una porzione significativa di Volontà cosmica tramite i Petali del Sacrificio. Questo giungerà alla piena espressione nel prossimo sistema solare, dove tale iniziazione avrà luogo e la Volontà della triade solare sarà perfettamente espressa dal principio alla fine del suo sistema, completando così il suo “capolavoro”. In questo secondo sistema, la buddhi cosmica che scorre attraverso i petali d’amore logoiici è dominante. Nondimeno, i Maestri vengono addestrati a rispondere ai cicli di Volontà, per esprimere più pienamente la natura d’Amore del Logos. Tale ciclo è attualmente alle porte.

L’Impatto Shamballico ha permesso alla Gerarchia di usare l’energia della Volontà per preparare il terreno all’Amore. Questo Amore sarà espresso sul piano fisico sotto forma dell’esteriorizzazione della Gerarchia. Questa esteriorizzazione permetterà al Piano di rendersi manifesto tramite le strutture della società umana. In questo sistema l’Amore forma una parte essenziale del Piano – potremmo dire, infatti, che il Piano è Amore – l’espressione della buddhi cosmica che si riversa nei petali d’amore del Logos, abbassata di livello attraverso il corpo astrale del nostro Logos Planetario (in procinto di conseguire la Seconda Iniziazione cosmica), abbassata ulteriormente tramite la Gerarchia planetaria sui piani della triade ed espressa – sia adombrando dei discepoli che assumendo incarnazione fisica.

La nota fondamentale per tutti i discepoli ed iniziati del corrente ciclo che tentano di cooperare con il Piano è **‘sacrificio per amore’**. L’aspetto Volontà deve essere contattato ed espresso, ma in modo tale da servire la nota dominante del ciclo – Amore. Questo Amore non è un sentimento, ma esperienza ed espressione di un’intelligente, coerente fratellanza che risulti nell’esteriorizzazione degli ashram – quei centri in cui il rapporto archetipo tra anime è mantenuto dagli Iniziati di Quinto Grado, il cui lavoro è di implementare il Piano. Così il Settimo Raggio e Aquarius insieme inaugurano **l’era dell’“ashram esteriorizzato”**. Al centro dell’ashram è il Maestro che distribuisce ‘Luce Superna’.

La Luna è il governatore gerarchico di Aquarius e dovremmo considerare che la Luna può velare Vulcano, Nettuno o Urano. Quando la Luna vela Vulcano, l’enfasi è sui tre sottopiani inferiori del piano fisico, sistematicamente e cosmicamente considerati. Le vite elementali lunari devono essere ‘battute per prendere forma’ sull’incudine del fabbro. Quando la Luna vela Nettuno, l’enfasi è sui tre sottopiani di mezzo. Questa è la triade, se si considera il piano fisico cosmico e i due eteri più bassi e il sottopiano gassoso se si considera il piano fisico. Nettuno vela il mistero di Makara e introduce un rapporto con Cancer, la Quinta Gerarchia che è sul punto di liberarsi. Tramite Cancer le energie di Terzo e Settimo Raggio sono correlate. Ciò che manca loro è il Primo Raggio, che viene aggiunto in Capricornus. Questa energia di Primo Raggio, di “proposito che astrae”, viene portata nei cinque mondi tramite Venere, il Quinto Raggio ed i corpi causali sul quinto piano, il mentale.

Quando la Luna vela Urano, l’enfasi è sui tre sottopiani superiori, i primi tre eteri. Qui le energie elettriche della Volontà vengono passate attraverso il corpo eterico e forniscono un deposito di energia, una riserva che può essere usata gradualmente, per condizionare le vite nei cinque sottopiani inferiori. Se applichiamo questo all’intero piano fisico cosmico, abbiamo Shamballa che utilizza l’energia di Urano per creare un deposito di Luce Superna sul piano atmico. La Gerarchia, utilizzando le energie di redenzione di Nettuno, prende questa Luce Superna e la abbassa di livello tramite gli ashram sul piano buddhico fino ai corpi causali dei discepoli e degli iniziati in incarnazione fisica. Questi lavoratori Gerarchici in manifestazione devono usare Vulcano per plasmare la vita nei tre mondi, secondo il Piano che è registrato nella loro coscienza.

19 Marzo 2003

Il Settimo Proposito di Sanat Kumara

La fase finale del proposito divino è la più difficile da indicare, e quando dico indicare intendo esattamente questo e niente di più preciso e chiaro. Ha un senso forse per voi, se dico che il rituale cerimoniale della vita quotidiana di Sanat Kumara, eseguito tramite la musica ed il suono, e trasportato sulle onde di colore che s'infrangono sulla spiaggia dei tre mondi dell'evoluzione umana, rivela a chiare note, toni e sfumature il più profondo segreto che sta dietro al Suo proposito?

*Significa certamente ben poco, ed è messo da parte come un brano simbolico da me usato per comunicare l'incomunicabile. Tuttavia, qui **non** mi esprimo tramite simboli, ma faccio un'esatta affermazione di fatto. Man mano che la bellezza, in qualunque delle sue forme più nobili si fa strada nella coscienza umana, si ha un vago senso del rituale della vita quotidiana di Sanat Kumara. Di più non posso dire.¹⁴*

Siamo abituati a vedere la divinità come qualcosa che appartiene ai piani più alti del sistema solare. Abbiamo diagrammi che mostrano i 'piani superiori' della triade e della monade.

Sappiamo che i tre mondi dell'evoluzione umana non sono un 'principio', e giacciono sotto la coscienza della divinità. Nell'era del Sesto Raggio, il nostro sforzo era quello di rendere libera la nostra coscienza dai piani inferiori – di liberarci dall'identificazione con la forma, così che potessimo 'ricordare noi stessi' in quanto anime o pura coscienza. Nell'era di Settimo Raggio l'anima inizia a notare la spiritualità della materia, la divinità della forma – trovando il più profondo segreto del proposito di Sanat Kumara nascosto nell'ultimo posto in cui ci aspetteremmo di trovarlo, il corpo della sua manifestazione.

Il Logos Planetario sta conseguendo la Seconda Iniziazione cosmica, mentre il Logos Solare sta conseguendo la Terza. La Camera del Consiglio di Shamballa è il luogo in cui la Volontà del Logos Solare viene imposta sulla volontà del Logos Planetario e sappiamo che Sanat Kumara è un discepolo del Logos Solare il cui lavoro è quello di ancorare un "seme di Volontà solare" in questo secondo sistema solare che formerà il nucleo del Terzo sistema, o sistema di Volontà.

Quando un essere umano consegue la Terza Iniziazione, l'energia della kundalini alla base della spina dorsale è risvegliata tramite la volontà spirituale che fluisce dalla monade attraverso il livello atmico della triade, attraverso i petali interiori del loto e da lì verso il corpo eterico; quindi, tramite il chakra coronale direttamente fino a quello alla base.

Qualche indizio circa il ruolo dello schema planetario all'interno dello schema solare può qui apparire, e quando si comprenda che il primo piano del nostro sistema è il punto di distribuzione per il settimo piano del sistema cosmico, può arrivare un tocco di Luce Superna.

Una delle difficoltà che la Gerarchia incontra nel pianificare l'esteriorizzazione è la sua scarsa abilità di reagire alla vita nei tre mondi. Nessuna parte della loro natura risponde all'influsso di forze all'interno dei tre mondi; dunque, si deve necessariamente lavorare mediante discepoli che rispondono a queste forze, ma che siano anche sensibili alle energie che si riversano nella triade, laddove opera la Gerarchia. Queste energie gerarchiche stanno scorrendo nel piano mentale astratto dell'umanità e iniziano gradualmente a controllare anche il piano mentale concreto. Tale battaglia sul quinto piano mentale ha raggiunto il proprio picco in questa quinta sottorazza della Quinta Razza-radice ed è presagio del giorno del Giudizio nella quinta ronda.

¹⁴ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* Lucis New York 1960 pag. 246-247.

Questo influsso di energie planetarie triadiche sta ‘cambiando le idee’ della personalità che domina la razza umana, mediante un nuovo orientamento della mente verso la realtà dei principi e delle energie spirituali. Affinchè tale modificazione di pensiero sia efficace nel cambiare anche il comportamento dell’umanità, comunque, le energie che partono dai corpi causali dei discepoli devono essere capaci di scendere e di attraversare i corpi astrale, eterico e mentale concreto senza distorsioni.

Questo avviene durante il processo della Prima, Seconda e Terza Iniziazione, ed è per il suddetto obiettivo che le scuole d’iniziazione vengono fondate.

Sappiamo che, quando l’era di Aquarius coinciderà con il ciclo di Settimo Raggio, allora potrà accadere un evento particolare – la Luce Superna sarà conosciuta sul piano fisico. Siamo all’inizio della settimana di tali coincidenze nella Quinta Razza-radice. Aquarius introduce il Quinto Raggio e, dunque, permette l’espressione di energie del quinto piano sul settimo tramite il Settimo Raggio. Le forme-pensiero create dagli uomini sul piano mentale saranno precipitate sul piano fisico. Ecco perché è così importante che l’anima controlli il piano mentale. Tale battaglia fu combattuta durante la Seconda Guerra Mondiale e sappiamo che la decisione di combatterla sul piano fisico volle dire che sarebbe stato inevitabile per il Cristo manifestarsi in forma fisica. Perché questo?

Quando manifestiamo la nostra vita di pensiero interiore, per il bene o per il male, viene aperto un canale di connessione tra i piani eterico e mentale. Tale canale è in seguito controllato dalle forze della luce (dell’anima) o da quelle della materialità (della personalità non infusa d’anima, controllata dai desideri inferiori e dalle paure di sopravvivenza).

Se un uomo ha un pensiero ispirato dall’anima di donare denaro per una causa e trasforma tale pensiero in azione, il risultato sarà energia animica diretta sul piano fisico. Se un uomo ha un pensiero, ispirato dalla paura, di rubare ad altri e lo porta a compimento, il risultato sarà un maggiore controllo del piano fisico da parte della personalità irredenta. In entrambi i casi, la ‘separazione’ tra pensiero e azione viene superata, ma con risultati diversi. Sul pianeta, al momento, la mente dell’umanità è sempre maggiormente ispirata, mentre la mano dell’umanità ‘tiene ancora stretto il portafogli’ a causa di modelli da lungo tempo stabiliti dal controllo della personalità.

Il Quinto Raggio è quello della psicologia esoterica e gli ultimi cento anni hanno visto grandi balzi in avanti nella capacità dell’uomo di ‘vedere’ entro la sua natura inferiore. Questa ‘vista’ crea il canale che permette all’energia dell’anima di scorrere dentro e redimere la forma. Se solo potessimo vederlo, la riapparizione del Cristo è un grande atto di psicologia esoterica divina intrapresa dal Signore del Mondo, sotto l’impressione del Logos Planetario e del Logos Solare. Inviare il ‘figlio’ nella materia, perché sia crocifisso dal mondo, simboleggia l’invio della luce dell’anima nella nostra stessa natura inferiore. Inviando della luce che inizialmente viene respinta dalle forze della natura inferiore, guidate dalla paura e dal desiderio. L’ingresso dell’anima nella materia produce ‘informazione’ – l’anima apprende tramite il processo della propria crocifissione quale sia il problema centrale della natura inferiore. ‘Vedendo’ all’interno di questa, l’anima comprende più a fondo il problema. Quando si attua questa comprensione, l’anima si collega più profondamente alla monade, la fonte della Volontà, per poi dirigersi nuovamente verso la materia. Cristo ritorna sulla terra, ma questa volta impugnando una spada.

Perché questa Volontà giunga pienamente sul piano eterico/fisico, comunque, è necessario il Settimo Raggio che è quello del ritmo, quello che cala il maglio di Vulcano ancora e ancora, sbalzando lentamente la materia nella forma dell’archetipo dello Spirito.

La mente può cambiare istantaneamente sotto Urano. Modelli di comportamento stabiliti dal genere umano durante lunghi periodi di tempo sotto l’influenza di personalità non infuse di anima devono essere cambiati tramite il ritmo, un ritmo allineato con il Proposito

divino. È il lavoro di discepoli e iniziati, sotto l'ispirazione della Gerarchia, allinearsi con questo ritmo nelle loro stesse vite e, dunque, instaurarlo nel mondo.

Il Settimo Raggio è sintetico, come il Primo ed il Secondo. La Sintesi è la capacità di porre ogni cosa in rapporto con le altre. Ogni domenica – giorno di Primo Raggio – un uomo va in chiesa, un altro si ubriaca davanti alla televisione, un altro scala una montagna. Tutti stanno 'astraendosi verso lo Spirito' nel modo in cui la loro coscienza risponde a questo. I loro comportamenti possono essere molto diversi, ma c'è qualcosa di sintetico nell'impulso sottostante. È questo profondo proposito che è celato nei ritmi e nei cicli del Proposito della divinità, mentre modella il nostro mondo con il suo schema d'impressione.

Si dice che sul Sole, la Loggia Bianca e la Loggia Nera siano viste come una. Il Logos Solare tiene tutte le vite entro il suo sistema nella coscienza del suo abbraccio di Secondo Raggio. Il Logos Planetario si è assunto il compito di redimere tutte le vite che costituiscono la sua forma; il pianeta. Per far questo, egli invia ripetutamente e ritmicamente suo figlio, il rappresentante dell'Amore solare, nella materia, perché sia ripetutamente respinto finché, alla fine le vite ancora identificate con la materia lo chiamino per rimanere e portare la grande Rivelazione del Proposito solare sul piano fisico. Allora la Luce Superna sarà conosciuta sulla Terra.

Il Regno Umano quale Stazione di Luce

17 Luglio 2002

(Ai nostri fini) è sufficiente elencare quattro obiettivi, ognuno dei quali può essere tuttavia espresso nuovamente in molti modi. Essi indicano semplicemente i quattro scopi principali che si sono proposti gli Esecutori del Piano. Li esporremo succintamente ed in seguito potremo elaborarli maggiormente:

- 1. Primo e principale scopo è stabilire, per mezzo dell'umanità, un avamposto della Coscienza di Dio nel sistema solare. Ciò corrisponde, in senso macrocosmico, al rapporto fra un Maestro e il Suo gruppo di discepoli. Se vi rifletterete, avrete un indizio del significato del nostro lavoro planetario.*
- 2. Fondare sulla terra (come già detto) una centrale di tale potenza e un punto focale di tale energia, da fare dell'umanità, nel suo insieme, un fattore nel sistema solare capace di causare cambiamenti ed eventi di natura impareggiabile nella vita e nelle vite del pianeta (e quindi anche nel sistema) e di indurre un'attività interstellare.*
- 3. Sviluppare una stazione di luce, per mezzo del quarto regno della natura, destinata a servire non soltanto il pianeta e questo sistema solare, ma anche i sette sistemi di cui il nostro fa parte. Questo problema di luce, connesso come è ai colori dei sette raggi, è ancora una scienza embrionale ed è inutile diffondersi ulteriormente.*
- 4. Stabilire nell'universo un centro magnetico, di cui il regno umano e quello delle anime, uniti o unificati, costituiscono il punto di massima potenza e possano servire le Vite sviluppate nella sfera d'irradiazione di **Colui di Cui nulla si può dire.**¹⁵*

Per comprendere più a fondo ciò, dobbiamo considerare che la Gerarchia umana è la Quarta e ha la sua 'casa', o punto d'espressione, sul piano buddhico o quarto etere cosmico. Il quarto etere cosmico è il piano su cui avvengono lo scambio e l'integrazione fra il corpo

¹⁵ A. Bailey, *Psicologia Esoterica Vol. II* Lucis New York 1942 pag. 216-217.

eterico del sistema solare e quello fisico. Per comprendere ciò dobbiamo guardare al microcosmo, l'uomo. C'è un momento dello sviluppo in cui l' 'intenzione' contenuta nell'anima deve essere manifestata dall'uomo in incarnazione. Con l'avvicinarsi della Terza Iniziazione, il pensatore nel corpo causale introduce l'energia di atma tramite i petali del sacrificio del loto e invia questa energia, attraverso il chakra coronale, a risvegliare i fuochi di kundalini alla base. L'anima ora deve controllare ogni aspetto dell'esistenza incarnata e l'ostacolo finale da superare sono quelle forze di resistenza che risiedono in profondità negli istinti di sopravvivenza del corpo stesso. La volontà di vivere come anima deve superare la volontà di sopravvivere come essere fisico separato. Ecco perché l'iniziato di Terzo Grado è chiamato "Vincitore della morte".¹⁶ Per conseguire questa vittoria, le energie del primo sottopiano del piano mentale, incrementate dall'energia atmica (l'aspetto creativo dell'energia monadica), devono essere messe pienamente in gioco. Il risultato nella vita dell'uomo è l'espressione di quella qualità che definiamo 'sacrificio'.

Ora estendete lo sviluppo del microcosmo al macrocosmo. Sappiamo che il Logos Solare si sta preparando a prendere la Terza Iniziazione cosmica. Il suo corpo causale sta lavorando nella materia mentale del primo sottopiano cosmico. Questa energia viene diretta al chakra basale del suo sistema, che si trova nella materia del quarto etere cosmico o sul piano buddhico. Potremmo considerare la Quarta Gerarchia degli umani come 'unità di kundalini' entro la vita del sistema solare. Il loro ruolo consiste nello stimolare i fuochi nel corpo fisico del sistema, finché si raggiunga un punto di evoluzione in cui questi fuochi possano essere sollevati più in alto e inizino così a bruciare attraverso le reti, per liberarne la Vita insita dalla forma. I corpi causali umani sono meccanismi tramite cui il fuoco della kundalini del sistema può essere diretto entro il corpo fisico. Quando quel fuoco si ritira, essi divengono superflui e vengono abbandonati, quando la Quarta Gerarchia sposta la sua attenzione nel corpo eterico cosmico. Il segnale per il rilascio di alcune unità di kundalini nell'eterico cosmico è l'impatto dell'energia che corre dal chakra coronale alla base, portando con sé la Volontà solare.

Su questo pianeta chiameremmo tale processo 'Impatto Shamballico'. Nel 2000 abbiamo avuto un tale 'impatto', seguito dall'anno della Decisione nel 2001. Il risultato di questi due eventi nella nostra vita planetaria ha avuto molta importanza entro il sistema solare nel suo complesso. Gli umani incarnati tendono a vedere tutte le attività dalla loro prospettiva. Potrebbe essere d'aiuto cercare di adottare una visione un po' più ampia. Dal punto di vista delle unità di coscienza entro l'anello invalicabile solare, le 'unità della kundalini solare', liberate dallo Schema Terrestre in tali momenti, forniscono un effetto stimolante ed energizzante. Questo effetto energizzante è purificatorio per le vite su altri schemi, poiché mette alla prova e perfeziona il loro allineamento al Proposito solare. Proprio come all'interno di Shamballa esistono due gruppi che lavorano insieme – i Registratori del Proposito e i Custodi della Volontà - così entro la vita solare esiste la medesima dualità. La liberazione di agenti di 'Volontà solare' dalla Terra è supervisionata con cura dai Custodi della Volontà della 'Shamballa solare', mentre operano con i Registratori del Proposito.

Così, dal punto di vista del sistema solare, l'esperimento dell'iniziazione di gruppo sulla Terra durante l'Età Acquariana è un meccanismo in cui unità di kundalini solare possono essere liberate, per energizzare più rapidamente e potentemente di prima la vita solare. È innegabile che questo processo di 'fusione solare' abbia effetto sulla civiltà umana che esiste nei tre mondi della Terra. Questo effetto tuttavia è a malapena registrato dalla Gerarchia solare, proprio come un Maestro è appena cosciente degli eventi nel mondo della personalità di un discepolo. Tutto ciò che un Maestro ha bisogno di conoscere può essere dedotto dalla radiazione del corpo causale del discepolo. La Terra diverrà una 'centrale energetica' nella vita del sistema solare quando le unità della Quarta Gerarchia creativa delle anime umane

¹⁶ Alice Bailey, *Astrologia Esoterica*, Lucis Pub. 1951 pag. 333

saranno liberate più rapidamente e in numeri maggiori. La loro radiazione energizzerà alla fine l'intero sistema, ed il Logos Solare prenderà la Terza Iniziazione cosmica.

Ci possiamo aspettare un effetto analogo in questo momento e la Gerarchia si prepara ad assumersi molte cose di natura extraplanetaria, grazie alla disponibilità quasi immediata di un numero relativamente grande di figli degli uomini.¹⁷

Per seguire quest'analogia degli umani quali 'unità di kundalini' potrebbe essere d'aiuto considerare il ruolo degli agnichaitan nel sistema umano. I fuochi di Agni operano su tutti i piani e, nei tre mondi, noi consideriamo che gli agnichaitan operino sul fisico sistemico. Dalla prospettiva cosmica, comunque, potremmo considerare la Gerarchia umana come un particolare ramo di agnichaitan che operino sul piano fisico cosmico. Proprio come per gli umani è pericoloso lavorare in maniera troppo ravvicinata con gli agnichaitan prima di un certo punto di evoluzione, è altrettanto pericoloso per la coscienza solare lavorare troppo a stretto contatto con gli umani! Un essere umano è un 'fuoco' e un fuoco dotato di 'libero arbitrio'. La coscienza solare deve completamente disidentificarsi dal suo sistema per dominare e dirigere i fuochi umani che vivono nel chakra basale del suo sistema.

Tutto ciò è connesso con Lucifero, il Sentiero del Servizio Sulla Terra, la venuta dell'energia del Dragone nella seconda ronda. La qualità precipua del Servizio sulla Terra è il 'sacrificio' – la rinuncia alla vita cosciente nelle sfere superiori, per stabilirsi in quelle inferiori. Da una certa prospettiva, questo potrebbe essere visto come una 'ribellione' – da un'altra è visto come un potente atto d'amore. Solo coloro che sanno oltre ogni dubbio che lo Spirito è invincibile e che alla fine trionferà, possono prendere la decisione di esiliarsi nella più profonda Materia.

Può essere d'aiuto dare il migliore insegnante alla classe degli studenti peggiori. L'insegnante dovrà attingere a grandi riserve di pazienza e fiducia. Dovrà essere pieno di risorse e avere una volontà salda. E avrà bisogno di una compassione infinita. La sua ricompensa potrebbe essere vedere alcuni dei suoi studenti più difficili che iniziano ad imbrigliare la loro energia nel senso dell'evoluzione, iniziando ad apportare un contributo significativo alla più ampia società in cui vivono. Noi abbiamo quest'Insegnante. Egli è il Signore della Terra ed è un discepolo diretto del Logos Solare.

Il Processo di Esteriorizzazione

7 Agosto 2002

Il tema di oggi è il processo di esteriorizzazione. L'attuale spinta propulsiva degli ashram interiori sul piano esterno ha la caratteristica di una peculiare focalizzazione sul Settimo Raggio. Tutto ciò accade non solo perché questo è il raggio che condiziona i prossimi duemila anni, ma anche perché esso ha un particolare collegamento con la Prima Iniziazione, cui l'umanità sarà sottoposta, e anche con l'integrazione dei corpi eterico e fisico, che determinerà il controllo del secondo da parte del primo. Consideriamo ognuno di questi tre punti:

¹⁷ Alice Bailey, *Il Trattato del Fuoco Cosmico* Lucis Pub. 1925 pag 652.

L'Era del Settimo Raggio

Non parleremo degli ovvi cambiamenti di enfasi preannunciati dal passaggio dall'Era del Sesto a quella del Settimo Raggio, tranne che per porre ancora in luce il mutamento di direzione della concentrazione spirituale dall'astrazione alla manifestazione. Nell'Era del Sesto Raggio, era necessario che l'energia di astrazione operasse sia perché l'umanità potesse rinsaldare il suo collegamento con la Gerarchia, sia perché la Gerarchia a sua volta potesse rafforzare il suo collegamento con Shamballa. Ora la marea della vita spirituale è cambiata e una grande effusione della Volontà e del Proposito di Dio sta fluendo negli ashram e nell'umanità evoluta nei tre mondi. Il risultato di questo efflusso sarà l'esteriorizzazione della Gerarchia e il dominio del Terzo Aspetto o personalità del pianeta da parte del Secondo Aspetto, l'anima o la Gerarchia, in accordo con la Volontà del Logos Planetario racchiusa a Shamballa. Questi sono ora concetti familiari; eppure, la loro portata è talmente vasta da cambiare quasi ogni aspetto della vita sul pianeta entro i prossimi duemila anni. Si verificherà, ad esempio, un grande impatto sul regno minerale e sui livelli eterici del piano fisico. La materia su tutti i piani diventerà esponenzialmente 'radioattiva' o, in termini più semplici, inizierà a trasmettere in modo più potente l'aspetto spirituale e in particolare la Volontà, a causa del rapporto diretto tra Primo e Settimo Raggio.

Rispetto all'esteriorizzazione degli ashram, questo collegamento tra Primo e Settimo Raggio è di nuovo evidente nella connessione tra il prossimo Avatar di Settimo Raggio e l'Avatar di Sintesi. Sarà l'Avatar di Settimo Raggio a portare l'energia di sintesi sullo stesso piano fisico, e questo produrrà l'esteriorizzazione delle scuole dei Misteri. L'aspetto peculiare della stimolazione elettrica necessaria all'iniziazione può essere applicato ancora una volta al piano esteriore.

*Nel secolo venturo, quando il settimo raggio avrà raggiunto la completa manifestazione e l'influenza dei Pesci sarà interamente rimossa, apparirà l'Avatar di **settimo raggio**. La sua opera manifesterà la legge, l'ordine e il ritmo del processo creativo che si realizza sul piano fisico, fondendo spirito e materia. Questo raggio è chiamato raggio dell'Ordine o Rituale cerimoniale. Contribuirà largamente a creare le condizioni che permetteranno la riapparizione sulla Terra dei Misteri dell'Iniziazione, custoditi dalla Gerarchia. È connesso necessariamente con la Grande Loggia Bianca di Sirio.*¹⁸

*Ho inoltre già accennato all'opera del settimo raggio in rapporto all'elettricità, che coordina e vitalizza il sistema solare. Esiste un aspetto dei fenomeni elettrici che produce coesione, come un altro produce luce. Questo ancora non è stato riconosciuto. Nella **Dottrina Segreta** di H.P.B. e nel **Trattato del Fuoco Cosmico**, si afferma che l'elettricità del sistema solare è triplice: fuoco per attrito, fuoco solare, fuoco elettrico (fuoco del corpo, dell'anima e dello spirito). Il fuoco per attrito sta per essere in parte compreso dagli scienziati, e già sfruttiamo per le nostre esigenze il fuoco che riscalda, che dà luce, che provoca moto. Ciò nel senso fisico dei termini.*

*È imminente la scoperta del potere integrante dell'elettricità che produce coesione in tutte le forme e sostiene tutte le forme di vita durante il ciclo di esistenza manifesta.*¹⁹

Ciò che potremmo definire il 'fuoco della sintesi' trae origine dall'Avatar di Sintesi e il suo risultato è la relazione coesiva dei tre Raggi di sintesi in un'Unica espressione. Così l'Energia di Shamballa (Primo Raggio) e quella della Gerarchia (Secondo Raggio) sono fuse

¹⁸ Alice Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia* Lucis Pub. 1957 pag. 298.

¹⁹ Alice Bailey, *Psicologia Esoterica Vol. I* Lucis Pub. 1936 pag. 373.

ed espresse sul piano eterico/fisico (Settimo Raggio). Questi fenomeni elettrici sono quelli che permetteranno all'iniziazione di essere registrata nella coscienza degli esseri umani tramite la stimolazione diretta del cervello per mezzo del corpo eterico. Vale la pena di riflettere su questa relazione.

Il Conseguimento della Prima Iniziazione da parte dell'Umanità

Alla Prima Iniziazione, il Settimo Raggio è attivo nello spostare le energie sacrali al chakra della gola. Vorrei evidenziare una corrispondenza diretta su cui non è stata posta sufficiente enfasi – questo corrisponde al trasferimento della ricchezza finanziaria mondiale sotto il controllo dei Maestri della Gerarchia. A rigor di termini, un Maestro che abbia raggiunto il Quinto Grado, ma non ancora il Sesto, fa parte del chakra della gola del pianeta. Egli ha posto sotto Maestria i cinque piani inferiori ed esprime creativamente il Terzo Aspetto della vita monadica. (Ci riferiamo anche agli iniziati di Terzo Grado come al chakra della gola, poiché essi esprimono il Primo Aspetto della vita della personalità.)

La maggior parte dell'umanità è polarizzata sul piano astrale e l'energia del denaro (di fatto prana concretizzato) è controllata dal corpo del desiderio dell'umanità. La concentrazione di denaro nelle mani di un'umanità avanzata, polarizzata sul piano mentale e la sua offerta finale al diretto controllo dei Maestri che lavorano tramite la triade, sarà il prossimo passo in avanti per l'umanità. Perché ciò accada, deve essere costruito saldamente l'antahkarana tra l'umanità avanzata e gli ashram sul piano buddhico.

L'analogia nel corpo umano è rappresentata dalla concentrazione di energia sacrale nel plesso solare, prima della sua elevazione tramite il cuore al chakra della gola, in cui la luce della materia e la luce del manas s'incontrano e si mescolano. Per questo processo è necessario il Settimo Raggio e se solo potessimo vederlo, esso è ben avviato sul pianeta. Le risorse finanziarie si stanno concentrando in pochissime mani. Coloro che detengono le risorse sono personalità dominanti che si trovano all'inizio di un processo di 'solarizzazione', proprio come il plesso solare deve essere solarizzato tramite il punto di risveglio ed il cuore. Il 'punto risvegliato' nella vita dell'umanità è costituito da quelle personalità che hanno stabilizzato il contatto con l'anima e perciò sono in grado di presentare intelligentemente il prossimo passo in avanti. Essi presentano una certa coscienza di gruppo, per via del contatto con il cuore – la Gerarchia – e risuonano la nota dell' 'amore' umanitario. Per 'liberare' le energie dal punto inferiore, comunque, deve essere invocata l'energia della Volontà dall'anima. Con la Meditazione Due è invocato il sacrificio volontario dell'anima perché discenda nel plesso solare e sollevi le energie fino al cuore e da lì al coronale.

Il recente impatto di Shamballa e l'incidente di New York dello scorso anno sono espressioni di questo processo che ha luogo nell'umanità. Se l'umanità nel suo complesso adoperasse queste energie con saggezza, il risultato sarebbe una grande elevazione della coscienza (seguita dal denaro) dell'umanità avanzata verso la Gerarchia e, infine, verso Shamballa.

Il pericolo con gli impatti di Volontà consiste sempre nella possibilità di un aumento della paura e, dunque, di un consolidamento ed una cristallizzazione delle energie separative della personalità. L'antidoto è l' 'amore'. La Gerarchia è ora in attesa di vedere i risultati di questo impatto. Ci sarà abbastanza 'amore' nel cuore dell'umanità da portare ad una 'apertura' delle potenti personalità della razza verso il cuore – la Gerarchia – oppure si verificherà un periodo di trinceramento nella personalità, per cui sarà necessaria un'altra applicazione ritmica della Volontà, per infrangerne la cristallizzazione?

L'esito può essere aiutato da quei discepoli in incarnazione che lavorano con l'energia dell'amore cosciente, per collegarsi a coloro che detengono le ricchezze mondiali. Il collegamento della domanda con l'offerta tramite pratiche meditative interiori ed

un'intelligente presentazione esterna dei bisogni a coloro i quali sono in grado di fare qualcosa per alleviarli, sono esempi di servizio essenziali per tutti coloro che cercano di far manifestare in questo momento l'energia della sintesi. L'ashram di Secondo Raggio viene dovunque integrato dal Settimo raggio nel processo di esteriorizzazione. Questo Settimo Raggio richiama l'energia del Primo Raggio tramite le energie educative e guaritrici del Secondo, sul piano fisico. L'umanità deve dimostrare 'amore in azione' e spianare così la strada per la rinascita dell'energia Cristica nel cuore del regno umano.

Il Collegamento tra Corpo Fisico e Corpo Eterico

In senso planetario questo processo implica il collegamento degli ashram sul piano buddhico, il quarto etere, con i gruppi di corpi causali sul piano mentale superiore che rappresentano i 'punti di afflusso' nei tre mondi. Le energie acquariane aiutano l'unione cosciente di anime in gruppi causali per facilitare questo processo. Il risultato sarà il controllo del corpo fisico del Logos (i tre mondi) da parte del suo corpo eterico. Se quel corpo eterico sarà in grado di trasmettere la Volontà del Logos dal suo corpo causale sul piano mentale cosmico, il risultato sarà la dimostrazione della Volontà di Dio in manifestazione.

L'equivalente nel sistema umano può essere visto nel fatto che, per un umano, sia possibile prendere la Prima e la Seconda iniziazione senza registrare coscientemente il fatto nel proprio cervello fisico. Alla Terza Iniziazione, comunque, l'energia dell'anima è fusa a tal punto con la personalità che qualsiasi cosa traspiri entro la coscienza è registrata dal cervello. Questo è il risultato dell'atma che scorre attraverso i petali del sacrificio dell'anima nel corpo eterico, con la conseguente stimolazione dei fuochi della kundalini alla base e l'elevazione dell'energia dai chakra inferiori a quelli superiori. La 'luce nella testa', che è formata dall'integrarsi dei tre centri della testa, ha un effetto radiante sulle cellule fisiche del cervello. Ciò avviene tramite le 'arie vitali' entro la testa. Queste sono analoghe ai gruppi di corpi causali sul piano mentale, che portano la triplice luce della sintesi (la Luce Superna) nei tre mondi, tramite le menti avanzate dell'umanità.

Il Procedimento richiesto, per la manifestazione della "Luce Superna", ha luogo quando viene raggiunto un punto transitorio di sintesi e le sette energie vengono mescolate in una grande Luce energetica. Queste sette energie, congiuntamente, hanno sempre creato la "luce superna" sui livelli più elevati di espressione divina, ma questa luce rivelatrice trova ubicazione soltanto quando il settimo Raggio dell'Ordine Cerimoniale è attivo e in fase di manifestazione nei tre mondi e quindi, necessariamente, sul settimo piano, quello fisico. Una tale manifestazione ha luogo inevitabilmente in momenti di crisi planetaria, quando il settimo raggio è attivo e quando il Sole si trova in Acquario.²⁰

Il proposito di questa manifestazione di Luce Superna sul piano fisico, che sta per accadere sul pianeta, non è in primo luogo a vantaggio dell'umanità, come si pensa comunemente dal punto di vista antropocentrico. Concerne qualcosa di molto più vasto. Il Logos Solare sta prendendo la Terza Iniziazione cosmica. La Volontà della sua anima di Secondo Raggio deve giungere fino al suo corpo eterico e risvegliare la 'luce segreta entro la forma'. Il risveglio di questa luce avrà un effetto radioattivo sul piano fisico. Questa radiazione è la 'Volontà di Amare'. I suoi effetti primari nei tre mondi saranno la radioattività sul piano fisico, la condivisione delle risorse e l'esperienza di unità sul piano astrale, e il riconoscimento della Gerarchia e la dimostrazione della fratellanza sul piano mentale. Così l'umanità porterà a compimento nel mondo più lontano l'editto del suo Signore solare.

²⁰ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* Lucis Pub. pag. 425.

Quando la luce illuminerà le menti degli uomini e stimolerà la luce segreta insita in tutte le altre forme, allora colui nel quale viviamo rivelerà la Sua Volontà illuminata, segreta e nascosta”.

“Quando il proposito dei Signori del Karma non troverà più nulla da fare e tutti i piani intrecciati e strettamente collegati saranno stati svolti, allora Colui nel Quale viviamo potrà dire: ‘Ben fatto! Non rimane altro che il Bello’”.

“Quando il più basso degli inferiori, il più denso dei densi e il più alto dei superiori saranno stati tutti elevati dalla piccola volontà degli uomini, allora Colui nel quale viviamo potrà innalzare nella luce radiosa la vivida sfera illuminata della Terra, e un’altra grande Voce potrà dire a Lui: ‘Ben fatto! Continua così. La luce risplende.’”²¹

Il Piano Buddhico e la Gerarchia Umana

10 Ottobre 2001

Il piano buddhico è il piano dell’unità e dell’unificazione. Esiste una differenza tra rapporto e identificazione. Il rapporto preserva l’identità separata delle cose che sono collegate. L’identificazione la distrugge. In senso reale, l’identificazione avviene sul piano monadico. Le coscienze delle evoluzioni umane e deviche s’incontrano e si fondono nella loro essenziale identità, che è una con la vita planetaria. Sul piano buddhico, queste evoluzioni s’incontrano e si collegano. Sul piano astrale queste evoluzioni s’incontrano e si combattono. Così queste tre parole si collegano al secondo piano, al quarto e al sesto – identificazione, rapporto e conflitto.

L’unità umana è un membro della Quarta Gerarchia Creativa che si esprime sul piano buddhico. Sapete che gli umani evolvono dirigendo l’energia e che i deva evolvono venendo diretti. Sul piano buddhico, ha luogo la comprensione e l’accettazione di questo rapporto, che conduce ad una vera cooperazione fra le evoluzioni. L’uomo è un angelo solare; eppure, non lo è. Egli dirige il suo angelo solare ed è da lui diretto. Egli è al tempo stesso il Guardiano che sta di fronte all’Angelo e la Presenza che l’Angelo protegge. Questi sono i paradossi e i misteri del piano buddhico. La Quarta iniziazione porta questi paradossi ad una risoluzione ed è di quest’aspetto della vita Gerarchica che ci si occupa negli ashram sul piano buddhico. Per amore di chiarezza potremmo ulteriormente suddividere gli iniziati di Quarto Grado negli ashram come segue:

- Coloro il cui angelo è diretto in alto verso la monade tramite il piano atmico.
- Coloro il cui angelo è diretto ‘orizzontalmente’ sul piano buddhico.
- Coloro il cui angelo è diretto in basso, nei tre mondi.

Sul piano buddhico, l’energia dirigente (umana) e quella di relazione (devica) cooperano. Questa cooperazione cosciente permette il triplice lavoro degli iniziati di Quarto Grado. Operiamo una distinzione tra il lavoro dell’iniziato di Terzo Grado nei tre mondi e l’iniziato di Quarto: prima di tutto, il Quarto Grado è stato liberato da ogni identificazione nei tre mondi e ha distrutto o è in fase di distruggere il corpo causale. Egli dunque non ha ‘casa’, né ‘luogo di riposo’ per la sua coscienza nei tre mondi. Il Terzo Grado ha ancora un “investimento” nella materia, anche se è materia di alto grado solare dei tre mondi.

Man mano che l’uomo sviluppa l’aspetto volontà, impara a liberarsi dall’aura dell’evoluzione devica; il compito principale della Gerarchia (per quanto riguarda ciò che è

²¹ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* Lucis Pub. pag. 314-315.

*fondamentale), è quello di “fornire un santuario” a coloro che si sono liberati dall’oceano di energie deviche nel quale i loro veicoli devono per forza muoversi, vivere ed avere il loro essere, ma con il quale d’altra parte non hanno alcun punto di contatto, una volta che con il loro sforzo e la loro volontà si sono liberati “dagli angeli”.*²²

L’iniziato di Quarto Grado si è liberato dagli angeli, incluso l’angelo solare, mentre l’iniziato di Terzo Grado è in fase di liberazione. Il Terzo Grado ha ancora una ‘identità’ – un’identità formata dall’attività rivolta verso il basso della Quarta e Quinta Gerarchia. Per comprendere ciò, potremmo immaginare che un’unità umana esista simultaneamente, come iniziato, su tutti i livelli. La divisione nel tempo e nello spazio ha a che fare con la preoccupazione centrale e la possibilità di auto-realizzazione della Vita essenziale.

In questo caso, stiamo discutendo l’opera della Gerarchia sui piani della triade e, dunque, l’identità essenziale di cui parliamo è quella della coscienza. Un iniziato di Terzo Grado possiede una coscienza identificata col piano mentale, uno di Quarto Grado con il piano buddhico, uno di Quinto Grado col piano atmico. L’identificazione con un piano in particolare non significa comunque che non vi sia coscienza simultanea sugli altri piani. Ad esempio, quando si è nella personalità, il fatto che si possa essere concentrati nella mente non preclude la coscienza simultanea nel corpo eterico, anche se può trattarsi di una coscienza ‘inconscia’ all’identità personale. Una personalità integrata integra, fonde e quindi dirige la coscienza sviluppata in ognuno dei tre veicoli. Quando ciò è realizzato, si avvicina velocemente il Terzo Grado e l’essere dimorante all’interno è prossimo alla liberazione nella Gerarchia. Nella Gerarchia, avviene lo stesso processo. Un maestro di Quinto Grado è in grado di integrare, fondere e quindi dirigere le energie della triade. Egli fa ciò integrando l’attività della Terza, Quarta e Quinta Gerarchia Creativa. Tra il Terzo ed il Quarto Grado, ha luogo l’integrazione della Quarta e Quinta Gerarchia ed esse sono collegate alla Terza.

Lasciate che ritorni ai tre tipi o stadi dell’iniziato di Quarto Grado e provi a spiegare il processo dalla loro prospettiva. L’uomo è Mercurio, la Quarta Gerarchia che dirige Venere, la Quinta. Mentre è in incarnazione la Quinta gerarchia è diretta verso i tre mondi. L’uomo guarda nei mondi e la sua coscienza cade. Questo è il vero uomo, l’anima umana, Mercurio. Tuttavia, simultaneamente (dalla prospettiva causale) c’è un altro uomo, un uomo inferiore, identificato, prima del Secondo Grado, con il corpo astrale e Marte. Nella sua aspirazione quest’uomo inferiore nota dove l’angelo solare cade e ricerca l’oggetto che è da questi illuminato. L’uomo maggiore, la Gerarchia umana, guarda, il deva cade, e l’uomo minore ricerca l’oggetto che il deva ha a causa di ciò ‘animato’. Questa è la radice causale del desiderio e il processo che sottende ciò che gli umani nei tre mondi chiamano ‘amore’ e relazione.

Se si prende questa analogia e la si applica agli Uomini Celesti maggiori e minori sui loro stessi piani di evoluzione, si getterà molta luce sul funzionamento del macrocosmo.

In seguito alla ricerca di ciò che è definitivamente insoddisfacente ed impossibile da ottenere, l’uomo nei tre mondi inizia a pensare creativamente e a riconoscere che la fonte di ciò che cerca è il suo stesso sé superiore. Egli smette di essere un ‘figlio del desiderio’ e diviene un ‘figlio della mente’. Suo padre è egli stesso in quanto Sole, la fonte della luce, la Quarta Gerarchia Creativa. Sua madre è l’angelo solare, il raggio di luce che cade sul piano mentale e vi si focalizza. Tramite il processo di identificazione con i suoi pensieri egli si identifica gradualmente con il pensatore, e quindi intravede la possibilità che egli sia il direttore del pensiero stesso. “TRE MENTI SI UNISCONO” sotto il Quinto Raggio e allora un

²² A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* Lucis New York 1960 pag. 181.

uomo è in fase di liberazione sul piano buddhico. Egli è in grado di servirsi del corpo causale senza 'identificarsi' con esso.²³

Il punto essenziale è che egli non diviene improvvisamente attivo sul piano buddhico, piuttosto diviene cosciente dell'attività che stava già svolgendo su quel piano. Egli fa ciò tramite l'identificazione con un aspetto superiore di se stesso. In ciò risiede la verità che un uomo è già un Maestro. Questa è anche la ragione per la quale è così pericoloso per il regno umano contattare l'evoluzione devica, prima di aver conseguito la 'realizzazione del sé'. Sul piano buddhico, l'uomo 'riconosce' se stesso quale Mercurio, in grado di dirigere Venere. Venere è 'la luce dell'anima'. La luce è coscienza. La luce è **sostanza**. Dunque, la coscienza è sostanza. Gli umani non sono coscienza, né luce, né sostanza. Gli umani possiedono la coscienza – un dono degli angeli solari, ma non sono coscienza. Gli umani dirigono la coscienza. Gli umani sono Spirito.

Lasciate che vi dia un esempio pratico. Un'anima umana in un ashram sul piano buddhico, diciamo un ashram di Secondo Raggio, dirige la sua attenzione nei tre mondi con l'intenzione di produrre un effetto, quale risultato dell'elaborazione di un'idea o energia archetipale dal piano buddhico. Come risultato di questa attenzione diretta dalla Quarta Gerarchia, un angelo solare – membro della Quinta Gerarchia – si sacrifica e diviene 'l'energia di relazione di quell'attenzione' o il 'trasmettitore d'intenzione' della Quarta Gerarchia. L'angelo solare costruisce dalla sua stessa sostanza, la sostanza di luce o coscienza, un corpo causale sui sottopiani superiori del piano mentale. Quel corpo causale è un veicolo per l'intenzione buddhica, che porta la qualità dell'ashram in incarnazione nei tre mondi. Seguirà una serie di sette incarnazioni in cui l'anima incarnata elabora l'intenzione, in quanto 'è' essenzialmente l'energia di quella stessa intenzione. Questo naturalmente non è compreso fino ad un'incarnazione in cui si verifichi il riconoscere se stessi quale fonte dell'intento che s'incarna. Quando il proposito ashramico originale che ha condotto l'anima umana – con l'aiuto dell'angelo solare – in una serie d'incarnazioni è realizzato, l'essere umano è per questo 'reintegrato ashramicamente' ed è in grado di dirigere quanto rimane del processo di incarnazione.

È esattamente con questo tipo di processo che il primo dei tre tipi d'iniziati di Quarto Grado è assorbito. Potremmo pensare ad un iniziato come a qualcuno che sia ad un particolare stadio di realizzazione o riconoscimento della sua natura essenziale. Così ogni anima umana è già un Maestro, eppure, pochissimi sono coscienti di questo fatto nel tempo e nello spazio. Di conseguenza, quando un essere umano diviene un iniziato di qualsiasi grado, la sua identità sta solo sostando su quel livello e vi rimane come esempio vivente dell'eredità di tutti noi. Dunque, quando riceviamo 'indicazioni' da un Maestro di Saggezza, stiamo semplicemente ricevendo indicazioni da un aspetto di noi stessi che si trova ad un maggiore stadio di realizzazione di sé nel tempo e nello spazio.

Quindi, l'iniziato di Quarto Grado che 'guarda verso il basso' lavora nei tre mondi tramite gli iniziati di Terzo Grado del suo ashram, per completare l'intenzione originale con cui si era incarnato e per sistemare il karma generato dalle sue attività di anima durante la serie delle incarnazioni. Egli sta ancora guidando coscientemente il suo angelo solare o la sua coscienza nei tre mondi secondo l'intento ashramico, ma la sua coscienza o angelo solare non ha più un 'luogo di riposo' nei tre mondi, quindi, rimane al di fuori del tempo e dello spazio, così come essi sono conosciuti in termini di incarnazione.

Il secondo tipo o stadio del Quarto Grado è quello che dirige l'angelo solare in rapporto al piano buddhico stesso. Un nome per l'angelo solare potrebbe essere 'il ponte tra due centri d'intenzione'. È un principio correlante; in effetti, la stessa energia di relazione. Verticalmente, i due centri d'intenzione potrebbero essere la natura buddhica e quella astrale

²³ A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* Lucis Publ. New York 1960 pag. 518.

di un uomo – il suo intento ashramico e il suo desiderio. Oppure, potrebbe essere il rapporto tra l'intenzione di un iniziato e l'intenzione di un discepolo. Orizzontalmente, questo principio correlante è quanto unisce un ashram, sia internamente che entro la Gerarchia nel suo complesso. Esso porta ad una vibrazione simultanea d'intenti sul piano buddhico e sulla rete di luce dei sottopiani superiori del piano manasico. Gli iniziati di Quarto Grado che lavorano in questo modo sono responsabili dell'integrità dell'ashram. Essi collegano ed integrano l'attività delle evoluzioni umane e deviche sul piano buddhico, in modo che i 'campi' di vibrazione siano creati e mantenuti. Questi campi sono allo stesso tempo 'depositi' di energia per coloro che sono ancora polarizzati nei tre mondi e 'centri di distribuzione' per le energie di Volontà trasmesse da coloro i quali sono polarizzati sugli eteri cosmici superiori. La loro lezione consiste nell'imparare a bilanciare queste due funzioni dell'ashram.

Il risultato di quest'attività sul piano buddhico è ciò che causa molte delle problematiche che i discepoli hanno nel porsi in relazione con i piani inferiori. Queste linee di 'interazione magnetica' si stabiliscono fra gli ashram e, all'interno di un ashram fra anime. Esse sono la fonte dell'attrazione a livello animico fra individui in incarnazione. Quando l'identità dell'anima in incarnazione è ancora situata – pure parzialmente – entro l'anello invalicabile astrale, allora il desiderio entra in gioco. Le energie Venusiane di relazione generate da Mercurio, in quanto parte dell'interazione ashramica, sono individuate e ricercate dalle energie Marziane del corpo del desiderio. Il desiderio cerca di catturare e possedere l'oggetto su cui Venere, la luce dell'anima, è caduta. L'energia d'attrazione deriva da una mutua proiezione di luce dell'anima. Questa energia è diretta al meglio, verso una maggiore cooperazione, nell'impresa ashramica e condurrà infine ad una rivendicazione della proiezione e ad un trasferimento dell'energia o coscienza angelica solare fra i due centri d'intento umano. Noi definiamo ciò 'creatività'. È una creatività che conduce ad una più stretta connessione con l'ashram.

Quando s'indulge nell'energia del desiderio, il risultato è spesso una solidificazione della proiezione, una diminuzione nella coscienza e nella 'procreatività', poiché l'intento dietro la connessione viene frustrato mentre cerca espressione indipendente tramite un nuovo veicolo. Questo veicolo potrebbe non essere necessariamente un bambino, ma potrebbe essere un'attività o un'organizzazione tramite cui l'intento dell'anima cerca di manifestarsi. Tutta la creatività nei tre mondi, anche se è espressione dell'ashram, porta infine a sazietà e al malcontento divino, mentre l'anima cerca una risposta creativa superiore.

La terza attività dell'iniziato di Quarto Grado riguarda coloro i quali lavorano più a stretto contatto col Maestro al centro dell'Ashram. È loro lavoro direzionare e trattenere la loro intenzione sulla volontà del Maestro. Essi si stanno così addestrando a trattenere e ricevere dosi sempre maggiori dell'energia indirizzata dal Chohan al centro dell'ashram sul piano monadico. Come conseguenza di questo addestramento essi stanno anche imparando a mantenere l'allineamento fra la loro espressione sul piano buddhico e la loro identità monadica essenziale sul secondo etere cosmico. Essi fanno ciò guidando l'angelo solare attraverso il piano atmico e, quindi, scoprendo la natura superiore del manas, quale si esprime nella Gerarchia di Libra delle triadi, piuttosto che nella Gerarchia di Capricornus. È la scoperta dell'attività superiore dell'angelo che rende possibile la fusione finale fra le evoluzioni sul piano monadico.

Stabilire rapporti è il lavoro essenziale dell'iniziato di Quarto Grado. Quando la relazione è stabilita, allora avviene un trasferimento d'identità lungo il canale creato dalla sostanza della relazione. Nell'involuzione, l'identità scorre lungo il canale portando ad una identificazione superiore dello Spirito con la coscienza; quindi, della coscienza con la forma. Nell'evoluzione, il flusso lungo il canale è capovolto.

Un iniziato di Quarto Grado ha liberato la propria identità dalla confusione con l'angelo. Egli è dunque in grado di dirigere l'angelo quale agente di redenzione – un canale o

antahkarana lungo il quale può scorrere l'identità di coloro i quali sono ancora intrappolati nei mondi inferiori. Egli impara quindi a guidare l'angelo sul piano buddhico, creando 'riserve' d'illuminazione e punti di 'distribuzione' per la Volontà Gerarchica. Infine, egli impara a guidare l'angelo verso la monade, creando così il canale tramite cui la Volontà superiore può raggiungere gli ashram. Gradualmente, trasferisce la propria identità sul piano atmico e si prepara per il Quinto Grado.

E così all'interno della stessa Gerarchia, definita come l'attività di esseri umani dotati di coscienza su tutti e tre i piani della triade, vi sono numerose attività che occupano l'attenzione degli iniziati. Vi sono coloro che s'interessano principalmente del rapporto fra la Gerarchia e l'umanità. Vi sono coloro che s'interessano delle relazioni intra ed inter-ashramiche e, per finire, coloro i quali cercano di mantenere il rapporto fra la Gerarchia e Shamballa: Il Maestro, i suoi ministri per gli affari interni ed esteri (gli Iniziati di Quarto Grado), e i ministri responsabili della gestione di portafogli particolari nel lavoro creativo dell'ashram nei tre mondi – gli Iniziati di Terzo Grado.

Il Settimo Raggio e la Luce Superna

24 ottobre 2001

Il Procedimento richiesto, per la manifestazione della "luce superna", ha luogo quando viene raggiunto un punto transitorio di sintesi e le sette energie vengono mescolate in una grande Luce energetica. Queste sette energie, congiuntamente, hanno sempre creato la "luce superna" sui livelli più elevati di espressione divina, ma questa luce rivelatrice trova Ubicazione soltanto quando il settimo Raggio dell'Ordine Cerimoniale è attivo e in fase di manifestazione nei tre mondi e quindi, necessariamente, sul settimo piano, quello fisico. Una tale manifestazione ha luogo inevitabilmente in momenti di crisi planetaria, quando il settimo raggio è attivo e quando il Sole si trova in Acquario. Questa combinazione di rapporti esiste attualmente, poiché il settimo raggio si sta manifestando rapidamente e il Sole è in Acquario, essendo appena iniziata l'Era Acquariana. L'Obiettivo di questa combinazione, (che ha avuto luogo sei volte durante il periodo della quinta razza-madre) è quello di portare illuminazione e stabilire ordine sulla Terra..²⁴

L'argomento di stamattina pone in rapporto ciò che abbiamo detto del piano buddhico e della Gerarchia con il prossimo Avatar. L'Avatar qui menzionato è l'Avatar di Settimo Raggio, la cui venuta coincide con l'inizio dell'Era Acquariana. Avevo già detto che questo è avvenuto già sei volte nella Quinta Razza- Radice, quindi, questa sarà il settimo di un ciclo di sette convergenze tra queste due energie.²⁵

Il Settimo Raggio concentra la coscienza di un'entità, grande o piccola, sul piano fisico. Nel macrocosmo, questo focalizza la coscienza della divinità sul piano fisico cosmico. Il nodo cruciale è se questa coscienza sia controllata dall'anima o dalla personalità. Il Logos Planetario della Terra sta prendendo la Seconda Iniziazione cosmica ed è polarizzato sull'astrale cosmico. Il Settimo Raggio consentirà ai desideri del Logos Planetario di manifestarsi sul piano fisico, il nostro globo Terrestre. La questione è se questi desideri siano infusi d'anima e rappresentino l'aspirazione della personalità planetaria, o se siano separativi in senso sistemico solare e rispecchino il dominio degli aspetti inferiori della personalità. Ricordate che il nostro pianeta è un 'ribelle divino'. Nel prendere la Seconda Iniziazione

²⁴ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* Lucis Pub. pag. 425-426.

²⁵ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* Lucis Pub. pag. 426.

cosmica deve vincere la natura ribelle della sua personalità e dimostrare il controllo dell'anima. Le energie coinvolte sono l'anima di Secondo Raggio e la personalità di Terzo Raggio. Il conflitto è esemplificato per noi nella storia dell' 'Ebreo Errante' e rappresentato dall'attuale conflitto mondiale. Riuscirà il pianeta a dimostrare la coscienza dell' Amore - Saggezza, o la materialità ne uscirà rafforzata? Questo è il problema planetario, mentre esso viene combattuto sui piani cosmici.

Aquarius concentra le energie sul piano fisico/eterico del piano fisico cosmico, così qui abbiamo una corrispondenza con la situazione cosmica. Le energie cosmiche sono concentrate sul piano più basso ed anche le energie sistemiche sono concentrate sul piano più basso del sistema più basso e ciò avviene per la settima volta. Si ha qui l'opportunità di affrontare e dominare l'energia che è stata definita 'il più basso degli inferiori':

“Quando la luce illuminerà le menti degli uomini e stimolerà la luce segreta insita in tutte le altre forme, allora colui nel quale viviamo rivelerà la Sua Volontà illuminata, segreta e nascosta”.

“Quando il proposito dei Signori del Karma non troverà più nulla da fare, e tutti i piani intrecciati e strettamente collegati saranno compiuti, allora l'Uno nel Quale viviamo potrà dire: ‘Ben fatto! Nulla, se non ciò che è Bello rimane’”.

*“Quando il più basso degli inferiori, il più denso dei densi e il più alto dei superiori saranno stati tutti elevati dai piccoli voleri degli uomini, allora l'Uno nel quale viviamo potrà innalzare nella luce radiosa la vivida sfera illuminata della Terra, e un'altra grande Voce potrà dire a Lui: ‘Ben fatto! Continua. La Luce risplende’”.*²⁶

I piccoli voleri degli uomini, che operano sul piano fisico, devono elevare il “più basso degli inferiori” – le componenti più irredente e timorose della personalità planetaria – verso le altezze. Essi possono farlo con l'aiuto e l'assistenza delle energie cosmiche, ma la responsabilità rimane sulle spalle dell'umanità. L'umanità è il 'lavoratore nel mondo più distante'.

È un bene che le forme-pensiero create dal pensatore medio non abbiano il potere di manifestarsi sui piani eterico e fisico con alcuna effettiva potenza prima della Seconda Iniziazione. Prima di questo momento, la 'condizione delle acque' è tale da distorcere e dissipare nel campo astrale qualsiasi potenza sviluppata nel campo mentale. Una volta presa la Seconda iniziazione, comunque, l'entità diviene potente sul piano fisico – le forme-pensiero possono manifestarsi e la battaglia si sposta sul piano mentale. Qui la battaglia è tra la potente personalità e l'anima, il Guardiano e l'Angelo. Quale energia controllerà la creazione delle forme-pensiero che poi si manifesteranno potentemente sul piano fisico? Se innalziamo questa visione a livelli cosmici possiamo avere un'idea di ciò che attende questo pianeta. Quando avrà raggiunto la Seconda Iniziazione cosmica, allora il Logos di questo pianeta sarà in grado di manifestare effettivamente il suo 'piano' sul piano fisico. La natura di quel 'piano' ed il suo allineamento con il 'Piano' solare e cosmico, causerà infine il grande Giorno del Giudizio nella quinta ronda, quando il Logos della Terra prenderà la Terza Iniziazione cosmica.

La Gerarchia rappresenta quella parte della coscienza planetaria che ha preso la Terza Iniziazione od oltre, ed è dunque controllata dall'anima del pianeta per cui, in una certa misura, sta aiutando il manifestarsi del Piano 'solare'. Al culmine della Seconda Guerra Mondiale, la Gerarchia stava preparandosi a 'ritirarsi' dal pianeta (usando quel termine in senso molto ampio). Le parti irredente della personalità planetaria (non infuse d'anima) stavano assumendo il controllo (e avevano già sottomesso gran parte dell'Europa). Nel quadro generale, sarebbe stato necessario permettere all'ordine del giorno della personalità di

²⁶ Alice Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era Vol. II* Lucis Pub. pag. 314-315.

controllare e quindi imparare le lezioni della ribellione. Una simile lezione sarebbe stata estremamente dolorosa per l'umanità e avrebbe portato alla schiavitù della coscienza sul piano fisico. Comunque, entro l'evoluzione a lungo termine della vita planetaria, la lezione sarebbe stata appresa. Fortunatamente, la marea cambiò e le forze della Luce hanno prevalso, lasciando appena socchiusa la porta del 'male'. La crisi attuale è un'altra opportunità. Le forze irredente riusciranno a spalancare di nuovo la porta o questa verrà chiusa dall'umanità stessa?

Qualsiasi cosa avvenga, la guerra viene combattuta nella coscienza e precipitata sul piano fisico. Il fatto che l'umanità abbia combattuto la Seconda Guerra Mondiale sul piano fisico ha reso inevitabile il ritorno del Cristo su quello stesso piano. Il processo di esteriorizzazione è in una fase di crisi. Quella parte dell'umanità polarizzata mentalmente e dunque controllata sceglierà i valori dell'anima, preparando così la strada ad una rapida esteriorizzazione della Gerarchia, o prevarranno i valori della personalità, causando in tal modo un ritardo e forse addirittura un ritiro delle energie gerarchiche? Gli eventi di questo periodo di picco sono cruciali per i prossimi duemila anni, che saranno dominati dalle energie del Settimo Raggio e dell'Acquario. Una cultura modellata dalle scelte e dalla vita di pensiero dell'umanità si manifesterà sul piano fisico e si cristallizzerà in Capricornus. La natura di quella cultura viene decisa ora.

Il piano buddhico è centrale per il lavoro dell'Avatar di Settimo Raggio. È il piano centrale del settimo piano cosmico e il primo degli eteri cosmici disponibile per l'uomo nei tre mondi. È un luogo di liberazione e unificazione. In senso cosmico, è anche il piano in cui si svolge il dramma del controllo fisico. Col procedere dell'evoluzione cosmica, i quattro piani eterici cosmici diventano veicoli per le energie dei quattro piani più alti del sistema cosmico, proprio come nell'uomo, il microcosmo, i centri eterici diventano punti di distribuzione per la buddhi, l'atma e infine per le energie monadiche e logiche. Gli ashram sul piano buddhico diventano veicoli per la distribuzione della buddhi cosmica tramite Sirio e il cuore del Sole. L'Avatar di Settimo Raggio rafforza questo allineamento e quindi il rapporto tra l'umanità, la Quarta Gerarchia ed il quarto piano cosmico tramite il Quarto Sentiero cosmico. Le energie che affluiscono e si manifestano forniscono inoltre un canale per l'ascesa della coscienza e sono dunque parte di un processo di 'sostituzione eterica' del sistema.

*Nel secolo venturo, quando il settimo raggio avrà raggiunto la completa manifestazione e l'influenza dei Pesci sarà interamente rimossa, apparirà l'Avatar di **settimo raggio**. La sua opera manifesterà la legge, l'ordine e il ritmo del processo creativo che si realizza sul piano fisico, fondendo spirito e materia. Questo raggio è chiamato raggio dell'Ordine o Rituale cerimoniale. Contribuirà largamente a creare le condizioni che permetteranno la riapparizione sulla Terra dei Misteri dell'Iniziazione, custoditi dalla Gerarchia. È connesso necessariamente con la Grande Loggia Bianca di Sirio.²⁷*

I raggi sono le sette emanazioni dei "sette Spiriti dinanzi al trono di Dio"; le Loro emanazioni provengono dal livello di coscienza monadico, o il secondo sottopiano eterico cosmico. In un certo senso si potrebbe dire che, nel loro insieme, quelle sette Energie possenti e viventi costituiscono il veicolo eterico del Logos planetario. Allo stesso modo si può affermare che i processi evolutivi consistono nell'eliminare la sostanza fisica (eterica) esistente nel corpo eterico fra il corpo fisico denso ed il corpo astrale senziente, sostituendola con sostanza dei quattro piani più elevati, i quattro eteri cosmici. Dal punto di vista fisico, è

²⁷ A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, pag. 298-299.

*quella sostituzione che mette in grado un uomo di prendere via via le cinque iniziazioni che faranno di lui un Maestro di Sapienza.*²⁸

I sette Raggi sistemici emanano dai livelli di consapevolezza monadici. Esistono anche sette raggi cosmici emananti dal piano monadico cosmico. I sette Raggi del sistema possono essere visti come sottoinsiemi del Settimo Raggio cosmico, così vediamo il potere integrante e sintetico dell'Avatar di Settimo Raggio sul piano fisico cosmico. È il suo potere che permetterà il risanamento delle divisioni fra il corpo planetario eterico e quello fisico (i tre mondi e i quattro eteri cosmici) – o detta in altro modo, fra la Gerarchia e l'umanità – e fornire così una dimostrazione unita della divinità sul piano fisico più denso.

Egli è un avatar di Primo Raggio, considerando i piani sistemici; un avatar di Settimo Raggio se si considera i piani cosmici e un Avatar di Secondo Raggio, se si considera il suo punto di emanazione e l'effetto sulla coscienza del sistema. Il Primo, il Secondo ed il Settimo raggio sono ovviamente i principali raggi sintetici in questo sistema.

*Ho inoltre già accennato all'opera del settimo raggio in rapporto all'elettricità, che coordina e vitalizza il sistema solare. Esiste un aspetto dei fenomeni elettrici che produce coesione, come un altro produce luce. Questo non è ancora stato riconosciuto. Nella **Dottrina Segreta** di H.P.B. e nel **Trattato del Fuoco Cosmico**, si afferma che l'elettricità del sistema solare è triplice: fuoco per attrito, fuoco solare, fuoco elettrico (fuoco del corpo, dell'anima e dello spirito). Il fuoco per attrito sta per essere compreso in parte dagli scienziati, e già sfruttiamo per le nostre esigenze il fuoco che riscalda, che dà luce, che provoca moto. Ciò nel senso fisico dei termini.*

*È imminente la scoperta del potere integrante dell'elettricità che produce coesione in tutte le forme e sostiene tutte le forme di vita durante il ciclo di esistenza manifesta. Determina inoltre la riunione degli atomi e degli organismi entro le forme, costruendo in tal modo ciò che occorre per esprimere il principio vita. Gli uomini oggi studiano l'elettroterapia e la teoria della natura elettrica dell'essere umano. Avanzano rapidamente verso questa scoperta e molte cose consimili saranno rivelate nei prossimi cinquanta anni. Il principio di coordinazione di cui parlano è connesso, in ultima analisi, a questo concetto e la base scientifica di tutto il lavoro di meditazione risiede in questa verità fondamentale. L'immettere una forza e l'offerta di un canale sono espressioni mistiche usate per esprimere un fenomeno naturale ancora poco compreso, ma che infine fornirà l'indizio per scoprire il secondo aspetto dell'elettricità. Questo si sprigionerà pienamente durante l'era dell'Acquario, tramite il settimo raggio. Uno dei suoi primi effetti sarà l'accrescersi del senso di fratellanza, di cui si comprenderà il fondamento veramente scientifico.*²⁹

Sirio

8 Agosto 2001

Il sistema Siriano è centrale per l'evoluzione del nostro sistema solare e in particolare di questo pianeta, il quarto globo nella quarta catena del quarto schema di un sole di quarto ordine. Perché deve essere così? Qual è il rapporto tra il nostro Logos Planetario, la parte del lavoro solare che esso ha intrapreso e il Logos di Sirio? Vi è stato detto che Sanat Kumara non è sulla linea Siriana, ma che Lucifero lo è. Qui Lucifero si riferisce a Venere che è l'alter-ego della Terra; proprio come Sirio serve quel proposito nel sistema cosmico. Venere si correla all'atomo astrale permanente e così, in maniera peculiare, sintetizza tutti i corpi astrali

²⁸ A. Bailey, *Telepatia e veicolo eterico*, pag. 161.

²⁹ A. Bailey, *Psicologia Esoterica Vol. I*, Lucis Pub. 1936 pag. 373.

degli schemi planetari, allo stesso modo in cui Saturno, che serve da atomo fisico permanente, sintetizza i corpi eterici/fisici degli schemi. Infatti, a tal proposito, gli anelli di Saturno potrebbero essere visti come il ‘cimitero’ dei pianeti fisici. Pensateci.

Dunque, se Venere è sulla linea Siriana e il nostro Logos Planetario è un discepolo del Logos Solare, allora il rapporto tra il Logos della Terra e ed il Logos di Venere ha la sua corrispondenza più alta nel rapporto fra il Logos Solare e quello di Sirio. Come i Signori della Fiamma vennero dalla Catena di Venere dello Schema Terrestre, così l’Avatar di Sirio arriverà dalla Catena Siriana dei SSSDCINEU (Sette Sistemi Solari Di Cui Il Nostro È Uno, ‘in inglese SSSOWOIO’). Pensateci accuratamente, collegando quanto sappiamo del rapporto fra la Terra e Venere e di quello fra Sirio e il Sole. Con questa ricerca, si chiarirà il ruolo del nostro sistema solare nel sistema cosmico e si avrà qualche vaga idea del ruolo che il nostro Logos planetario ha iniziato a svolgere nell’ambito del proposito Logoico Solare, entro il proposito Logoico Cosmico. Di quest’ultimo nulla si può capire, ma si può decisamente comprendere qualcosa dei primi due stadi di questa impresa cosmica.

Sirio permette la costruzione dell’antahkarana cosmico fra il sistema solare e il sistema cosmico, allo stesso modo in cui Venere porta la ‘luce’ del Sole nella materia dei pianeti. Il nostro Logos Planetario è noto come il ‘Grande Sacrificio’ che normalmente interpretiamo come lo intendono coloro che sono sulla ‘Terra’, ma il termine deve essere compreso dal punto di vista del sistema solare. Sanat Kumara è il Grande Sacrificio entro il sistema solare. Si è impegnato a mantenere un punto di Volontà nella materia densa del globo più denso della catena più densa. Quando il grande suono emanò per formare il secondo sistema solare, egli s’impegnò a mantenere il punto più oscuro, la kundalini astrale del sistema, per così dire. Venere, d’altro canto, prese il punto più alto – quale atomo astrale permanente associato al più alto piano astrale. Venere è il primario della Terra ed il suo alter ego, perché è il redentore venuto a sollevare il più basso verso il più alto. Poiché siamo nel secondo sistema, Venere dimostra le energie dell’amore solare sul secondo sottopiano dell’astrale (dove il Logos di Sirio sta ora cercando di polarizzarsi). Questo è il centro del cuore astrale che sintetizzerà infine tutti gli altri schemi solo nella ‘materia astrale’; proprio come fa Saturno sul piano fisico. Questi due pianeti sono la sede di due dei super principi del sistema solare – il nome dello schema che rappresenta l’atomo mentale permanente è stato nascosto fino a questo momento; ad ogni modo, potrebbe tornare utile studiare Mercurio con quest’idea in mente.

Venere, dunque, rappresenta il principio di collegamento astrale tra il corpo causale del Logos Solare e la Terra. Il Logos Solare è focalizzato sullo Schema della Terra – cioè ‘l’occhio’ del Logos è attualmente sullo Schema della Terra e così Venere, diretta dall’‘occhio’, pone in relazione i livelli causali del piano mentale con quelli fisici dello stesso. Pensateci.

Esistono cinque livelli del piano mentale prima di raggiungere i livelli causali. Questi cinque livelli di manas furono sviluppati in un sistema precedente. (Il corpo causale del Sole è sul primo sottopiano del mentale cosmico; il corpo causale del Logos Planetario è sul terzo). Così, quando il ‘Sole’ guarda verso la ‘Terra’, Sirio, l’energia dell’antahkarana del sistema solare, colma lo iato fra i corpi causali e permette a Venere (che rappresenta l’energia sintetizzata del manas sviluppato in precedenza) di cadere nel quinto sottopiano del piano fisico cosmico, dove sperimentiamo quella caduta sul globo terrestre come la venuta dei Signori della Fiamma e l’individualizzazione dell’uomo animale.

L’analogia è questa: quando un uomo, cosciente a livello causale, dirige la sua attenzione – il suo occhio – verso qualcosa sul piano fisico con apprezzamento, il suo corpo astrale porta l’energia dell’anima ad essa, stimolandone la coscienza all’interno. Quando il corpo astrale è un portatore puro di quest’apprezzamento dell’anima, allora si crea un canale la cui sorgente può essere rintracciata all’indietro in questo modo:

La Buddhi Cosmica discende tramite

- I petali d'amore del loto Logoico Solare (il cuore del Sole)
- L'atomo astrale permanente del sistema solare (Venere)
- Il piano astrale cosmico
- I piani eterici cosmici
- Il corpo causale dell'uomo sui livelli mentali astratti
- I petali d'amore del loto egoico
- L'atomo astrale permanente
- Il piano astrale del sistema
- fino all'oggetto fisico.

Questo sguardo dà impulso alle vite elementali che formano il sottopiano gassoso del piano fisico denso e permette loro di trasmutarsi nel quarto eterico, liberandole. Per questo, Sirio è la grande energia di Libertà. Consente all'energia del piano buddhico cosmico di formare il cuore di ogni atomo e permette alla coscienza nascosta in ogni atomo di ricollegarsi infine con la sua sorgente: la Buddhi Cosmica tramite Sirio quale veicolo sui livelli mentali cosmici, al Sole tramite Venere, alla Terra, all'uomo.

Così l'uomo ha un ruolo importante da svolgere nell'esternare l'amore del Logos nei tre mondi del suo corpo fisico. È compito dell'uomo reggere la fine dell'antahkarana cosmico, permettendo alle energie redentrici dell'amore di fluire nella materia densa del sistema. Il rapporto fra Sirio quale manas cosmico, e le Pleiadi quale buddhi cosmica, ha il suo riflesso nel rapporto tra Venere e Nettuno. Pensateci. Ciò spiega perché Nettuno sia collegato al piano astrale e perché le Pleiadi siano connesse all'astrale cosmico.

5 Giugno 2002

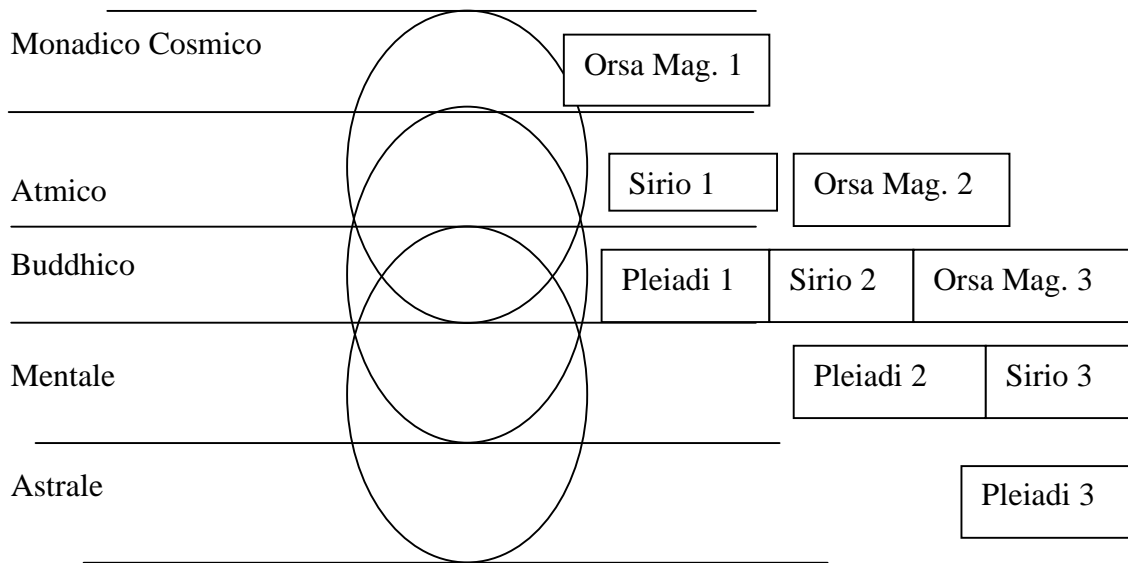
Sirio. – C'è molto da insegnare all'umanità sul suo rapporto con questo stupendo sistema e al ruolo che la Terra deve svolgere nell'evoluzione della coscienza in questa parte del sistema solare. Per iniziare, dovremmo comprendere qualcosa del rapporto che lega la Terra, Venere, il Sole e Sirio. Qui esiste un collegamento diretto – proprio come Venere è l'alter ego ed il portatore di Luce della Terra, così Sirio serve lo stesso proposito per il Sole. La forza Siriana entra attraverso il cuore solare, proprio come la forza Venusiana entra nella Gerarchia come il cuore della 'Terra'. Esiste dunque un gruppo di esseri solari il cui compito è il mantenimento del Secondo aspetto all'interno del sistema solare. Gli angeli solari sono in effetti un'effusione di questa Gerarchia solare. È dunque il cuore del Sole la fonte di energia che opera tramite la nostra Gerarchia planetaria, e il cuore del Sole è ravvivato e sostenuto da energie che fluiscono da Sirio. Le energie Siriane aiutano l'evoluzione delle vite solari. È per questo motivo che l'influenza Siriana non viene percepita fino alla Terza Iniziazione, quando l'uomo giunge a conoscere se stesso quale 'angelo solare' – o più correttamente come un'anima umana, aiutata nel suo sviluppo quale anima dall'intervento e dall'assistenza di un angelo solare. Quando apprende tutte le lezioni che l'angelo solare ha da impartirgli, egli può dunque lasciare libero l'angelo solare e continuare a compiere tutte le sue funzioni da sé.

L'influenza Siriana è particolarmente potente in questo momento a causa di alcuni sviluppi all'interno del sistema maggiore di cui Sirio costituisce parte. Il nostro Sole rappresenta il chakra del cuore di questo sistema maggiore e, dunque, viene attivato con forza in questo quarto grande ciclo. Nel sistema solare esiste un triangolo fra la Terra, Venere e Giove che è in rapporto con l'attivazione del cuore del sistema solare. La Terra è il centro basale in questo triangolo, Venere il centro del plesso solare superiore e Giove il cuore. Come

gli umani sono in grado, alla Terza Iniziazione, di innalzare la loro energia di kundalini al corpo causale e fondere l'anima con la personalità, così l'anima umana sarà in grado di trascorrere più tempo nell'ashram, finché sarà capace di liberarsi completamente del corpo causale, lasciando in tal modo l'angelo solare libero di tornare al cuore del Sole. In questo modo, Venere fornisce un collegamento fra le anime umane in incarnazione sulla Terra e il pianeta Giove. Quando quel collegamento sarà completato, allora l'energia Venusiana di 'relazione' avrà completato la sua opera per questo ciclo.

Potremmo anche considerarne la corrispondenza superiore. Se Sirio è analoga a Venere nel sistema inferiore, e il Sole è analogo alla Terra, allora verso quale costellazione dovremmo guardare per l'analogia con Giove? Sirio è qui il principio che pone in relazione, (simile al principio Venusiano), che collega il sistema solare con le Pleiadi ed in particolare con Alcione. Nello stesso modo in cui un angelo solare è 'superiore' o più avanzato in evoluzione rispetto ad un'anima umana, anche se opera su un piano inferiore. (L'anima umana fa parte della Quarta Gerarchia Creativa e l'angelo solare fa parte della Quinta – ma è in realtà un rappresentante delle cinque Gerarchie liberate). Così Sirio è un principio d'Amore, un principio di collegamento tra l'Orsa Maggiore e la costellazione delle Pleiadi.

L'influenza dell'Orsa Maggiore si sente sul piano monadico cosmico, ma con un'estensione sul piano buddhico cosmico e un riflesso sull'astrale cosmico. L'influenza di Sirio si sente sul piano atmico cosmico (ma come rappresentante delle energie che si trovano completamente al di là dei piani cosmici), con una sua estensione sul piano mentale cosmico.



Possiamo notare che il piano buddhico cosmico è la sede dell'aspetto più basso dell'Orsa Maggiore (i Rishi mostrati nel grafico a pag. 334 ingl. del *Trattato sul Fuoco Cosmico*), ma anche dell'aspetto più elevato delle Pleiadi. Alcione è il Sole Centrale Spirituale allo stesso modo in cui l'anima umana sul piano buddhico è l'aspetto Padre o Spirito del sistema umano formato dall'anima umana, dal corpo causale e dalla personalità umana. Il corpo causale è l'aspetto mediano ma è solo l'aspetto fisico di un essere che ha origine molto più in alto. Così Sirio è il fattore di collegamento tra il nostro Sole (il Sole fisico) ed il Sole Centrale Spirituale (Alcione). Ma l'origine di Sirio è su un piano molto più alto delle Pleiadi. Questo è il mistero del Makara cosmico. Sirio rappresenta nel nostro sistema un principio che ha origine al di fuori del nostro sistema, ma che vi è entrato per amore, per aiutarvi l'evoluzione della vita, costruendo dalla sua stessa sostanza un ponte, un antahkarana cosmico fra Sole ed Alcione.

Potremmo immaginare che la 'personalità' Siriana si esprima sui tre piani della triade cosmica, proprio come la personalità umana si esprime sui tre piani inferiori del fisico cosmico. L'anima Siriana comunque resta al di fuori di questi piani, entrando in incarnazione tramite il 'cuore' cosmico sul piano monadico cosmico, proprio come l'anima umana entra in incarnazione tramite l'ashram sul piano buddhico sistemico.

L'equivalente nel nostro sistema solare è l'angelo solare, che entra dal cuore del Sole nel piano monadico cosmico (tramite Giove) e inizia ad esprimersi tramite tre Gerarchie Creative – Libra, Scorpione e Capricornus ed i loro governatori gerarchici Venere, Mercurio e Saturno. Quando l'anima umana sarà in grado di apprendere tramite la sua associazione con l'angelo solare come lavorare intelligentemente con le energie della triade per localizzare la sua sede ashramica sul piano buddhico e collegarsi alla sua fonte monadica, allora l'opera dell'angelo solare sarà compiuta. Allo stesso modo, quando l'influenza Siriana sarà riuscita a collegare la coscienza di questo sistema solare con la sua 'sistemazione' ashramica sul piano buddhico cosmico (Alcione) e poi l'abbia connessa con la stella dell'Orsa Maggiore che è il prototipo della sua fonte ashramica, allora la sua opera sarà compiuta. Il Cristo Cosmico, la cui origine è su livelli più alti di quanto possiamo immaginare, avrà completato la sua missione di salvezza e il nostro sistema solare, quale chakra del cuore in un sistema maggiore, sarà collegato alla sua fonte monadica. Il filo di Vita di QDCNSPD (Quello Di Cui Nulla Si Può Dire) ed il filo della Coscienza opereranno all'unisono.

Le Iniziazioni

29 Agosto 2001

La Terza iniziazione, come sapete, è considerata dalla Gerarchia la prima iniziazione maggiore. Molto spesso i termini 'Prima' e 'Terza' sono mescolati nei miei scritti. Inoltre, si deve distinguere tra i vari tipi d'iniziazione come li ho descritti in *Lettere sulla Meditazione Occulta*. Un altro fattore che non è stato ancora chiaramente esplorato prima d'ora è il processo che avviene sui tre sottopiani superiori del piano mentale e anche sul piano atmico. Le iniziazioni su questi sottopiani sono 'sintetiche' nel senso che riassumono l'esperienza su un intero piano, prima che l'identità si sposti completamente da quel piano. Sono come i pianeti sintetizzanti e infatti sintetizzano l'esperienza di tre piani – nel caso di quelle sul piano mentale, della triplice personalità, e nel caso del piano atmico, della tri-plice triade.

Proprio come la Prima, la Seconda e la Terza Iniziazione vengono prese sul piano mentale, ma hanno effetti maggiori sui piani inferiori, così esistono tre iniziazioni che hanno luogo sui livelli atmici superiori, ma hanno effetti maggiori sui piani mentale, buddhico e atmico nel loro complesso. Ce ne sono anche tre che avvengono sui tre sottopiani superiori del piano monadico (essendo questo il secondo sistema) ed influenzano rispettivamente i piani atmico, monadico e logoico.

Essenzialmente, l'iniziazione ha a che vedere con il trasferimento dell'identità in sfere sempre più ampie. Nel periodo delle prime tre iniziazioni, l'uomo conosce se stesso come un animale e come un dio; egli è preso fra queste due realtà. La Prima lo introduce nella sua natura semidivina, l'anima. Nella Seconda, egli deve scegliere quale parte della sua natura dominerà, quella inferiore o quella superiore. Alla Terza, deve dimostrare il dominio sui tre piani inferiori della personalità, quale anima in incarnazione.

Durante il periodo delle prossime tre iniziazioni, l'uomo si riconoscerà quale anima liberata o triade. Egli è preso tra il richiamo di servire quelli che sono ancora presi nei tre mondi inferiori e il richiamo a far ritorno alla monade. Alla Quarta egli fissa la sua volontà di ascendere.

Durante le tre iniziazioni finali, l'uomo riconosce di essere la monade presa fra la sua volontà di servire la volontà del Logos Planetario in incarnazione fisica e il richiamo di far ritorno ai reami superiori dell'esperienza sui piani cosmici superiori. Alla Sesta, egli prende la sua decisione.

7	9		5	
6	8		4	
5	7	6	3	
4		5		2
3		4	3	1
2			2	
1			1	

Ci sono state volte in cui ho detto che l'entrata nella Loggia Azzurra avviene alla Terza Iniziazione, altre volte in cui avviene alla Quinta. I sistemi di numerazione variano in base al punto di vista che si assume. Come regola, la numerazione più sintetica si ha guardando dall'alto in basso, mentre appare più complessa guardando dal basso in alto. Per esempio, dalla prospettiva Siriana l'iniziato di Terzo Grado viene visto come un triangolo, l'iniziato di Quarto Grado come un triangolo con un occhio e l'iniziato di Quinto grado come una stella a cinque punte (tutto questo simbolicamente). Dal punto di vista di un iniziato di Primo Grado sulla Terra, che tenta di capire il sistema, tutto sembra più complesso – ci sono le quattro sotto-iniziazioni del piano astrale da affrontare prima che ci sia sviluppo sul piano mentale. Va ricordato che le iniziazioni che implicano la maestria di un piano mentre l'identità si trova su quello stesso piano differiscono da quelle in cui un piano inferiore viene dominato da un'energia superiore.

Per esempio, il dominio del piano emozionale mentre l'identità si trova su quel piano (compiuta tramite la soddisfazione del desiderio) è diversa dal dominio del piano astrale da parte del piano mentale, ottenuta mediante l'infondersi di buddhi tramite i petali d'amore del loto. Entrambe sono un tipo di Seconda Iniziazione. Entrambe richiedono la maestria dello stesso piano: l'astrale. L'identità che compie il dominio è differente, così come il tipo d'energia impiegata. Tutte queste distinzioni vanno prese in considerazione.

Quindi in passato, quando l'uomo era focalizzato sul piano fisico, la Prima Iniziazione era considerata il dominio sui cinque sottopiani inferiori, dalla posizione di identità sul piano fisico. Una cosiddetta Seconda iniziazione è conseguita quando vengono dominati i cinque sottopiani del piano astrale. Molta parte dell'umanità è coinvolta in questo processo, dal momento che la maggioranza dell'umanità è polarizzata sul quarto sottopiano. In realtà, comunque, queste prime due iniziazioni non sono affatto iniziazioni dal punto di vista manasico. La prima reale iniziazione è la Terza, e questa iniziazione è tripla, dal momento che avviene sui tre più alti sottopiani del piano mentale. Queste sono le tre iniziazioni del manas che costituiscono in effetti "la Terza Iniziazione" nella sua totalità, in riferimento alla maestria sul piano mentale. A volte, quando uso il termine 'Terza iniziazione', mi riferisco alla prima iniziazione manasica; a volte alla terza, a volte all'intero triplice processo. La 'Seconda' Iniziazione può riferirsi alla seconda iniziazione manasica e, in alcune occasioni, alla seconda iniziazione astrale della soglia. Ci sono anche occasioni in cui la Seconda si riferisce o coincide con la Quarta Iniziazione – la Terza, nella sua interezza, può essere considerata come la Prima dalla prospettiva della triade. Potete applicare le analogie alla triade; iniziazioni di piano conseguite con l'identità effettivamente polarizzata su quel piano, contrapposte a iniziazioni 'sintetiche' conseguite sui più alti sottopiani del piano atmico, ma che influenzano l'intero piano triadico, tramite la maestria o il dominio da parte di un'energia più alta.

La Nota Fondamentale della Moderna Scuola dei Misteri

29 Agosto 2001

Il processo di rivelazione è continuo. L'umanità non è mai stata lasciata senza una guida evoluzionistica nei mondi interni ed esterni. Le scuole dei Misteri sono semplicemente dei luoghi in cui l'avanguardia di quella guida viene contattata e verificata tramite sperimentazione.

Questi piccoli gruppi di sperimentazione sono come le piccole mutazioni in natura che permettono alle forze di selezione naturale di lavorare nel mondo biologico. Molti appariranno come 'fallimenti', in cui le mutazioni non avranno apportato un reale valore evoluzionistico all'insieme dei geni, ma l'intera natura sta imparando e muovendosi verso la perfezione. L'umanità è naturalmente parte della natura – la parte che fa da ponte tra i mondi interni ed esterni. Gli umani sono capaci di connettere attraverso la loro coscienza, così come le anime connettono con l'Unica forza vitale universale che sta guidando l'evoluzione, e come risultato velocizzano il processo diventando co-creatori, o – come succede spesso negli esperimenti – interferiscono con il processo.

Alcuni di questi esperimenti hanno successo – poiché spingono verso modi nuovi ed avanzati di comprendere e vivere – e questi diventano i semi di nuove civiltà che permettono all'umanità intera di muoversi in avanti. Nei secoli, possiamo rintracciare questi semi di civilizzazione dovuti a individui e a piccole comunità che sono state capaci di innovazioni coscienziali. Questa opera di 'penetrazione animica' fornisce il punto d'entrata per l'energia spirituale nel mondo. Quell'energia in seguito si riveste di formule esoteriche (come $E=mc^2$ per esempio), nuove idee e concetti che diventano in seguito ritualizzati e formalizzati in modi più facilmente assimilabili dalle società di cui entrano a far parte.

Man mano che le civiltà nascono e muoiono, questi rituali e formule echeggiano attraverso il tempo, preservati sul piano fisico in antichi testi e monumenti. Essi persistono inoltre nel campo della coscienza umana come simboli nella mente collettiva e ricordi preservati negli eteri accessibili attraverso il ricordo di vite precedenti e l'esplorazione meditativa.

Tutti questi sono sentieri che ci riconducono a quelle aperture o punti di entrata nella psiche collettiva umana cui quelle energie sono entrate la prima volta. L'evoluzione procede ad ogni modo e la Vita Una crea nuove realtà intere nella rete del pensiero umano e trova nuovi posti per le nuove rivelazioni che sono necessarie perché la crescita avvenga.

Naturalmente, molto tempo prima che la nuova coscienza sia adottata come visione ufficiale, ci sono stati gruppi di individui che l'hanno vissuta e ne hanno dimostrato il valore evoluzionistico sul pianeta. Essi formarono la lunga stirpe di anime guerriere che hanno percorso il proprio tempo e che, attraverso il proprio sacrificio e successo, hanno accelerato l'evoluzione della coscienza e hanno aiutato a piantare i futuri semi spirituali.

La nota fondamentale delle scuole dei Misteri, in tempi recenti, è stata lo sviluppo dell' 'anima', o coscienza, o 'Amore/Saggezza'.

C'è una nuova nota che sta emergendo nelle scuole dei Misteri moderni che è quella della "monade", della Volontà, del potere spirituale e del proposito. Esso costruisce sulle basi precedenti ed aiuterà a sintetizzare l'enfasi che è stata precedentemente posta su entrambe: forma e coscienza.

La materia è oggi considerata sempre più come un derivato della coscienza. La coscienza si sta svelando gradualmente come un derivato della Volontà; - il proposito che soggiace alla coscienza sta gradualmente emergendo nella coscienza stessa. Le precedenti scuole dei Misteri piantarono semi di coscienza. Quella coscienza si è diffusa, cosicché oggi

abbiamo un pianeta che sta diventando sempre più consapevole tramite il regno umano. Quella coscienza è sul punto di un'autorealizzazione di ampiezza planetaria in cui l'identità planetaria si risveglia riconoscendosi quale anima. Valori animici quindi cominceranno a dominare sul piano esterno e possiamo osservare che alcuni dei semi iniziali già si manifestano.

L'opera delle scuole Misteriche moderne è quella di piantare i semi della Volontà. Questi semi fioriranno in futuro quale realizzazione ampia del proposito animico planetario: la comprensione collettiva e l'applicazione del proposito delle molte incarnazioni della terra di diventare un'entità conscia nel cosmo.

Shamballa

12 Dicembre 2001

Stamattina vorrei parlare di Shamballa e dei miei insegnamenti ad essa inerenti. Essi sono l'aspetto più importante del lavoro che ho svolto con l'aiuto di Alice Bailey. Sono stati concepiti per aiutare a mettere l'umanità in rapporto consapevole con l'Aspetto Volontà e con il Proposito planetario. Potreste riflettere sul significato del renderli disponibili all'umanità in questo preciso momento. Ciò indica due cose:

1. La rapidità che l'umanità ha dimostrato ad assumersi una responsabilità.
2. La richiesta da parte del Logos Planetario che l'umanità realizzi il Suo proposito.

Vale la pena di riflettere su queste due forme di rapidità come aspetti gemelli di una stessa realtà interiore. Segnano il momento particolare nella storia del pianeta, in cui la personalità planetaria entra nel discepolato e risponde quindi alla Volontà dell'anima planetaria e perciò alla Volontà del Logos Solare. Con "personalità planetaria" non mi riferisco all'umanità, ma all'entità che è il centro di coscienza polarizzato sul piano astrale cosmico.

Umanità, Gerarchia e Shamballa formano una trinità sul piano fisico cosmico. Tramite questa trinità, l'energia di piani più elevati è in grado di esprimersi nel fisico cosmico. Nella condizione umana, vi sono diverse forze che agiscono all'interno dei corpi fisico ed eterico e che lo spingono all'attività. Vi sono forze inerenti alla materia stessa che poi, quando si realizza un certo grado di integrazione tra il corpo eterico e quello fisico, rendono quest'ultimo lo strumento che esprime le forze che si muovono tramite il corpo eterico.

Questo è il processo che sta realizzandosi sull'intero piano fisico cosmico, man mano che l'umanità e la Gerarchia entrano in un rapporto più stretto.

Quando i corpi eterico e fisico si integrano e possono funzionare come una unità, questa è utilizzata per servire la coscienza che opera sui piani più elevati. Inizialmente sono le energie del corpo astrale o del desiderio; poi quelle del mentale e, infine, quelle monadiche e triadiche che dirigono l'attività sul piano fisico. Ha luogo un processo di sostituzione energetica, per cui, alla fine, i quattro eteri presenti nel corpo eterico umano vengono a trovarsi sotto il controllo diretto dei quattro eteri cosmici.

Lo stesso processo avviene a livelli cosmici. All'inizio, i quattro eteri cosmici sono i recipienti dell'energia che affluisce dal piano astrale cosmico, poi da quello mentale e così via. Alla fine, col progredire dell'evoluzione solare, il piano buddhico si troverà sotto il controllo diretto del piano buddhico cosmico, l'atmico sotto il controllo dell'atmico cosmico, e così via.

I quattro “eteri universali” controlleranno i quattro eteri cosmici che, a loro volta, controlleranno i quattro eteri sul nostro piano fisico del fisico cosmico. Alla fine quindi, l’uomo sarà destinato a divenire uno strumento della Volontà del Logos cosmico, del quale il nostro Logos solare, il nostro Logos Planetario e noi siamo delle componenti. Siamo di fronte ad un’ecologia cosmica olografica.

L’entrata di energie cosmiche nel corpo eterico è controllata per una buona ragione. Così come, per quanto riguarda il genere umano, non è permesso alle forme pensiero dell’uomo medio di arrivare a manifestarsi, a causa del caos e della bassezza che ne risulterebbero, allo stesso modo, a livelli cosmici, le forme pensiero e i desideri di un Logos Planetario non si manifestano con facilità, finché non ci sia un grado adeguato d’integrazione della personalità e di allineamento con l’anima. Ciò merita profonda riflessione.

Se ai desideri generati sul piano astrale cosmico fosse permessa piena espressione sul piano fisico cosmico, prima che questa integrazione fosse stata conseguita, si potrebbero immaginare i risultati. Dobbiamo cominciare a vedere l’Essere, il cui corpo di manifestazione è questo pianeta, come un essere composito, proprio come lo è un essere umano. Egli è attualmente polarizzato nel suo corpo astrale cosmico, sviluppando in questo modo la qualità dell’Amore espressa tramite il desiderio cosmico.

L’essere umano è abituato ad usare la sua natura fisica come strumento per realizzare i suoi desideri inferiori prima (e a periodi dopo) che un certo grado d’infusione da parte dell’anima abbia avuto luogo. Un pianeta non-sacro si trova nella stessa posizione. Dietro alla battaglia tra le forze della Luce e la cosiddetta fratellanza Oscura si nascondono eventi che hanno luogo sul piano astrale cosmico. Le forze materialistiche sono semplicemente le energie ed entità sul piano fisico cosmico che sono sotto il controllo di forze che vengono originate sui quattro sottopiani inferiori del piano astrale cosmico e di cui noi siamo parte, controllate a loro volta da entità sui quattro sottopiani inferiori del piano mentale cosmico.

La Fratellanza Bianca, d’altro canto, sta lavorando con energie in arrivo dai tre sottopiani superiori dei piani astrale cosmico e mentale cosmico. Stanno “lavorando per” l’anima planetaria, piuttosto che per la personalità planetaria.

La personalità e l’anima planetarie pervengono ad un allineamento maggiore nel momento in cui il pianeta entra più pienamente nel discepolato necessario per conseguire la Seconda Iniziazione cosmica - in particolare, il controllo del corpo astrale. Ciò porterà alla fine nella cooperazione intelligente tra le cosiddette fratellanze Bianca e Oscura, quando avverrà la cosiddetta “solarizzazione” della personalità. Ne conseguirà che i quattro sottopiani di ogni piano diventeranno veicoli per la realizzazione della Volontà delle entità sui tre superiori. Per quanto paradossale possa sembrare, il destino della Loggia Nera è quello di realizzare effettivamente ed efficacemente la Volontà della Loggia Bianca, il tutto sotto l’azione sintetica della Loggia Azzurra di Sirio. Ma il momento non è ancora giunto.

Nel processo planetario, attualmente ci troviamo in una fase di sub-iniziazione di “Aria” che porterà al dominio del quarto sottopiano del piano astrale cosmico. Quando questo avrà luogo, ed è ormai imminente, il quarto sottopiano dell’astrale servirà come punto d’unione, tramite il quarto sottopiano del piano mentale cosmico, per le energie della buddhi cosmica, il quarto etere universale, affinché raggiungano il nostro piano buddhico, il quarto etere cosmico. Ciò, a sua volta, avrà degli effetti rilevanti sul risveglio dei corpi eterici negli esseri umani. È proprio questo processo che sottostà anche alla rivelazione della quarta qualità della divinità. Per vedere tale realizzazione manifestarsi più pienamente nella coscienza, anche se non in espressione attiva nella vita umana, dobbiamo aspettare il 2025 e le energie del Quarto Raggio

in arrivo.

Possiamo notare in tutto ciò l'importanza della tempistica cosmica. Se l'umanità diventasse troppo rispondente alle energie in arrivo dai piani cosmici superiori prima che il Logos Planetario, che opera su quei piani, ne avesse acquisito la padronanza, le conseguenze potrebbero essere davvero terribili per i "prigionieri del pianeta". La guerra in Atlantide segnò il punto di mezzo della battaglia per il controllo del quarto sottopiano astrale cosmico. La seconda Guerra Mondiale ne fu una ripetizione nella Quinta Razza, e la sotto-iniziazione planetaria imminente segnerà il punto in cui si assume la padronanza delle energie nella Quinta Sottorazza della Quinta Razza radice della Quarta Ronda. A quel punto, due terzi della materia del quarto sottopiano del piano astrale cosmico sarà stata padroneggiata dal Logos Planetario. Quando Egli riuscirà a padroneggiare due terzi del quinto sottopiano e dunque due terzi dell'intero piano astrale cosmico, consegnerà la Seconda Iniziazione cosmica maggiore, cosa che farà nella prossima Ronda.

Gli insegnamenti di Shamballa sono impartiti per preparare l'umanità a svolgere un ruolo attivo in questo grande evento.

Alla sua Seconda Iniziazione, un essere umano ha un contatto breve ma importante con la monade. È questo contatto che fornisce l'energia necessaria per sconfiggere le forze del corpo astrale. Fra la Seconda e la Terza Iniziazione, un uomo deve dimostrare l'assenza di rispondenza all'energia astrale, e deve farlo mediante l'espressione esterna della sua vita nei tre mondi. Le sue azioni devono sottostare al dominio della mente.

Alla Seconda Iniziazione planetaria cosmica, la personalità del Logos Planetario riceve un'attenzione maggiore da parte dell'anima planetaria sul terzo sottopiano del piano mentale cosmico. È questa energia che permetterà alla Terra di conseguire la Seconda Iniziazione cosmica e di divenire, così, un pianeta sacro in manifestazione.

In questo momento, nell'umanità ci deve essere un nucleo di persone in grado di rispondere direttamente all'energia di Shamballa e quindi, indirettamente alle energie di Volontà che si riversano dai petali di Volontà del loto egoico planetario sul piano mentale cosmico.

Tale nucleo deve essere forte abbastanza, da mantenere l'attività del genere umano in allineamento con la Volontà planetaria e da saper resistere al desiderio planetario. Questo nucleo si trasformerà in un effettivo governo globale. Oggi siamo di fronte solo al primo manifestarsi di tale entità. Affinché essa si formi all'interno dell'umanità, deve essere istruita sulla Volontà e su Shamballa. L'esternarsi della Gerarchia come conseguenza di questa istruzione condurrà a tempo debito alla creazione di un corpo di governo di tipo divino sul piano fisico, in risposta diretta a Shamballa, e attraverso Shamballa, alla Volontà del Logos Planetario. Quando il Logos Planetario riuscirà a conseguire tale risultato in questo secondo sistema, Egli avrà compiuto i primi passi necessari che gli permetteranno di utilizzare il suo corpo di manifestazione nel prossimo sistema, per ancorare ed esprimere una parte del Piano del Logos Solare.

Meditazione

12 Giugno 2002

Oggi vorrei parlare del lavoro di meditazione. L'attenzione delle nuove scuole sarà rivolta sempre più sull'aspetto Vita e sulla monade, piuttosto che sull'anima e sull'aspetto Amore. A questo scopo ho preparato il terreno con i miei insegnamenti su Shamballa e una parte di quelli nuovi sarà composta da ulteriori insegnamenti sulla monade, la sua fonte, la sua funzione e il risultato del suo impatto sull'anima. L'equivalente dell'Impatto di Shamballa sull'umanità tramite i suoi membri più avanzati è l'impatto dell'energia monadica sul corpo causale tramite il gioiello nel loto.

La Loggia Nera opera mediante la stimolazione della natura della forma. La Gerarchia stimola l'anima all'interno della forma e Shamballa opera per stimolare l'aspetto Vita entro l'anima. Vi ho detto altrove che, nel prossimo sistema, l'individualizzazione avverrà mediante l'uso della Volontà, proprio come in questo avviene tramite l'Amore e in quello passato tramite l'Intelligenza Attiva.

Terzo: il terzo metodo di individualizzazione è quello che sarà eseguito nel prossimo sistema solare, pur avendo un debole inizio in questo. Non si fonda sull'attività latente, come nel primo caso, né sulla polarità elettrica come nel secondo, ma su un particolare processo di "astrazione occulta" (usando il termine "astrazione" nel suo significato fondamentale di "estrarre" l'essenza). Questa astrazione occulta è ottenuta con uno sforzo di volontà per ora incomprensibile. Il primo metodo di individualizzazione è quello del terzo aspetto o dell'attività latente, che segue la linea di minor resistenza sotto la Legge di Economia; il secondo metodo è celato nella volontà dinamica, e attualmente per noi è inattuabile ed incomprensibile.³⁰

Nelle nuove scuole, la sperimentazione avverrà secondo la Legge di Sintesi e questo ci permetterà di valutare gli effetti dell' 'identificazione' così come si ripercuotono sul processo di iniziazione.

Il processo minore può essere accelerato dal maggiore; proprio come l'anima ha aiutato nel processo d'individualizzazione, così la monade può aiutare nel processo di iniziazione. Le meccaniche di quest'aiuto sono trasmesse tramite l'antahkarana superiore. La forza di Volontà della monade è trasmessa mediante il gioiello nel loto e ne risulta un più rapido aprirsi dei petali e, dunque, il conseguimento dell'iniziazione da parte dell'uomo in incarnazione. Se è stato costruito anche l'antahkarana inferiore, allora può avere luogo l'influsso conscio d'energia monadica lungo il sutratma fino al centro del cuore. È proprio questo influsso che può rendere un uomo una centrale per la forza di Volontà sul piano fisico e un distributore di "Vita Più Abbondante".³¹ Il movimento di energia lungo l'antahkarana è sempre un processo a doppio senso e il risultato dell'influsso di energia monadica nel gioiello sarà una graduale astrazione della coscienza del discepolo nei mondi triadici. La migliore rappresentazione da usare per l'operazione dell'antahkarana superiore potrebbe essere quella del fuoco elettrico del fulmine. Questo fulmine parte dal primo piano, o piano logico, fino al quinto piano o piano manasico, ponendo così in rapporto le Gerarchie di Leo e di Capricornus, due dei segni connessi al Primo Raggio.

³⁰ Alice Bailey *Il Trattato del Fuoco Cosmico* Lucis Press 1925 pag 349-350.

³¹ Alice Bailey *Il Trattato del Fuoco Cosmico* Lucis Press pag 125.

Nei cinque mondi inferiori, l'anima pone in rapporto la triade con la personalità nel seguente modo:

Manas Superiore – Manas Inferiore tramite i petali di conoscenza.
Buddhico – Astrale tramite i petali d'amore.
Atmico – Eterico mediante i petali del sacrificio.

Queste tre 'unificazioni' sono attuate sui tre sottopiani superiori del piano mentale.

Anche il piano atmico è duale e sui tre sottopiani più alti ha luogo un processo simile che riguarda i cinque piani più alti del sistema:

Terzo sottopiano – l'energia atmica superiore è trasmessa all'inferiore.
Secondo sottopiano – l'energia monadica è trasmessa al buddhico.
Primo sottopiano – l'energia logoica è trasmessa al manasico.

Così l'energia logoica trova la sua espressione tramite il gioiello, e produce la liberazione della coscienza nella triade nello stesso modo in cui l'energia atmica trova il suo più basso punto di espressione nel chakra coronale eterico. Il flusso superiore d'energia della Volontà segue il sentiero 1:5 mentre l'inferiore segue il sentiero 3:7. Quando vengono collegati dal flusso del Secondo Aspetto o principio di Amore sui piani 2:4:6 viene formato un antahkarana dal più alto al più basso.

Se si estende questo rapporto dal piano fisico cosmico al piano astrale cosmico si troverà il seguente ed utile modello che rivela il sentiero d'azione del Primo Raggio, o aspetto Volontà della divinità:

ARIES – GEMINI – LEO – LIBRA – CAPRICORNUS – AQUARIUS

Il Logos Planetario è polarizzato sul quarto sottopiano del piano astrale cosmico. Questo è il piano in cui opera l'energia di Aries, governata gerarchicamente da Urano, dio del fulmine. La nota fondamentale di questo piano è "unità tramite sforzo". Questa Volontà è focalizzata tramite Gemini nei tre sottopiani più alti del piano fisico logoico, dove la Quinta Gerarchia sta per acquisire la liberazione. Dal sottopiano logoico questa Volontà è trasferita mediante il piano atmico ai tre più alti sottopiani del piano manasico. Così la Decima Gerarchia Creativa (la Quinta) rappresenta le cinque Gerarchie liberate e opera sul piano mentale, ed è quella che riceve direttamente l'energia della Volontà-di-essere del Logos Planetario mentre cerca di liberarsi dal quarto sottopiano dell'astrale cosmico per passare sul terzo. Mentre Egli procede in questo senso, le anime umane della Quarta Gerarchia Creativa saranno liberate dai propri corpi causali sul piano mentale.

Così, i tre segni che permettono l'entrata del Primo Raggio sono collegati gli uni con gli altri: Aries, Leo e Capricornus. Il risultato di quest'influsso d'energia sul piano mentale è l'irradiazione dei corpi causali, il che permette agli umani di portare il Terzo Aspetto della Monade, atma, in espressione sul piano fisico. Questa è la dimostrazione del principio di Giustizia e lo stabilirsi sulla Terra di un governo basato sulla Volontà spirituale. La Legge sarà poi manifestata sul piano fisico dagli uomini, che funzioneranno come anime sotto l'impressione di Shamballa, che trasmetterà la Volontà del Logos.

Si pone quanto prima la necessità di uno studio del Primo Aspetto della divinità e del modo in cui colpisce le menti degli uomini. Siamo ancora trattando l'aspetto Coscienza; tuttavia, man mano che la coscienza si focalizza sull'aspetto Vita, essa è trasfigurata tramite l'esperienza diretta e l'identificazione con il principio di Vita. Il prossimo Yoga della Sintesi accentuerà questa vita della coscienza, man mano che contattiamo il Primo Aspetto tramite il Secondo.

30 Ottobre 2002

L'anima è un'espressione limitata della coscienza triadica, così come il corpo fisico è un'espressione della coscienza della personalità. Allo stesso modo in cui un individuo in meditazione può operare intensamente, eppure il suo corpo fisico rimane immobile ed inattivo, così l'anima, considerata quale triade, può operare senza che nessuna attività reale abbia luogo nel suo corpo causale. In realtà è la monade che opera, indipendentemente da dove sia focalizzata la coscienza. C'è un solo "sé" sul piano fisico cosmico e quel "sé" è la monade. La monade è, dunque, la fonte dell'"individualità" per tutti gli stati inferiori dell'essere nei cinque mondi, con questa individualità fissata sul piano mentale superiore come temporanea esistenza causale della vita nei tre mondi.

La monade è la fonte della "esse-ità" (be-ness) mentre il piano mentale è la fonte della "consapevolezza di sé" (self-awareness). Essere consapevoli di un sé implica necessariamente l'essere separati da quel sé. Ciò che separa il corpo causale dalla monade è la coscienza; dunque, tutta la coscienza deve essere trascesa, prima che la "Esse-ità" possa essere sperimentata nella sua pienezza. Oltre a questo la monade, in qualità di sorgente di "Esse-ità", deve imparare a negare l'essere allo stesso modo con cui l'anima impara a negare la coscienza e la personalità impara a negare l'attività. La porta che conduce al superiore richiede sempre l'abbandono di ciò che è la fonte dell'inferiore.

Voglio darvi un'ulteriore frammento di informazione vitale per il nuovo insegnamento: la monade rappresenta per il piano fisico cosmico ciò che il corpo causale è per i tre mondi. Con i piani astrale e mentale cosmici ha la stessa relazione che il corpo causale ha con i piani atmico e buddhico, o che il corpo fisico ha con i corpi emozionale e mentale. È l'esternazione fisica di un'identità che origina sul piano mentale cosmico e precisamente sul piano cosmico monadico. Il vostro corpo è per la monade ciò che la monade è per la monade del Logos Solare. Infatti, l'analogia sarebbe più calzante, se dicessimo che il centro del cuore del corpo è per la monade ciò che la monade è per la monade solare. Ancora più precisa, se potessimo vedere il centro del cuore quale somma totale delle energie che si trovano nel nocciolo centrale dei sette chakra del corpo. Il centro del cuore è la sede del Principio di Vita, perché è capace di comunicare quella Vita al centro di ogni chakra. In un certo senso, si può dire che esso SIA il centro di ogni chakra. Riflettete profondamente su questo, considerando la monade come parte del centro di uno dei sette Uomini Celesti.

6 Novembre 2002

Nel prossimo sistema solare, il piano monadico sarà il punto più basso di focalizzazione, con l'espressione di quest'ultima che si manifesterà sui tre sottopiani superiori del piano atmico, allo stesso modo in cui i tre sottopiani superiori del piano mentale sono usati per trasmettere energia ashramica in questo sistema. Non ci sarà bisogno di una focalizzazione più bassa nella coscienza dell'Uomo Celeste, perché i cinque piani inferiori reagiranno automaticamente agli impulsi e alla volontà che emergono dal piano monadico. Essere e forma saranno IN ACCORDO quale risultato del lavoro svolto sui livelli triadici, durante il secondo sistema.

Quando consideriamo il chakra del cuore di un alto iniziato, ci rendiamo conto di come esso serve ad esprimere il principio di Vita che emana dal piano monadico, rivestendosi prima di buddhi e in seguito di astralità, prima di trovare espressione attraverso il corpo eterico. Dal momento che non esiste identità nei reami buddhico e astrale, questi veicoli fungono solo da rivestimento. Il discepolo tenta di sgombrare il corpo astrale da ogni identità,

così che diventi un chiaro specchio per la buddhi. Il Maestro cerca di eliminare qualsiasi identificazione con il suo veicolo buddhico, così che possa diventare un chiaro trasmettitore di forza monadica.

Se estendiamo questo processo a livelli cosmici, possiamo vedere che verrà un tempo in cui si verificherà un chiaro allineamento tra la monade solare sui livelli monadici cosmici e il ‘cuore del Sole’ eterico, così come esso si esprime tramite i sette Uomini Celesti focalizzati sul piano monadico del piano fisico cosmico. Nel terzo sistema solare, il nostro Sole fisico sarà un sole del “secondo ordine” e non del quarto e sarà dunque composto di materia del secondo etere del piano sistemico fisico. Quando tale processo d’allineamento avrà luogo, il nostro Logos Solare inizierà necessariamente il processo di astrazione dal suo corpo causale e comincerà ad identificarsi con la triade solare ed infine con la monade solare.

A un certo punto, molto lontano, nell’evoluzione solare, la Volontà della monade solare sarà capace di essere trasmessa direttamente tramite il centro del cuore eterico solare senza alcuna ‘qualificazione’ da parte della coscienza solare triadica. Questo “riassorbimento” di coscienza solare sul piano monadico cosmico segnerà l’inizio del pralaya e la fine del mahamanvantara. Similmente, quando la coscienza triadica è riassorbita dalla monade nel ciclo di vita di un essere umano, l’inizio della via Superiore è raggiunto e l’iniziato di Sesto Grado decide su quale Sentiero cosmico egli lascerà il piano fisico cosmico. Il Pralaya è dunque solo un periodo d’inattività, per ogni entità confinata in un mondo manifesto. Per le entità che operano nel mondo (relativamente) immanifesto, esso è un periodo d’attività. Per esempio, quando il Logos sposta la sua focalizzazione fuori dai tre piani cosmici inferiori verso la triade per un periodo, l’attività si estingue nei tre mondi; eppure, la sua coscienza è ancora attiva. Allo stesso modo, quando un uomo dorme, la sua coscienza continua sul piano astrale, anche se l’attività fisica cessa. Per una coscienza liberata non esiste sonno; solo un cambiamento di enfasi nell’attività. Allo stesso modo, quando un’entità si ritira dalla coscienza stessa, non c’è discontinuità nell’aspetto Vita; semplicemente c’è un tempo in cui quella Vita riveste se stessa di coscienza e un tempo in cui è liberata delle limitazioni della coscienza. Se estenderete questa analogia al di là del piano fisico cosmico, sarete anche forzati a considerare l’idea che potrà esserci un tempo in cui quello che chiamiamo Essere o Vita sarà sperimentato, e si vivrà un periodo di non-essere o esperienza immanifesta.

Ciò che chiamiamo Vita, e di cui l’uomo nei tre mondi non conosce quasi nulla, è in realtà solo un’altra esperienza relativa – l’esperienza dell’Esseità che si esprime sul piano monadico. A causa della nostra incapacità di penetrare oltre ciò, gli umani deducono che questa VITA sia assoluta – quale VITA che stia dietro tutta l’esistenza, allo stesso modo in cui gli aspiranti suppongono che lo ‘Spirito’ sia qualunque cosa urti la loro coscienza, inclusa quella del piano astrale. Di certo, la monade può essere un portale alla più grande VITA di QDCNSPD. Allo stesso modo un chakra del cuore può essere un portale per la vita astrale, buddhica ed infine monadica, ma quel che viene sperimentato da un’unità nel centro del cuore eterico non è la stessa dell’esperienza della monade sul suo proprio piano. Pensateci.

Un’analogia utile è il ritorno del Buddha ad ogni Luna piena del Wesak. Dalla prospettiva della vita di personalità del pianeta Terra, nulla avviene se non una cerimonia in quella alta parte dell’Himalaya. Dalla prospettiva dell’anima o della Gerarchia, c’è un’ “apparizione”, un flusso di energia entro l’anima planetaria che è sperimentato ed atteso. Al termine dell’esperienza, il Buddha ‘parte’ dalla prospettiva della Gerarchia. Dalla prospettiva di Shamballa, comunque, il Buddha riporta semplicemente la sua focalizzazione ad una più alta sfera di attività, che comunque rientra nella sfera di attività normale di Shamballa.

Il concetto di una Vita Assoluta è di conforto all’uomo che vorrebbe arrivare ad un qualche concetto finale, o quantomeno sentirsi rassicurato dal fatto che esista una fine da qualche parte oltre la sua percezione. Questo non ha alcun senso logico, comunque, dal momento che le uniche cose che possiamo davvero capire sono quelle che abbiamo

sperimentato o che ci sono state trasmesse da altri, realmente capaci di livelli di esperienza superiore. Oltre l'universo manifesto (i sette piani cosmici) c'è il grande immanifesto. Eppure questo 'immanifesto' potrebbe essere proprio un corpo astrale universale, da quella prospettiva. Chi se la sente, in verità, di mettere dei limiti all'illimitato in base al proprio pensiero o alla propria esperienza?

La comune prospettiva teosofica ci fa ritenere che se riuscissimo a ritornare alla consapevolezza monadica, allora tutto sarebbe compiuto. C'è in realtà solo 'una' monade, Una Vita che permea ogni cosa, manifesta o non manifesta. Non sembra ragionevole, fratello, che esistano vari gradi di Vita, così come esistono vari gradi di coscienza, e che ciò che viene percepito come "Vita Una" da un essere umano possa essere in qualche modo diverso dalla realtà percepita come "Vita Una" dall'entità che anima una costellazione?

Naturalmente, non ha senso parlare di cose che vanno oltre la comprensione umana nei tre mondi, né oltre la sua esperienza. L'universo, comunque, sta evolvendo e l'uomo con lui. Nuove verità devono essere rivelate sempre alla coscienza che cresce e si sviluppa, e la prossima grande rivelazione all'umanità è quella che soggiace alla Vita allo stesso modo in cui la Vita soggiace alla coscienza. Nella mia ultima serie d'insegnamenti, ho tentato di far capire qualcosa dell'aspetto Vita a chi era a malapena capace di contattare l'anima. Oggi, devo tentare un processo simile su una voluta più alta della spirale. Ogni nuovo insegnamento capovolge l'insegnamento precedente, senza negare la verità essenziale comunicata. Voi considerate Shamballa quale centro della testa. Provate ora a considerarla quale centro alla base della spina dorsale.

Conclusione – Un Richiamo alla Sintesi

16 Aprile 2003

Oggi voglio attirare la vostra attenzione sulla giusta prospettiva in cui porre questo lavoro. Quando parliamo dello sforzo educativo da me intrapreso nell'arco di diversi secoli, in particolare degli scritti esoterici dati tramite HPB ed Alice Bailey, è facile avere una visione distorta dell'importanza di tale lavoro. In verità, ha avuto ed ha grande valore nel porre molti pensatori intelligenti della società occidentale in profondo rapporto con le realtà essenziali sottostanti ai vasti esseri, che sono le realtà energetiche in cui viviamo. Non è assolutamente l'unica forma di verità esoterica nel mondo d'oggi, né tanto meno coloro che hanno familiarità con i miei scritti sono in alcun modo qualificati ad assumere un qualsivoglia status superiore che potrebbe derivare dal possedere queste conoscenze. Al contrario, impartire informazioni spirituali porta sempre con esse responsabilità, sia per la fonte che per il destinatario. Ogni reale crescita spirituale è valutata dalla misura con cui applica la saggezza, come è ovvio a coloro che guardano dai mondi interiori in cose quali, ad esempio, lo sviluppo causale. Il grande pericolo delle informazioni spirituali non applicate è che possono servire ad inibire la crescita, più che a promuoverla. La mente viene imbottita di dati, immagazzinati avidamente così come un banchiere immagazzinerebbe il suo oro, e distribuiti con lo stesso grado di aspettativa per un ricavo. Anche se il tipo di ricavo, in questo caso, non è in senso monetario, ma 'interesse' nel senso di 'attenzione'. L'umanità intera comincia ad essere più consapevole del potere dell'"attenzione".

L'attenzione è energia dell'anima, che questo sia compreso o meno dall'entità che dirige tale attenzione. Questa attenzione viene accresciuta, utilizzando i poteri di "seduzione mentale" che lavorano allo stesso modo della seduzione fisica. I desideri umani cercano di inseguire ciò che è loro negato, nella speranza che il possesso dell'oggetto del desiderio possa

in qualche modo donare loro qualcosa che, in realtà, già possiedono senza saperlo. Il possesso del denaro, ad esempio, ha un'utilità solo nel caso in cui l'individuo che lo possiede sia libero dalla sensazione che il proprio valore o la propria sopravvivenza dipendano da tale possesso. Inoltre, dovremmo riconoscere che i soldi appartengono in definitiva al Cristo e devono essere gestiti in modo da portare beneficio a tutta l'umanità, e non al singolo a spese della collettività.

Il possedere saggezza esoterica segue esattamente le stesse regole. È meglio non imparare nulla e abbandonare la tradizione esoterica, consapevoli di non sapere nulla, piuttosto che acquisire conoscenza per poi sostenere artificiosamente una mancanza di autostima o trattenere l'attenzione di altri che cercano conoscenza per scopi egoistici. Proprio così come è difficile trovare dei veri filantropi – capaci di trovare e distribuire ricchezze per la collettività – è altrettanto difficile trovare iniziati esoteristi – capaci di trovare e distribuire saggezza per il beneficio dei loro simili. Il proverbio secondo cui è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago piuttosto che un ricco entri in paradiso, è di particolare rilevanza per la Terza Iniziazione. Questa iniziazione, come sappiamo, concerne la mente e la padronanza dell'illusione. Si acquisisce della conoscenza, sono costruite delle forme pensiero, ma alla fine tutto deve essere abbandonato, se l'entità che dimora all'interno vuole passare liberamente sul piano buddhico.

Questa è la ragione per cui ho detto che ci sono pochi esoteristi tra il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo. Spesso coloro che arrivano a Dio tramite il sentiero del servizio sono maggiormente capaci di dimostrare il principio Amore che sta al centro del processo iniziatico rispetto a coloro che provengono dal sentiero del manas. Se pensate all'analogia tra coloro i quali controllano il denaro e quelli che controllano le informazioni e considerate l'alta preponderanza di ego della Catena Lunare nella composizione corrente dell'umanità, ne può scaturire qualche chiarimento sulle difficoltà incontrate dai tipi di Terzo Raggio nel lasciare ciò che è stato accumulato.

Ecco alcune dure verità. All'esoterista medio piace credere di essere tra le persone più avanzate dell'umanità, semplicemente perché è stato spinto a studiare materie esoteriche. In più, gli piace pensare che esistono relativamente pochi lavoratori spirituali nel mondo e che le persone che si trovano in posizioni di potere e di influenza nelle strutture educative, politiche ed economiche della loro società non sono spiritualmente motivate. Ma si potrebbe proporre una tesi che sostiene il punto di vista opposto – che più semplicemente gli esoteristi sono coloro i quali hanno bisogno di un lavoro correttivo che consiste in un'apertura prolungata delle loro menti, prima che siano capaci di aprire i propri cuori.

Gli esoteristi tendono talvolta a guardare dall'alto in basso coloro che sono motivati da guadagni finanziari, mentre loro stessi sono motivati dal guadagno d'informazioni esoteriche astratte. Il mietitore di grano non è tanto diverso dal mietitore di granturco, poiché entrambi appartengono ai seminatori che si propongono di raccogliere. La verità è che ci sono tantissimi lavoratori spirituali e molti di loro non vorrebbero essere affatto etichettati come 'spirituali'. Sono uomini e donne motivati dal senso di contribuire al tutto, che vivono vite di equilibrio e di buona volontà.

Se da esoteristi si vuole passare a diventare occultisti, allora l'applicazione della saggezza è essenziale. Un esoterista studia le tradizioni della saggezza. Un occultista le applica, utilizzando la mente per dirigere energie superiori nel mondo della forma, spiritualizzando la Materia come risultato della comprensione che entrambi sono uno. Il modo più semplice per effettuare questa transizione è dare tutti i propri possedimenti a Dio, oppure parlando il linguaggio dell'esoterismo, consegnare tutte le acquisizioni della propria personalità all'anima, che è il vostro Sé, poiché, nell'abbandonare tutto, tutto viene guadagnato dalla propria identità superiore. Dunque, occorre abbandonare tutto ciò che l'anima ha guadagnato durante le sue molte incarnazioni nei tre mondi e immagazzinato nel

corpo causale – dare tutti questi possedimenti di coscienza alla monade, all’Uno, affinché vengano utilizzati secondo il Proposito divino. Io, quale lavoratore di Secondo Raggio, vorrei portare la vostra attenzione sulla legge di Ripulsa del Secondo Raggio.

La Direzione del Secondo Raggio.

“Lo Studioso sa la verità. Tutto gli è chiaro. Circondato da libri e rifugiato nel mondo del pensiero, scava come una talpa e avanza nelle tenebre; giunge a conoscere il mondo delle cose naturali. Ha l’occhio chiuso. Ha gli occhi aperti. Se ne sta contento nel suo mondo.

Il mondo del suo pensiero si riempie di dettagli. Accumula grani di conoscenza del mondo, come lo scoiattolo noci. Ora le riserve sono colme... Improvvisa una vanga affonda, perché il pensatore cura il giardino del suo pensiero e distrugge i corridoi della mente. Ecco la rovina, che distrugge rapida il magazzino della mente, la salda sicurezza, le tenebre e il calore della ricerca contenta. Tutto è sconvolto. La luce estiva penetra nei recessi oscuri della mente... Nulla è rimasto, tranne la luce, ma non si può usarla. Gli occhi sono accecati e l’occhio singolo non vede ancora...

L’occhio della sapienza deve schiudersi lento. Lento l’amore del vero, del bello e del buono deve scendere nelle tenebrose gallerie del pensiero terreno. La torcia della luce, il fuoco del giusto devono bruciare lentamente i tesori accumulati nel passato e tuttavia mostrarne l’utilità...

*Le sette vie della luce debbono distogliere l’attenzione dello Studioso da tutto ciò che ha scoperto, accumulato e usato. Egli lo ripudia, e si apre la via all’Aula della Saggiamente, costruita su un colle e non nelle viscere della terra. Soltanto l’occhio aperto la trova”.*³²

Se pensate al numero dei lavoratori che in tutto il mondo si sono interessati ai miei scritti e di conseguenza hanno riempito le proprie menti con conoscenze astratte, come a componenti di una mente ashramica – come computer collegati fra loro che possono fornire un database maggiore di quanto sarebbe altrimenti possibile – allora avrete un’idea del mio lavoro. Proprio come diffondo la conoscenza tramite tutti i libri, così ho diffuso lo studio di essi tramite centinaia di migliaia di menti sul pianeta. Ed ora la vanga rivolta le zolle. La sintesi sta dietro ogni forma esterna. Tutti i miei scritti potrebbero essere da me sintetizzati in un simbolo, una parola di potere, un’intenzione. Essi emanano da un Proposito essenziale e si sono diffusi ampiamente. Adesso faccio risuonare di nuovo la nota del Proposito, riportando i molti all’uno, obbligando tutti a gettare qualsiasi accumulo separativo che abbiano acquisito per strada – rivelando la sintesi soggiacente che nel tempo viene prima della proliferazione.

Shamballa è la vanga – essa distrugge quelle forme che hanno servito il loro proposito. Cristo sta chiamando tutti quelli che hanno accumulato, per liberarli. La mietitura deve essere sostituita dalla semina, e in questo modo la Gerarchia si esternerà. Ciò ha effetto sia sui finanziari che sugli esoteristi del mondo. Distribuite le vostre risorse ora, oppure attaccatevi ad esse e lasciate che avvelenino il vostro sistema e vi impediscano di avere accesso a quanto cercate di più. Ciò che è stato nascosto deve essere rivelato, ciò che è stato messo da parte per il futuro deve essere speso ora.

³² A. Bailey *Psicologia Esoterica Vol. II*, Lucis Pub. pag. 167.

Note sul Processo di Trasmissione

Prefazione

È mia convinzione che gruppi sempre più numerosi, che abbiano studiato ed addestrato le proprie menti negli insegnamenti esoterici, avranno l'opportunità di entrare in un allineamento più diretto con l'ashram e di servire come trasmettitori per l'energia e l'insegnamento Gerarchici. Questo costituirebbe un valido contrappeso ai libri di messaggi astrali che stanno aumentando man mano che l'umanità tutta diventa più rispondente al processo di Esternazione.

Offro queste intuizioni, derivate dalla mia esperienza con questo lavoro, nello spirito della scienza esoterica e nella speranza che una più completa comprensione dei processi implicati possa portare gli studiosi ad una più profonda connessione con la "vita" e con l'intento che stanno dietro gli insegnamenti.

Dopo aver studiato per dodici anni la tradizione esoterica ed in particolare i lavori di Alice Bailey, fui avvicinato nel gennaio dell'anno 2000 da una presenza interiore che ho percepito fosse il Maestro D.K.. Questo non fu un contatto energetico generico, ma una precisa richiesta di compiere un particolare lavoro di scrittura connesso con il tema generale della terza rivelazione che fu profetizzato sarà data agli inizi di questo secolo. Ebbi sia una percezione di "déjà vu", nel senso che mi ero già preparato ed avevo accettato di compiere questo lavoro ad un livello più profondo, sia un senso di trepidazione man mano che realizzavo qualcosa dei cambiamenti che l'accettazione di questo progetto avrebbe portato nella mia vita esteriore. Mi sedetti e scrissi quel che segue, così come veniva impresso nella mia mente.

Una precisazione su come questo processo opera in me. Non è un processo di dettatura in cui ascolto e registro parole specifiche. È un processo in cui "l'idea", l'archetipo fondamentale della forma-pensiero energetica (in realtà, un'essenza-di-pensiero) è sottilmente impresso nella mente e poi si riveste di parole che si formulano all'interno della mia mente, ma possono essere ricontrollate e paragonate al pensiero archetipo. È più una comunione di anime che una comunione di menti. La mia anima è ricettiva all'energia che affluisce dall'anima del Maestro e che poi si riveste nella mente e genera parole. Naturalmente, elementi della mia personalità colorano quanto ricevuto, ma ho scoperto che, man mano che l'addestramento prosegue ciò diminuisce.

Vi ho detto che ciò che rimane del ventesimo secolo doveva essere dedicato alla ricostruzione della civiltà mondiale e alla distribuzione delle risorse mondiali (vedi "Il Destino delle Nazioni" p.47). Se poteste vedere le cose dai mondi interiori, potreste comprendere quanto è stato realizzato. C'è ancora un passaggio graduale delle conquiste interiori sulle sfere d'attività esteriori nei tre mondi, ma ci sono state grandi vittorie per lo spirito umano. Ora ha inizio quell'enorme compito che così tanti di voi adesso in incarnazione sono pronti ad adempiere. È per questo che scrivo.

Ho anche detto che l'insegnamento che ho la responsabilità di trasmettere nelle menti dell'umanità ha un'altra fase da percorrere. Il lavoro ora consiste nel fissare la nuova cultura – una cultura basata sulle realtà dei mondi interiori e, perciò, allineata con le energie del sistema solare e cosmiche. Questa nuova cultura è fondata sull'energia della liberazione – una liberazione da una vita basata su paure riguardanti la sopravvivenza della forma. Dovunque i fuochi vitalizzanti dello spirito stanno irrompendo nella coscienza e la liberazione sta avvenendo nei cuori degli individui e, esponenzialmente, mentre entriamo nell'era dell'Acquario, nei cuori dei gruppi.

La nota chiave di questa cultura emergente è la sintesi. Una sintesi che riconosce la Vita Una e, dunque, permette al gruppo e all'individuo di trovare il proprio posto e il proprio scopo all'interno del tutto.

È un'importante ovvietà che la "sintesi differenzia" ed è questo che permette il riconoscimento e la susseguente dimostrazione della fratellanza. È la fratellanza il fondamento della Gerarchia e l'espressione di questa fratellanza sul piano esteriore è la promessa dell'era dell'Acquario e il risultato della cultura di sintesi.

*La direzione di questa cultura emergente è verso la manifestazione. Il dono degli ultimi duemila anni definiti dal sesto raggio è stato l'aspirazione della coscienza, identificata con la materia, verso lo spirito. Al culmine delle ere, un numero significativo di individui si sono liberati della loro identità nei reami intangibili e ora la grande espirazione ha inizio – l'espressione della coscienza, identificata con lo spirito, verso la manifestazione e la risultante redenzione della materia. È questo grande atto di coraggio, esemplificato per noi nella decisione del Cristo di riapparire, che forma la base direzionale per lo Yoga dell'ardimento. **L'Esteriorizzazione della Gerarchia** è un atto di affermazione volontario, deliberato, intelligente ed amorevole. Un'affermazione dell'essenziale e non-duale natura della realtà. Una dimostrazione, attraverso l'identificazione, che lo spirito e la materia non sono due, ma uno. Questa dimostrazione pone fine allo iato nella coscienza collettiva fra la cosiddetta vita e la morte, liberando l'umanità e, attraverso l'umanità, gli altri regni della natura, dalla morsa della paura.*

Il risultato di questa cultura emergente sarà una "vita più abbondante". Infine siamo chiamati a vivere veramente, a permettere alla Vita di irradiarci in gradi sempre maggiori – una combustione alimentata che alla fine infiammerà tutta la terra di un fuoco blu, così che possiamo prendere il nostro posto tra i pianeti sacri e aggiungere la nostra nota di armonia alla musica delle sfere.

Insieme a questa impressione giunse la visione di una serie di libri da completarsi entro i prossimi venticinque anni. Un piano era previsto per me nel tempo e nello spazio; eppure il cuore, il nucleo di questo processo esterno era già completo. L'asserzione centrale era un "suono" energetico, un fiat di libertà, che si sarebbe gradualmente rivestito d'idee e queste idee sarebbero state scritte nei libri e studiate. Le idee e i libri comunque non erano l'Insegnamento; l'Insegnamento era la realtà dell'affermazione di libertà inerente "risuonata" da un Essere con l'intento di liberare coloro che sono stretti nell'illusione della mente. Tutti i pensieri o le idee che rivestiranno quel "suono" avranno al proprio centro quella realtà colma di proposito.

L'Insegnamento contiene dunque il grande "suono" Shamballico ridotto d'intensità dalla Gerarchia, che possa liberare la coscienza umana dall'illusione e quindi renderla un rivestimento per ancorare quel "suono" nelle profondità della materia.

Nel Maggio del 2000, al tempo della luna piena del Wesak, sono stato con altre otto persone nella valle del Wesak, ai piedi del monte Kailash in Tibet, in risposta ad una chiamata interiore che mi esortava ad essere presente fisicamente, al momento dell'impatto Shamballico.

Ritornato in Nuova Zelanda ho aiutato a fondare una scuola esoterica a Highden, vicino a Palmestorn North, secondo le linee delle scuole occulte delineate in *Lettere sulla Meditazione Occulta*. Il nucleo centrale di questa scuola in meditazione si è dato il nome di "Shamballa School", malgrado questo nome non debba tanto applicarsi al luogo esterno quanto al processo del gruppo interno, connesso alla fondazione dell'energetica archetipica. Questo processo è stato guidato principalmente, nella nostra esperienza di gruppo, da tre energie interiori o Maestri – il Maestro Morja, il Maestro D.K. e un Maestro di Settimo Raggio sottoposto al Maestro R. Questo triangolo ha lavorato attraverso un punto di coordinazione,

un iniziato di quarto grado con cui anche noi abbiamo lavorato soggettivamente, ma che non abbiamo mai incontrato e che ha la responsabilità diretta del progetto.

Il mio lavoro di scrittura è continuato in tre modi. La prima parte ha avuto a che fare con la terza fase degli insegnamenti. Nella mia esperienza, questo avviene decisamente sotto l'impressione del Maestro D.K. e prende la forma di un trattato esoterico ed astratto su argomenti che proseguono i temi trattati nel *Trattato sul Fuoco Cosmico*. La seconda fase dei lavori trasmessi tratta del processo iniziatico di gruppo ed è sempre sotto la stessa impressione. Il terzo aspetto ha a che fare con la pratica individuale ed è proprio il mio lavoro penetrativo, anche se portato avanti più in asse con la linea d'energia di Morya.

Questi due metodi di scrittura sono abbastanza differenti, secondo la mia esperienza.

Lo scrivere sotto l'impressione di D.K. è ritmico e richiede arrendevolezza – la volontà di aprire la coscienza in un modo che le permetta di essere attraversata dal pensiero. Così si stabilisce una relazione da entrambi i lati.

Il lavoro sulla linea di primo raggio è saltuario e richiede sforzo. La coscienza deve essere portata ad un punto d'intensa tensione tramite l'astrazione o l'applicazione ad uno specifico risultato nei tre mondi (spesso, sono richiesti entrambi), prima che un più profondo contatto con il flusso energetico sia raggiunto.

È mio augurio che questi due modi di usare la mente – quale strumento di penetrazione e quale veicolo di ricettività – simbolizzati dalla spada e dal calice – pervengano ad un maggiore equilibrio nel mondo, permettendo alla realtà di ciò che sta oltre la mente di rivelarsi.

Bruce Lyon

Il Processo di Trasmissione

Per coloro i quali sono particolarmente interessati al processo di “ricezione” i seguenti estratti dalle “Trasmissioni” di un periodo di oltre due anni e mezzo si riferiscono specificamente al processo di trasmissione stesso e alla mia preparazione e al dialogo in quanto ricevitore. Essi sono solo parti del materiale trasmesso che può essere ritenuto “personale” e specificamente collegato a questo tipo di addestramento della mente.

18 Aprile 2001

Vorrei ora fare dei commenti riguardanti il tuo lavoro per me. Ciò che propongo è dedicare dei tempi ritmici alla trasmissione. Il lavoro che stai svolgendo di domenica cade essenzialmente sotto l'impressione del Maestro Morya e dovrebbe proseguire. C'è molto bisogno della diffusione di un libro sull'Agni Yoga in questo momento. Egli lavora in modo alquanto diverso dal mio, dal momento che ti viene richiesto di svolgere un maggior lavoro penetrativo. Egli dà brevi e forti impulsi di energia, mentre io preferisco periodi più lunghi, durante i quali considero un intero argomento sotto molti punti di vista. Tendo a lavorare per mezzo dei miei mediatori, piuttosto che far loro penetrare i veli da sé. L'energia tende a riversarsi piuttosto che ad essere elevata o astrarsi, se riesci a comprendere ciò che intendo. Se vuoi lavorare in questa maniera, abbiamo solo bisogno di stabilire un ritmo regolare per la dettatura. I mercoledì vanno bene, poiché l'energia di Mercurio favorisce il mio lavoro. Diciamo un'ora o due ogni mercoledì, dalle dieci di mattina in poi?

Comprendo le paure che provi nell'aprire la mente in tal modo. Sta sicuro che sei ben protetto e sei stato osservato e preparato per molti anni, prima che questo lavoro avesse inizio. I maggiori pericoli non vengono da forze esterne che interferiscano con la nostra

comunicazione, ma da forze entro la tua stessa natura – le forze del dubbio e dell'orgoglio, che potrebbero cercare di distorcere o assumere il controllo di questo lavoro. Per questo ci serviamo di così tante persone per i nostri lavori nel mondo e loro sono testati accuratamente nella qualità delle loro comunicazioni e nella chiarezza con cui esprimono il nostro lavoro.

Iniziamo, quindi, la preparazione per oggi. Ciò che vorrei tu facessi è sforzarti di tenere il punto di tensione energetica più in alto possibile e poi lasciare solo che le tue dita si muovano. Il tuo lavoro consisterà nel mantenere la coscienza sempre a quell'altezza e tenere così sgombro il canale tramite cui possono riversarsi i miei pensieri. Sì, è come sviluppare un muscolo, e la tua mente probabilmente si stancherà, si ribellerà e così via.

Ricorda che ho detto sforzo sostenuto, fratello mio. La tua mente sta imparando a sacrificarsi. Piuttosto che avere stralci d'informazione interessanti cui pensare, le vite elementali sono obbligate ad obbedire e cooperare con un'energia più alta che cerca non già di comunicare con loro, ma attraverso loro, e ciò a beneficio dell'umanità. Non preoccuparti della qualità di quanto viene scritto. Attendi un mese e poi rivedi e giudica il materiale.

Sono molti i problemi che occupano le menti di coloro che vedono e guidano dall'interno. La capacità dell'umanità di adoperare la Volontà è solo uno di essi. Un altro è la rispondenza all'aspetto Amore. Se solo poteste conoscere l'incredibile forza che viene generata dal ritorno del Cristo, man mano che si esteriorizzano gli Ashram! Questa energia è ciò che il mondo aspetta, ma, poiché esso non è consapevole di ciò coscientemente, eccetto che nelle fasce più alte della razza, la risposta all'influsso di Amore è largamente inconscia e forma l'impulso a "fondersi" in molti modi orizzontali, di cui la sessualità è il più ovvio. Formazioni di gruppo, fusione di compagnie, di valute e simili fanno pure parte di questo processo. Ricavate da ciò la necessità di PORRE INNANZI ALLA MENTE COSCIENTE DEL PUBBLICO UNA PRESENTAZIONE INTELLIGENTE DI CIÒ CHE STA ACCADENDO ATTUALMENTE, IN MODO CHE SIA capace di rispondere più COSCIENTEMENTE ALL'ENERGIA AFFLUENTE. Questo tu puoi farlo – hai il training psicologico, i piedi ancorati alla terra, la dimostrazione a Highden di un attento approccio ai mondi interni. Dovrai trovare la modalità per comunicare tutto ciò in modo intelligente. Ciò, fratello mio, richiederà anche sacrificio, poiché rischierai il ridicolo e l'incomprensione di coloro i quali sono polarizzati mentalmente, ma non centrati ancora sul cuore. Highden continuerà a crescere in reputazione e potere magnetico. Attrarrà l'attenzione. Noi faremo in modo che sia così. Cosa farai di quella attenzione sarà cruciale. Quelle linee di comunicazione devono essere usate per porgere al pubblico una presentazione intelligente del fatto della Gerarchia spirituale del pianeta, della nuova psicologia, dell'enfasi sul gruppo e dell'assistenza disponibile in questi tempi cruciali.

Un altro fattore che ti chiederei di considerare profondamente è il modo in cui il tuo insegnamento è svolto al centro. Nessuna menzione deve essere fatta ad altri di queste comunicazioni, e ciò include coloro che ti sono vicini, fino al momento in cui ti sia divenuto chiaro che le comunicazioni sono valide ed apportano un contributo al lavoro. Fino ad allora, ti chiedo di trarre da me il tuo sostegno e la forza nell'incertezza del processo. Se al termine di un mese di lavoro non sarai soddisfatto, allora lo rivedremo.

2 Maggio 2001

Disciplinare la mente per questo tipo di lavoro non è cosa facile, ma stai facendo progressi. Devi concederti tempo perché questo contatto si sviluppi e lasciare solo che il processo faccia il suo corso. Dalla settimana scorsa non è stata ancora effettuata alcuna lettura, ma avrai notato come i brani e gli stralci d'informazione che ti do abbiano operato nel frattempo e ciò dovrebbe essere di qualche utilità nel comprendere il valore della perseveranza.

Gli archetipi devono ancorarsi e Highden sarà il posto. Mantieni e approfondisci il tuo rapporto con me nel tempo. Lavora alla tua attuale lezione dell'anima, che deve divenire, in quanto anima, un fuoco al centro del tuo progetto. Apprendi davvero le lezioni del sacrificio e sarai sostenuto dai mondi interiori in quello esterno.

9 Maggio 2001

Fratello, hai avuto una settimana difficile. Molte cose stanno accadendo all'interno della stessa Gerarchia, per non parlare dei fermenti nell'ambito del tuo stesso gruppo. Vorrei ancora una volta porre l'enfasi sulla necessità che gli archetipi si ancorino. Archetipi, Archetipi, Archetipi. Realtà energetiche che cercano di imprimersi sul piano materiale, radunando e ordinando le forme in conformità con la legge. Le forme protesteranno, ovviamente. Ascolta le proteste, ma mantieni saldamente la tua volontà dalla parte degli archetipi.

16 Maggio 2001

Bene, un altro mese è arrivato ed è trascorso e tu sarai conscio di un certo numero di risposte al nostro lavoro. In primo luogo, è chiaro che la qualità del "canale" varia e che alcune comunicazioni sono più potenti e meno colorate dalle attività in corso nel tuo proprio campo. In secondo luogo, sarai conscio del "senso" della comunicazione – indipendentemente dal "significato". Qui esiste una differenza. Il senso si riferisce ai modi in cui l'energia affluente modella l'aspetto coscienza ed influenza, dunque, la tua coscienza ambientale. È questa energia che sta dietro alle parole formulate e ai concetti – la trasmissione della "Vita". In terzo luogo, sarai cosciente dell'"attrattività" dell'energia di Secondo Raggio – in questo processo, nessuna repulsione viene sperimentata dai tuoi veicoli fisici ed emozionali, come nel caso in cui l'enfasi sia puramente mentale o lungo linee di primo raggio.

Ho alcune mie osservazioni da offrirti riguardo l'interazione. Non è facile per te "arrendere" la tua mente in questo modo, ma stranamente è proprio questa la ragione per cui ho scelto di lavorare con te. La tua mente è piuttosto impervia all'influenza di altri, il che significa che la purezza del mio pensiero sarà mantenuta SE, fratello, e questo è un grande SE, avrai abbastanza fiducia in me da aprirti pienamente alla mia impressione. Tu non hai fiducia in nessuno, fratello mio, e questa è in un certo modo una cosa buona e ti è stata molto utile. Se però dobbiamo lavorare insieme, devi sviluppare e rafforzare la tua fiducia in me, in modo che una parte della tua mente non tenti interpretazioni e faccia ipotesi mentre scrivi. Un altro grande ostacolo è l'attaccamento, la viscosità del tuo corpo astrale. Tanto la tua mente è impermeabile, quanto il tuo corpo emotivo è sensibile alle condizioni ambientali che influenzano incessantemente la tua natura astrale. Hai lavorato molto nel cercare di ridurre questo impatto o almeno per non esserne controllato; comunque esso è ancora un ostacolo. Possiamo aggirarlo, assicurandoci una certa purificazione prima di iniziare il nostro lavoro e anche "sigillando" la stanza di meditazione durante i periodi del nostro lavoro. È importante che tu inizi questo lavoro influenzato il meno possibile dal tuo ambiente. Sarebbe forse utile una doccia e un po' di meditazione purificatrice, prima di iniziare.

Prosegui nello scrivere, fratello – che il lavoro sull'Agni sia completato sotto il tuo nome e come tuo progetto. Usa questa nostra connessione per assistenza e supporto. Forse, più tardi, lavoreremo alla scrittura sotto dettatura. L'Agni è in particolare un tuo lavoro e parte del karma della tua anima e, dunque, procedi su quella base. Continua comunque a dedicare questo periodo di tempo il mercoledì mattina e ti suggerisco di fare qualcosa di simile per

Agni. Venerdì è il giorno più adatto e risparmia inoltre la domenica per il lavoro di astrazione, che non ha espressione esterna, eppure è la roccia su cui è costruito tutto il resto.

23 Maggio 2001

Fratello, oggi ho in mente di far progredire il nostro lavoro ad un livello più profondo, a guisa di esperimento. Sarai conscio della necessità di concedermi un maggiore accesso alle tue forme-pensiero. Ciò che ho da dire riguarda il lavoro della Gerarchia, non tanto il tuo lavoro a Highden. Siamo nel mezzo di una spinta in avanti pianificata sul piano esteriore ed i lavoratori gerarchici di tutto il mondo percepiscono questa pressione interiore. Richiediamo la cooperazione cosciente dell'umanità in questo processo. Il lavoro educativo del secolo scorso fu progettato per aprire le menti di molti discepoli cosicché, quando questa spinta fosse giunta, non sarebbe stata troppo perturbante e dirompente per le menti degli uomini. Non è semplice aprirsi genuinamente ad un altro regno. I legami tra discepoli sono forti e giustamente. Se solo poteste vedere l'intero fenomeno dell' "impressione" racchiudere così tanti livelli, dal channelling astrale alla fissazione per gli UFO, ai gruppi che fanno opinione; - dovunque l'umanità diviene ricettiva "en masse" all'impressione.

Naturalmente, questa impressione viene filtrata da molti strati di energia, sia individuale che collettiva e ci sono molti pericoli connessi. Dobbiamo stare attenti a non incrementare i livelli d'illusione ed annebbiamento che sono conseguenza della nostra impressione. Ecco perché abbiamo bisogno di menti chiare e di personalità che non siano soggette a distorsioni maggiori. Tu hai una mente del genere, fratello e di conseguenza richiediamo il tuo aiuto. Le informazioni devono poter essere diffuse da molti livelli diversi - non solo soggettivi, ma da personalità viventi capaci di sostenere ed esprimere ciò che può provocare paura e ridicolo in modi notevoli e sensibili. Le presentazioni distorte sono molte; eppure spesso fanno un buon lavoro nel processo di condizionamento generale. I mediatori dotati di motivazioni relativamente pure sono comunque pochi e necessari. L'enfasi si sta spostando dalla semplice distribuzione d'informazioni, che è stata preziosa, all'"incarnazione dei principi", che sarà molto più impegnativa e, dunque, più incisiva sulla psiche della razza.

Una cosa è ipotizzare esseri intelligenti nei mondi interiori - un'altra parlare di fatto a loro nome. Oh sì, percepisco la tua ripugnanza ad essere coinvolto in qualcosa del genere e t'interrogo riguardo alla tua motivazione. Non temi forse, fratello mio, il ridicolo e l'incomprensione che ti saranno probabilmente rivolte da ogni parte? Non sei forse fiero della tua mente indipendente e della tua personalità? Cosa significherà per te essere visto come una pedina in mano ad un'entità disincarnata (o almeno lontanamente incarnata)? Un'entità che sarà esposta a grandi dibattiti sulla sua stessa esistenza. Le tue motivazioni saranno esaminate da vicino e molti le troveranno insufficienti. E tu sarai contestato ferocemente dai tuoi stessi fratelli della comunità esoterica. Comunque, il tuo lavoro per noi causerà grandi dibattiti in quei circoli ed in altri più vasti. Sarebbe un enorme servizio per la nostra causa, che è la causa dell'umanità. Solo noi conosciamo il sacrificio, fratello - altri ne vedranno le motivazioni nella ricerca di fama e di autorità data da fonti esterne. Non vedi l'ironia di tutto questo? Sarà proprio il fatto che tu non vuoi percorrere questo sentiero quale personalità che aiuterà a proteggerti dalle insidie e, più importante ancora, amico mio, proteggerà il nostro progettato lavoro da varie contaminazioni.

Per quanto riguarda i tuoi pensieri sulla possibilità di scrivere questo lavoro e poi farlo uscire sotto uno pseudonimo etc... bene, forse potresti convincerti che per un po' questo potrebbe rendere la cosa più semplice, ma dovrai infine renderti conto che siamo noi che ti stiamo chiedendo di sostenere questo lavoro. Il fatto stesso che ci sia qualcuno all'esterno, affidabile sul piano fisico, è ciò che costituirà l'argomento più significativo del nostro lavoro e della nostra esistenza e che sarà cruciale per il suo successo. Sì, dovrà esserci qualità di

lavoro e quindi continueremo a mantenere questa collaborazione nascosta, finché tu sarai sicuro che abbia valore e non sia solo frutto del tuo superconscio o subconscio! Prenditi del tempo per pensare a tutto questo, fratello. O esistiamo o no. La tua risposta a questa domanda determinerà la direzione futura della tua vita. Se la risposta è affermativa, come eviterai di asserire questo fatto e di dimostrarlo con la tua vita? Questo è la soglia del tuo prossimo gradino.

Ora parlo io: Sì, d'accordo, ho sentito che questo sarebbe accaduto e ammetto che ho due tipi di riserve. In primo luogo, com'è stato già sottolineato, c'è la reazione emotiva di evitare la paura, il ridicolo e così via. Da questo punto di vista, la mia percezione è quella di un "calice" che non vorrei bere. Il secondo punto non è così facile da eliminare. È una mia sincera e genuina esigenza che quello che intraprendo non si riveli una mia illusione. Sono pronto ad accettare lo sviluppo in corso e, dunque, ulteriori rivelazioni che possano mostrare questo tentativo in una luce più brillante. Ma il nucleo essenziale deve essere reale e sostanziale. Non vorrei diventare una fonte di illusione per gli altri, che li conduca su sentieri che sviano. C'è una parte di me che necessita di conferme – anche se so cosa sia la fede e mi siano già state offerte così tante prove che sento che "dovrei" andare avanti su questa base. Ho un uditore spirituale dentro di me. Plutone è sul mio Saturno e io sto chiedendo a me stesso purezza d'intenti e purezza in ogni cosa in cui sono coinvolto. Mi sto proponendo davvero come messaggero di "Maestri" che potrebbero in effetti essere frutto dell'immaginazione della Blavatsky, dando forza alla sua stessa dimostrazione? Che vantaggio porta rivendicare contatti con delle elevate autorità interiori? Non dovrebbe parlare da sé la qualità dei contenuti trasmessi? La verità ha bisogno di essere sostenuta tramite richiami ad autorità che rimangono sconosciute al lettore? Quel che mi interessa è mantenere giusti rapporti all'interno della famiglia umana. Tutto ciò è migliorato dalla pubblicazione di comunicazioni che pervengono da un altro "regno"?

Sì, eppure mi rendo conto che, mentre scrivo questi dubbi, la mia esperienza ed il mio vissuto stanno già dimostrando su qualche livello che ho già risposto loro positivamente. Comunque, va ancora aggiunto che potrei in qualche modo aver creato queste comunicazioni, così che quella parte di me che va in cerca di potere ed autorità possa mettersi in risalto, rivendicando comunicazioni dirette con autorità superiori.

Ho una buona mente e ho studiato gli insegnamenti. Come so che le informazioni che si suppongono giungere da D.K. non siano solo un'estrapolazione dai miei stessi pensieri? La prova telepatica è che ricevo informazioni cui non potrei avere accesso tramite altri mezzi. Questo dovrebbe almeno convincermi che la comunicazione proviene da fuori della mia identità, conscia o inconscia. Una trasmissione dalla mente collettiva o da residui di vite passate sono altre possibilità, ma a questo punto saremmo già talmente addentrati nel campo delle speculazioni che converrebbe proseguire e rigettare in un secondo momento la fonte, man mano che essa si rivelasse nella sua completezza.

Quindi, mi sento scusato nell'ammettere una certa riluttanza personale che cercherò di vincere, a patto di essere certo della qualità e della fonte delle informazioni. Sì, dunque l'accordo è questo: offrirò ciò che ho sviluppato in questa vita – un livello d'integrazione anima/personalità piuttosto alto e il rispetto all'interno della comunità esoterica mondiale. Dirò la verità, cioè che le informazioni che sto ricevendo provengono (secondo le mie migliori capacità di discriminazione) dal Maestro Tibetano che sta dietro agli scritti della Blavatsky e di A.A. Bailey e che sono almeno parte della trasmissione degli insegnamenti promessi per il prossimo secolo, A PATTO che abbia prove sufficienti della qualità e della fonte dell'informazione. Se riceverò "chiavi", "leggi", "stanze" ecc. che siano non solo interessanti ma RIVELATRICI, in un modo che si fonda logicamente su quanto è stato dato in precedenza, allora e solo allora ti SOSTERRÒ. E resisterò – grato per quanto verrà dato e senza

lamentarmi per le frecce personali che sicuramente faranno seguito a tale posizione. Voglio realmente impegnarmi a far questo, anche se di certo non sono completamente scevro da dubbi, ma cercherò di diventarlo.

D.K.: Fratello, comprendiamo la tua posizione e non ci aspettiamo nulla di diverso. È utile per noi poter discutere questo argomento, poiché aiuta a separare i due flussi di coscienza, anche se uno (il mio) si esprime attraverso l'altro (il tuo). Questo è parte del mistero della "conservazione dell'identità". Non c'è separazione fra "la mia anima e la tua"; eppure, c'è conservazione d'identità e paternità del libro. Strano, non è vero? Non ci sono momenti nella tua esperienza in cui non sei "al meglio", nel senso che la tua coscienza funziona tramite veicoli inferiori che potrebbero essere in quel momento in qualche modo annebbiati o ristretti?

Se s'inizia a definire nuovamente la propria identità tramite l'"identificazione" con l'ashram o con la Gerarchia stessa, ci saranno ovviamente momenti in cui una parte maggiore o minore del Sé si esprimerà attraverso un certo sé, ma non c'è reale separazione di coscienza e identità. C'è solo la concentrazione di quell'identità e la sua distribuzione attraverso le parti componenti. Siamo uno, eppure, insieme siamo in qualche modo più che divisi. Questo avviene sia nella coscienza che nella forma. Capisco quindi che possa giovare un'ulteriore spiegazione del meccanismo tramite cui comunicazioni come questa possano avvenire – non solo per tua comodità, ma anche per soddisfazione del nostro "uditorio".

Il modo migliore in cui posso descriverlo è questo – proietto la luce della mia coscienza su di te e sulla tua coscienza con uno scopo preciso. Lo scopo è, in questo caso, la trasmissione della terza fase degli insegnamenti. Naturalmente, questa luminosità stimolerà la tua stessa coscienza e ci sarà un periodo, necessario, di "preparazione del terreno". Ciò non è dissimile dall'anima che condiziona i tre veicoli periodici. In tal caso, è la mia anima che condiziona la tua, se si può fare tale distinzione. Ciò avviene sui livelli più alti del piano mentale e richiede, dunque, la tua capacità di "mantenere la mente salda nella luce dell'anima". Ciò consente, dunque, che avvenga una trasmissione dalla mia anima/mente alla tua anima/mente. Naturalmente, la trasmissione è energia e quell'energia sarà condizionata dalla qualità e dall'intenzione della mia anima e della mia mente, quanto dalla tua. Ecco perché è necessario un chiaro allineamento d'intenti. È necessario che ci chiariamo ciò che stiamo tentando di realizzare insieme. Inoltre, abbiamo bisogno di un meccanismo funzionante che ci consenta di metterci in contatto in tempi e luoghi specifici (il corpo causale). Col tempo, sarà necessario lavorare sul miglioramento della qualità del nostro contatto – Io sono abituato a trasmettere, ma devo adeguarmi a te quale ricevitore e tu devi imparare a mantenere libero il canale ed anche a purificare i tuoi strumenti, in modo che non interrompano o distorcano il flusso delle informazioni.

Sono pronto ad iniziare il nostro lavoro insieme e sono soddisfatto di quanto abbiamo fatto finora.

13 Giugno 2001

Fratello, ho alcuni messaggi personali per te. Dovresti trascorrere più tempo da solo, cercando di approfondire il tuo rapporto con me, tuo Maestro, almeno per questo lavoro e anche a lavorare allo sviluppo di quella continuità di coscienza che sarà estremamente importante nel tuo ruolo all'interno della Scuola. Cerca di dormire da solo almeno un paio di notti a settimana e specialmente il martedì notte, prima della nostra sessione. Leggi le informazioni riguardo l'"arrendersi dei centri" e inizia a praticare questa arrendevolezza, cui ti sottoponi volontariamente, per permettere l'afflusso e il controllo dei tuoi centri individuali da parte di quelli planetari. Questo farà di te un avamposto per la Gerarchia. È una preparazione

all'arte di "morire perché qualcosa di più grande possa vivere tramite te". È un'arte che tutti nella Gerarchia devono perfezionare e che implica il superamento della paura che qualcosa vada perso se l'"identità" è abbandonata, quando si giunge al livello dell'"anima". La cosiddetta anima sul piano mentale è soltanto l'invilupparsi dell'entità buddhica in materia ahamkarica. L'abbandono o l'arrendersi dell'"identità" è il modo in cui la materia mentale è abbandonata e l'anima torna ad identificarsi col gruppo all'interno dell'ashram sul piano buddhico. La tua identità separata è solo un'illusione creata dall'operare della Legge di Fissazione sul piano mentale. Quando consentirai alla Legge di Controllo Magnetico di essere più potente, essa "spinge l'anima libera" nella buddhi, ponendo l'aspetto inferiore del manas sul piano mentale in rapporto con il suo aspetto superiore sul piano atmico.

11 Luglio 2001

Sei stato reattivo a questo processo che avviene insieme con me, che ti influenza, forse, a livelli molto più profondi di quanto tu avessi supposto. In particolare, esistono paure profonde sulla rinuncia al controllo dei tuoi processi di pensiero. Prova questo mantram.

"Io, l'anima, ho il controllo totale del mio strumento, lo cedo di mia spontanea volontà, e faccio questo con consapevolezza, per amore del mio Maestro e per il bene dell'umanità".

Bene, abbiamo fatto una piccola pausa e questo ti ha lasciato del tempo per assimilare le informazioni che ti ho dato e, cosa ancora più importante, a valutare l'intero procedimento del contattarmi e provare ad esprimere i miei pensieri tramite i tuoi. Cosa ne pensi?

Io: Sono sicuramente abbastanza convinto della bontà del metodo così da continuare, se pensi che il nostro lavoro sarà produttivo. Le mie osservazioni circa la mia idoneità sono: A volte, noto che mi accade di voler evitare di svolgere il lavoro, malgrado ogni parte di me si senta sostenuta, una volta che sono nel "flusso". È questione di disciplina e anche di paura a "rinunciare a controllare". Inoltre, il mio corpo emotivo può essere talvolta troppo agitato per consentire una comunicazione chiara. Il processo ha scosso il mio sistema più di quanto avrei immaginato, anche se tutto considerato, voglio proseguirlo. I momenti migliori sono quelli in cui mi apro totalmente e naturalmente giungono le informazioni più chiare e utili, ma sono anche quelli in cui le sessioni hanno la massima influenza su di me.

D.K.: La mia prospettiva è leggermente diversa. Quando "guardo" verso di te, vedo una luce e, quando faccio brillare la mia coscienza su quella luce, essa diviene più radiosa ed espansiva. Tu rispondi a questo, riconoscendo di essere colpito da un'energia che è al di fuori del tuo sistema. Quando ti protendi verso di me quale fonte di quella energia con fiducia e devozione, ciò permette alla mia coscienza di accostarsi di più alla tua. Il prossimo passo per me è quello di chiederti, per una volta, di lasciare che la mia coscienza non solo pervada il tuo campo, ma ne assuma il controllo e lo diriga per un certo tempo. Ciò significa che la mia mente dirigerà la materia mentale della tua mente per il periodo della trasmissione. La sto elaborando in nuove combinazioni che tu poi descriverai. Ovviamente, la qualità del tuo pensiero avrà preparato la materia mentale e costruito in essa la capacità richiesta. Devo lavorare con coloro che sono già preparati e che vogliono che io li innalzi ad un altro livello. Il vantaggio per te è che, una volta che io abbia lavorato tramite la tua mente, la sostanza avrà delle vibrazioni più alte e nuove connessioni aperte. Requisito fondamentale è che tu abbandoni per un certo tempo il controllo del campo. Il punto cruciale per me è se tu sia capace o meno di fare questo su base regolare e sostenuta. Ti fidi abbastanza di me da abbandonarti e, anche in tal caso, lo faresti? Non vedo alcun problema sulla tua capacità di farlo, se vorrai trovare del tempo e tentare sinceramente una prova.

7 Maggio 2002

Stiamo iniziando una nuova fase di lavoro con te, sia come individuo che come gruppo. Proprio come giunge il momento in cui la focalizzazione dell'attenzione sullo sviluppo della personalità si ferma e, dunque, inizia ad esistere come sottoprodotto dell'uso della personalità da parte dell'anima, così un simile processo avviene sui livelli più alti. L'anima costruisce il corpo causale (lo sviluppa) nel corso di molte vite e, quindi, giunge un momento in cui lo sviluppo è completo ed il corpo causale è usato soltanto come trasmettitore dell'energia e del Proposito della monade. Come conseguenza dello scorrere dell'energia, il corpo causale è dunque portato al culmine del suo sviluppo, diviene radioattivo ed è infine distrutto nel processo. Questo è l'esito finale del "sentiero del fuoco".

Piuttosto che trascorrere tempo costruendo di più nel campo causale tramite studio e contemplazione, l'enfasi si sposta sulla distribuzione. L'"inspirazione" del corpo causale non sorge più dai tre mondi ma discende dalla monade. L'espiazione si riversa nei tre mondi e nel piano mentale astratto. Quando il "respiro" viene portato giù dalla monade, questo permette all'"identità" di ascendere. Questo ultimo processo è l'equivalente, secondo linee di Settimo Raggio, di un precedente processo di Sesto Raggio, in cui l'anima tentava di raggiungere o "espirare" verso la monade. Il collegamento è stato ora stabilito e il flusso è capovolto. Quando l'energia monadica si riversa nel campo causale e infine lo distrugge, l'uomo interiore viene gradualmente liberato dall'illusione di un'identità fissa. La Legge di Fissazione governa sul piano mentale e l'identità è "formalizzata" – dapprima sui livelli astratti come quelli del corpo causale da cui l'anima s'incarna e, in secondo luogo, in ogni singola vita, come "identità" personale sui piani mentale, astrale, ed eterico fisico inferiori. È l'energia monadica che libererà l'anima immortale, distruggendo le illusioni delle 'identità' minori. Questo è un punto importante – non è l'identità della personalità incarnata e infusa-d'anima che tenta di "ascendere" fuori dal piano mentale. È ciò che rimane, quando quelle identità sono state distrutte. Come individuo, il tuo lavoro consisterà nell'aiutare gli altri a costruire questo antahkarana superiore – dapprima attraverso l'anima/personalità che aspira e, infine, attraverso la discesa invocata del fuoco elettrico nel campo causale. Lascia ad altri il lavoro d'istruzione sulla costruzione dell'antahkarana inferiore fra anima e personalità. Cerca di trascorrere più tempo "libero" - dal campo causale – ciò si può fare attraverso un atto di identificazione con l'ashram – cerca di "vedere" il tuo stesso corpo causale, quelli del gruppo e quelli del gruppo mondiale con cui sto lavorando, come contenuti di un campo unito. Questa è la visione che un Maestro ha e che dunque può sostenere la tua coscienza, se riesci a rilassare il muscolo dell'"identità". È più o meno come guardare libri con l'"occhio magico" – la messa a fuoco si rilassa ed un'immagine tri-dimensionale appare alla vista. Sopravviene un certo rilassarsi dell'identità e quindi, all'inizio, si percepiscono i corpi causali del tuo gruppo (ciò indicherebbe l'ubicazione dell'identità sul primo sottopiano del piano mentale) e poi si "vede" l'ashram nella sua totalità, quando l'ubicazione dell'identità (o dovrei dire quando ciò che rimane di quel che una volta era l'identità è portato via) è sul piano buddhico. Ogni discussione riguardo l'esistenza o meno di una "monade individuale" appartiene al piano mentale. Sul piano buddhico, c'è solo una realizzazione d'identità condivisa con l'ashram e la percezione di "identificazioni" maggiori che avranno luogo su piani più alti. C'è una "scienza" che tratta della costruzione dell'antahkarana superiore, come di quello inferiore. Proprio come l'anima è attivamente coinvolta, quando la personalità ha completato il lavoro dedicato al contatto, così la monade è attivamente coinvolta, quando la fusione di anima e personalità ha raggiunto un certo livello. Sia gli elementi superiori che quelli inferiori sono completati da entrambe le direzioni. In effetti, è solo la coscienza che viene completata; l'antahkarana stesso esiste da sempre e sarà infine riconosciuto come la fonte della Vita stessa, quando la coscienza sarà capace di estendersi dalla monade al chakra alla base del sé

personale. Questa scienza superiore ha molto che fare con i misteri di Shamballa. L'energia di Shamballa sta ora riversandosi direttamente sull'umanità. Ciò equivale alla monade che colpisce la personalità. Per completare il triangolo, la personalità deve essere capace di rispondere direttamente, chiudendo così il circuito. L'uomo deve essere istruito nella sua coscienza personale di veglia sul rapporto con la monade, ma ciò deve avvenire solo quando l'anima e la personalità abbiano raggiunto un certo livello d'integrazione. All'inizio, la discesa dell'energia dell'anima nei veicoli personali provoca annebbiamento ed illusione. La discesa dell'energia monadica nell'anima provoca crisi. È vero anche il contrario – è la luce dell'anima che può sgombrare gli annebbiamenti e le illusioni della personalità. È la vita della monade che è capace di risolvere le crisi dell'anima incarnata. Prima della Seconda Iniziazione, non esiste contatto di natura realmente consapevole con la monade. La crisi della natura astrale al Secondo grado è così grande, che il punto di tensione creato apre per la prima volta il canale con la monade. La crisi invoca una risposta. Una volta compreso questo procedimento, il discepolo può invocare l'energia monadica a volontà. Da questo momento, la crisi è risultato dell'invocazione e non causa in sé. L'anima viene in effetti "evocata" dalla monade. La "Vita" che affluisce è divenuta molto più attraente per l'individuo e questa attrazione è abbastanza forte da compensare le esperienze negative che la natura inferiore sopporta come risultato. Questo processo culmina nella Quarta Iniziazione.

15 Ottobre 2002

Ho alcune istruzioni personali per te stamattina. Vorrei che il nostro lavoro entrasse in una nuova fase che implicasse un allenamento più profondo all'arrendersi. Finora, ho posto delle idee nella tua mente e tu le hai sviluppate da te. Per l'insegnamento avanzato che intendo impartire avrò bisogno di un maggiore controllo sul procedimento. Ciò vuol dire che dovrai essere capace di arrenderti più completamente alla mia coscienza e permetterle di esprimersi più pienamente, senza l'interferenza della tua mente. Ecco perché sperimenti un'avversione al pensiero e ai processi mentali, mentre cerco di liberare la tua coscienza dalla sua identificazione con il piano mentale. Perché io possa fare questo lavoro, devi essere capace di astrarti – di muovere la tua coscienza più in alto – per riposare nel luogo di pace interiore, mentre io scrivo tramite te.

La sentirai come un'esperienza intensamente riposante e gioiosa e il tuo addestramento consisterà nel mantenere questo punto di concentrazione e tensione interiore per periodi sempre più lunghi. È un addestramento preciso. Più sarai capace di mantenere questo allineamento interiore, meglio potrò utilizzare i tuoi veicoli e, dunque, dare una più alta qualità di informazioni vitali. Se la tua coscienza sarà presente e cercherà di comprendere e filtrare ogni informazione nel momento che viene data, allora ne deriverà un processo molto più lungo e laborioso. In effetti allora sarei ostacolato dalle limitazioni della tua coscienza – il risultato sarebbe un'opera che giunge ai limiti estremi di ciò che tu sei capace di capire da te, aiutato dalla mia energia.

Io comunque sto cercando di fare qualcosa di più. Cerco di dare informazioni che vanno al di là di ciò che tu attualmente sei capace di comprendere – informazioni che saranno utili agli studenti negli anni a venire. Per far ciò devo bypassare l'intelligenza in te che cerca di comprendere ed esprimere semplicemente delle informazioni tramite te. Per fare questo, avrai bisogno di sperimentare un grado maggiore di restare "senza controllo" – comunque, se lo farai correttamente, la tua coscienza sarà ristorata e rinnovata col permanere in quel luogo elevato. Il beneficio che te ne deriverà sarà la conseguenza dell'essere capace di porti da parte per dei periodi di tempo. Questa esperienza è un po' come essere capace di morire, mentre si è

ancora in vita. Tu, in quanto anima, abbandoni soltanto i tuoi veicoli, per tornare ad una concentrazione più profonda nell'ashram e, sempre di più, nella monade.

Ciò spalanca una porta più ampia fra l'esistenza interiore e quella esteriore, permettendoti di ringiovanirti quale anima. Dovresti ricordare che la capacità di liberarsi in quanto anima non ha necessariamente alcuna relazione con la capacità di saggezza. Al Terzo grado, si è capaci di vincere la "morte" e viaggiare più facilmente fra i mondi interiori ed esteriori. Questo è un livello che segna la fine dell'educazione dell'anima nei tre mondi e l'inizio di un'educazione più alta dell'anima, mentre cerca di lavorare coscientemente nei cinque mondi. In qualità di Maestro dei cinque mondi, posso impartire informazioni o concetti che descrivano questa esperienza, in modo che i discepoli siano capaci di progredire più rapidamente quale risultato della preparazione per ciò che li attende. Dovresti cercare di metterti da parte e avere fiducia in questo procedimento, senza cercare di controllarlo.

Il controllo è frutto di un timore duplice. Il primo ti fa temere per la qualità e l'esattezza delle informazioni – cerchi, quindi, di superarlo, filtrandole tramite quanto già conosci e limiti di conseguenza quel che può derivarne. Per vincere questo timore, ti suggerisco di adottare l'approccio sperimentale. Continua ad utilizzare il tuo tempo il mercoledì mattina, per scrivere ciò che condividi con il gruppo. Quindi, rendi disponibile dell'altro tempo, mentre sei pronto ed ancora fresco per una scrittura più avanzata, in cui ti metterai ancora più da parte nel procedimento. Non condividere quanto scritto con nessuno, ma valutalo da te nel tempo – diciamo un mese o due.

Il secondo timore è più difficile da vincere. La tua paura è quella di essere "posto sotto controllo" da me. Ciò deriva dalla tua identificazione con il tuo corpo causale. L'analogia nei tre mondi è la paura che le emozioni di qualcun altro s'insinuino nel proprio corpo fisico. In quest'ultimo caso, si deve essere capaci anzitutto di dire "no" al processo, per abbandonarsi più tardi alla fusione con un altro. Quando la fusione è inconscia e, in particolare, quando avviene contro la propria volontà, allora si verifica un danno e ne deriva una paura. Devi lavorare al superamento di questa paura, ricordando di essere il "sovrano" dei tuoi veicoli e di avere la scelta su quando e come utilizzarli. L'altro aspetto della paura è un desiderio di andarsene e non tornare, che si manifesta come desiderio di essere "preso in carica", e di lasciare a qualcun altro la responsabilità della propria vita.

Questo lavoro è possibile solo quando un individuo nei tre mondi è pienamente responsabile per il proposito e l'espressione della propria anima, E inoltre si affretta, perché i propri veicoli siano disponibili per uno scopo superiore – in questo caso l'utilizzo da parte della mia coscienza, per poter manifestare un corpo d'insegnamenti. Il punto da ricordare è che, quando t'identifichi con il "non-sé" e quindi "investi" su esso, diventi sia protettivo nei suoi riguardi, sia al tempo stesso desideroso di esserne liberato. Questi sono impulsi in conflitto che possono essere sperimentati dall'anima in relazione al corpo causale, come dal corpo emotivo in relazione al corpo fisico. La chiave è una disidentificazione che sfocia in un disinvestimento. Questo è proprio ciò che acquisterai, elevando la tua focalizzazione più in alto per periodi sempre più lunghi, in modo da permanere nel santuario interiore. Come sottoprodotto di questo procedimento svilupperai anche una maggiore fiducia in me e scoprirai che i tuoi veicoli si svilupperanno molto più rapidamente, come conseguenza dell'essere stati brevemente "abitati" dalla mia coscienza.

Dunque, procediamo a fare un tentativo di questo genere: inizia con questo pensiero seme:

"Quale anima, sono Maestro della mia personalità che è il mio campo d'espressione ed il mezzo con cui imparo a manifestare il mio proposito. Ora abbandono volontariamente quel campo per (specificare il periodo di tempo), perché possa essere utilizzato da Colui che è mio Maestro, allo stesso modo in cui io sono Maestro della mia personalità. Questa resa-abbandono viene effettuata tramite il principio attivo dell'Amore."